



FONDO PENSIONE
a CONTRIBUZIONE DEFINITA
del GRUPPO INTESA SANPAOLO

2018

Report Integrato

Assemblea dei Delegati

<i>Alessandro ALBERTI</i>	<i>Felice COCO</i>	<i>Fabrizio MICHELACCI</i>	<i>Nicola REDA</i>
<i>Valeria ARLERI</i>	<i>Donato CUCCO</i>	<i>Paolo MIRETTO</i>	<i>Daniilo RIMOLDI</i>
<i>Stefano BARNI</i>	<i>Paola DE PETRIS</i>	<i>Vincenzo MOCATI</i>	<i>Fabio RIZZINI</i>
<i>Massimo BERTARINI</i>	<i>Paolo DI BIASI</i>	<i>Marco MOLINO</i>	<i>Davide RONDELLI</i>
<i>Federica BORELLA</i>	<i>Stefano FORNARI</i>	<i>Giuseppe MORETTI</i>	<i>Carlo SABETTA</i>
<i>Marco BOSONI</i>	<i>Alessandro GATTI</i>	<i>Guido NAPOLI</i>	<i>Gabriele STEFANI</i>
<i>Riccardo BOTTA</i>	<i>Anna Maria GRIFFINI</i>	<i>Mauro OLDANI</i>	<i>Renato STRUMIA</i>
<i>Francesco BOTTERO</i>	<i>Salvatore GUARINO</i>	<i>Carlo Domenico OLDANI</i>	<i>Stefano TURA</i>
<i>Giuseppe BUONO</i>	<i>Marina GUGLIELMETTI</i>	<i>Assunta PAGLIARO</i>	<i>Franco VICCARO</i>
<i>Mariarosa CANNATA'</i>	<i>Maria Rosa INVERNIZZI</i>	<i>Luca PINTON</i>	<i>Giuseppe VIRZI'</i>
<i>Sergio CERIA</i>	<i>Massimiliano LANZINI</i>	<i>Marco POZZI</i>	<i>Enzo VOZZA</i>
<i>Giuliano CERRI</i>	<i>Giuseppe MARCUCCIO</i>	<i>Rolando PROVENZI</i>	
<i>Dario CERRI</i>	<i>Mario MARTINOVICH</i>	<i>Luca RAVAGLIA</i>	

Consiglio di Amministrazione

Claudio Angelo GRAZIANO Presidente ()*

Mauro BOSSOLA Vice Presidente ()*

<i>Paolo CANCELLARO (*)</i>	<i>Gregorio DE FELICE</i>	<i>Tullio LUCCA</i>
<i>Tiberio CARELLO</i>	<i>Donato DEMARCHI</i>	<i>Sergio PUGGIONI</i>
<i>Alessandro CASAGRANDE</i>	<i>Daniele FORLONI (*)</i>	<i>Laura SOSTEGNI (*)</i>
<i>Stefano CASATI (*)</i>	<i>Giovanni Paolo GALLIZIO</i>	<i>Giuseppe STANGHINI</i>
<i>Roberto CEREDA</i>	<i>Marina Maria V. IMPERIO(*)</i>	<i>Ernesto TAGLIARINI</i>
<i>Tullio COTINI</i>	<i>Maria Cristina LEGE</i>	<i>Riccardo VOLPI</i>

Collegio dei Sindaci

Roberto BONINSEGNI Presidente

<i>Piero Franco BOCCASSINO</i>	<i>Giuseppe FONTANA</i>	<i>Angela TUCCI</i>
<i>Umberto COLOMBRINO</i>	<i>Luigi NOVIELLO</i>	

Organismo di Vigilanza

Angelo GIODA Presidente

<i>Roberto BONINSEGNI</i>	<i>Donato DE MARCHI</i>
---------------------------	-------------------------

Direttore Generale

Eugenio BURANI

DIMISSIIONARI E NUOVI INGRESSI

Anno 2018

- * Con effetto dal 15/05/2018, Alessandro Lolli ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Consigliere. In sua sostituzione, è stato designato Paolo Cancellaro, in qualità di Consigliere, con effetto dal 29/05/2018.
- * Con effetto dal 25/09/2018, Pietro Francesco Maria De Sarlo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente. Nella medesima data, in sua sostituzione, è stata designata Marina Maria Vittoria Imperio in qualità di Consigliere e il Consiglio di Amministrazione ha nominato Claudio Angelo Graziano in qualità di Presidente.
- * Con effetto dal 16/10/2018, Roberto Conte ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e di Vice Presidente e Gianfranco Bertinotti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere. Nella medesima data, in loro sostituzione, sono stati designati Mauro Bossola e Laura Sostegni in qualità di Consiglieri.
- * Con effetto dal 27/11/2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mauro Bossola Vice Presidente. Nella medesima seduta Francesco Spadavecchia ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Consigliere e in sua sostituzione è stato designato Stefano Casati in qualità di Consigliere.

Anno 2019:

- * Con effetto dal 26/02/2019, Renato Rodella ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere. Nella medesima data, in sua sostituzione, è stato designato Daniele Forloni in qualità di Consigliere.

Indice

Lettera del Presidente	5
Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione	8
Highlights.....	9
Eventi Significativi nel 2018	15
Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio	20
Il Fondo.....	22
La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori.....	22
Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo.....	29
Composizione degli Iscritti.....	33
Modello operativo	35
La filiera gestionale	36
Il flusso delle posizioni individuali	39
La contribuzione al Fondo	41
La Gestione del Patrimonio.....	48
Strategia e allocazione delle risorse	51
L'Asset Allocation.....	51
Tipologie di investimento.....	54
<i>Investimenti mobiliari in gestione</i>	54
<i>Investimenti diretti in Fondi mobiliari chiusi</i>	54
<i>Investimenti diretti in Fondi immobiliari chiusi</i>	55
<i>Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)</i>	57
<i>Partecipazioni e beni artistici</i>	57
Obbligazionario a Breve Termine	58
Obbligazionario a Medio Termine	62
Bilanciato Prudente.....	66
Bilanciato Sviluppo	70
Azionario	74
Finanziario Garantito.....	78
Mobiliare ex Cariparo.....	81
Immobiliare ex Cariparo	83
Assicurativo No Load	85
Assicurativo Tradizionale.....	87
Assicurativo Garantito	91
Garantito Sezione BIS	93
Garantito Sezione TER.....	94

Unit Linked	95
Itas Vita	96
Insurance.....	98
Garantito ex Cariparo.....	100
Assicurativo ex Carifac	102
Garantito ex BMP	104
Le Prestazioni.....	106
L'assetto organizzativo e la Governance	113
La struttura organizzativa del Fondo.....	115
Gli Organi direttivi	115
Le Commissioni consultive	121
Organigramma	123
<i>Il sistema dei controlli interni</i>	124
<i>Soggetti coinvolti</i>	125
Altri soggetti coinvolti	126

Lettera del Presidente

Care Iscritte e cari Iscritti,

Anche nel 2018 il Fondo è stato impegnato nell'attuazione di importanti progetti speciali che hanno portato a un'ulteriore vigorosa espansione nel numero di iscritti e nel patrimonio gestito.

Infatti, in conseguenza degli accordi delle fonti istitutive, sono intervenuti nell'anno importanti trasferimenti collettivi (Cassa CaRiPaRo, Fondi CaRiFaC e CaRiPrato), oltre che le adesioni del personale proveniente dal "perimetro ex Banche Venete. Così, nell'anno, la struttura operativa del Fondo ha fronteggiato con successo l'adesione di oltre 10.000 dipendenti. A queste operazioni occorre aggiungere il trasferimento nelle posizioni degli iscritti al Fondo di coloro che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione promossa dalla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: si è trattato del trasferimento di n. 4.638 "zainetti" per un importo complessivo di oltre 997 milioni di euro. Tutte le operazioni conseguenti si sono concluse ordinatamente e senza problemi.

Sempre in seguito a decisione delle fonti istitutive, è stata inoltre attivata la possibilità, per ciascun dipendente del Gruppo iscritto al Fondo, di modificare l'aliquota del TFR da destinare al Fondo medesimo, così da rendere anche tale elemento (oltre al contributo a carico dell'aderente) flessibile in base alle esigenze dei singoli iscritti.

Nel 2018, inoltre, il legislatore ha introdotto una nuova forma di prestazione previdenziale. Il Fondo ha da subito approntato nel proprio sito Internet il modulo di richiesta, una guida e le FAQ affinché tutti gli iscritti interessati potessero conoscere la così detta "RITA", tipologia di prestazione che assicura, nei confronti di coloro che non sono ancora giunti all'età per il pensionamento di vecchiaia, una rendita temporanea cui il legislatore ha assicurato una tassazione agevolata.

Sempre al fine di meglio supportare le esigenze degli iscritti, nel 2018, sono stati ampliati i servizi "on line" del Fondo che consentono, da quest'anno, di fornire a ciascun aderente una simulazione della prestazione netta spettante in caso di richiesta di anticipazione, riscatto, RITA ecc... E' inoltre ora possibile per gli aderenti la cui posizione previdenziale è investita su più comparti scegliere, in fase di anticipazione, se disinvestire la parte finanziaria o assicurativa.

Da ultimo, si segnala che nel corso del 2018 si è completato il piano operativo che consente ormai, pur in presenza della valorizzazione mensile della quota, il processo di disinvestimento delle pratiche finanziarie e la relativa liquidazione nel mese successivo alla richiesta.

Nell'anno ci sono state importanti novità anche in tema di prestazioni accessorie che il Fondo assicura agli iscritti.

A seguito della gara effettuata, infatti, il Fondo ha ottenuto, dal 2019, dalla Compagnia assicuratrice risultata vincitrice, una importante riduzione dei costi della copertura e un generalizzato miglioramento nelle condizioni di convenzione.

Giunto, ormai, alla scadenza del proprio mandato, il Consiglio di amministrazione, con soddisfazione, può considerare raggiunti gli obiettivi di carattere operativo che il progetto di accorpamento, avviatosi nel 2016, dei diversi fondi del Gruppo intendeva ottenere: gli iscritti oggi, nella fase di

adesione, di scelta e modifica dei comparti e delle prestazioni accessorie, nonché al momento di richiedere le prestazioni previdenziali (anticipazioni, riscatti RITA, ecc.) , usufruiscono di servizi sicuramente migliori in termini di costi ed efficienza operativa di quelli goduti in precedenza.

Per quanto concerne l'andamento dei mercati finanziari il 2018, purtroppo, è stato caratterizzato da risultati fortemente negativi che hanno riguardato tutti gli investitori istituzionali e tutte le "asset class".

Dopo due anni di crescita piuttosto generalizzata, diffusa e stabile, il 2018 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità e da significative correzioni negative dei prezzi, in particolare nei mercati azionari. Di impatto rilevante sul portafoglio dei fondi pensione italiani è stato inoltre il movimento del comparto obbligazionario europeo, influenzato negativamente dallo spread tra BTP italiani e Bund tedeschi. Così, complessivamente, l'andamento negativo, in particolare dell'ultimo trimestre, ha spinto i valori sotto il livello di inizio anno.

Di conseguenza, anche i comparti del Fondo hanno registrato nel 2018 un risultato non positivo, peraltro allineato però ai rendimenti medi dei fondi pensione negoziali rilevati da Covip (lievemente peggiore per quanto concerne il Comparto Garantito, i Comparti Bilanciati e il Comparto Obbligazionario Medio Termine; migliore per i Comparti Azionario e Obbligazionario Breve Termine).

Come le ricerche di mercato hanno dimostrato, il 2018 è stato un anno molto complesso per i gestori attivi (tipologia di gestione diffusamente presente nell'asset allocation del Fondo): uno dei peggiori in oltre un decennio. Le incertezze politiche ed economiche, le flessioni pressoché universali delle diverse asset class e le incognite sull'andamento dei tassi d'interesse sono tutti fattori che hanno impedito la generazione di alfa. Così, i gestori attivi hanno sottoperformato i rispettivi benchmark in misura maggiore.

Di fronte alla suddetta situazione il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha proseguito l'attento monitoraggio delle attività di gestione e, d'intesa con i propri advisor, ha intrapreso un ampliamento della compagine gestoria e una maggiore specializzazione di taluni mandati al fine di fornire una risposta efficace all'andamento del mercato, e dei comparti del Fondo che, comunque, già nei primi mesi del 2019 hanno recuperato quanto perso nell'intero anno 2018.

I comparti assicurativi per le particolarità che li caratterizzano (in particolare la valorizzazione degli asset a costo storico) hanno avuto il consueto andamento positivo, ma le importanti difficoltà che caratterizzano tale mercato (leggasi sostanziale assenza di rendimenti conseguibili sui mercati obbligazionari e, conseguente, ridotta o nulla disponibilità di polizze assicurative con tassi garantiti) ha portato le compagnie assicurative a disdettare i contratti in essere con il Fondo, provocando la chiusura a nuove adesioni del Comparto No Load e dell'Assicurativo Garantito. Per questa tipologia di mandato il Consiglio di amministrazione ha dovuto, al momento, prendere atto dell'assenza sul mercato di prodotti simili.

In tale difficile contesto il Consiglio di amministrazione, d'intesa con i propri advisor, in coerenza con l'asset allocation strategica e al fine di ampliare e diversificare l'universo investibile, ha deliberato l'acquisizione di quote immobiliari di fondi italiani specializzati in RSA e di due fondi immobiliari europei di grandi dimensioni, oltre che l'avvio di una selezione per l'investimento in "private debt".

Considerato inoltre che i fondi pensione a differenza di altre forme di investimento debbono operare per rendimenti di lungo periodo, il Consiglio, nel 2018, ha accelerato il cammino verso la concreta introduzione di criteri ESG a salvaguardia degli investimenti degli iscritti che vanno coerentemente

inseriti in strumenti che assicurino uno sviluppo sostenibile nel tempo. Così il Fondo, d'intesa con i propri advisor, ha adottato le Linee Guida sugli investimenti socialmente responsabili; ha confermato l'adesione ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite; ha partecipato ad iniziative collettive di engagement; ha avviato la verifica sulla sostenibilità dell'attuale portafoglio di investimenti e sta studiando la migliore modalità con cui introdurre un nuovo comparto integralmente dedicato agli investimenti ESG.

Anche in materia di gestione finanziaria, così come per gli aspetti operativi, possono essere dati per raggiunti i principali obiettivi che, in fase di progetto di fusione, il Fondo si era dato. Il considerevole aumento del patrimonio gestito (si è passati quest'anno da 5.055 milioni di euro a 6.354 milioni di euro) ha consentito di offrire agli iscritti una diversificazione di comparti e strumenti di investimento che pochi altri fondi posseggono. Inoltre l'ottimizzazione dei costi, conseguente alle importanti masse gestite, rende i comparti finanziari del Fondo tra i più convenienti dell'intero panorama italiano, con evidenti e quantificabili effetti positivi sul capitale accumulato nel tempo.

Naturalmente aver raggiunto questi importanti risultati non significa dimenticare il lavoro ancora da compiere, lavoro che il Consiglio di Amministrazione affida al nuovo organo amministrativo.

IL PRESIDENTE

Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione

Il Report Integrato vuole essere il modo in cui il Fondo comunica ed esplicita informazioni di natura non esclusivamente finanziaria contestualizzandole in modo trasparente, integrato e organico.

Come definito dall'**International <IR> Framework**, il Report Integrato fornisce un quadro dettagliato della strategia dell'Ente per mostrare come, all'interno del proprio contesto esterno di riferimento, il Fondo crea valore per i propri Aderenti e gli stakeholder.



L'International <IR> Framework fornisce i principi guida e le best practice per la redazione di un report integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni trasmesse a tutti gli stakeholder, promuovere un approccio più coeso ed efficiente al Report dell'Associazione, rafforzando l'accountability e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale utilizzate al fine di generare valore per gli Aderenti e gli stakeholder.

Le attività di progettazione del documento e di elaborazione dei testi hanno visto coinvolte tutte le persone che operano per il Fondo.

Infatti, tale documento vuole essere frutto di un approccio strutturato di analisi dei processi e, in particolare, del Modello operativo dell'Ente.

Per identificare gli argomenti da approfondire nel Report abbiamo considerato e analizzato gli ambiti operativi fondamentali del Fondo, con l'obiettivo di cogliere le tematiche considerate rilevanti dagli Aderenti e dagli stakeholder.

Questa edizione del Report Integrato introduce tutti i principi cardine del Framework di riferimento, ma deve essere considerato un punto di partenza che, in quanto tale, potrebbe essere soggetto a molteplici modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è responsabile per la preparazione di tale Report. Il processo di reportistica è stato condotto sotto la sua responsabilità, applicando, come detto, i Principi Guida e gli Elementi Rilevanti previsti dall'**International <IR> Framework**.

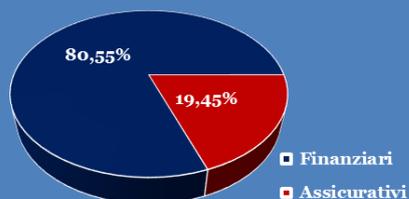
Highlights

Iscritti

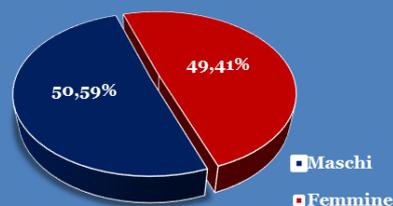


74.429
Iscritti

Ripartizione posizioni in base
alla natura del comparto



Ripartizione in base al sesso

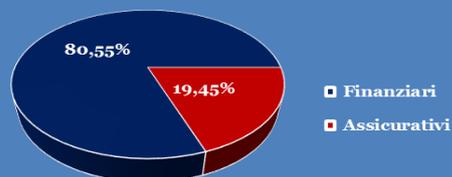


Patrimonio



Attivo Netto
destinato alle Prestazioni
€ 6.354 milioni

Ripartizione ANDP in base alla
natura del comparto

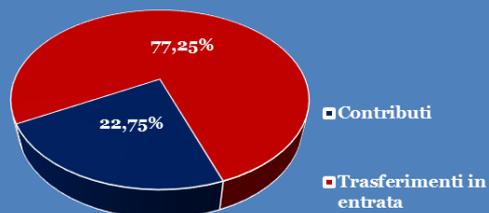


Entrate previdenziali



Contributi incassati € 372 mln
Trasferimenti in entrata € 1.262 mln

Ripartizione entrate patrimoniali





Prestazioni Erogate

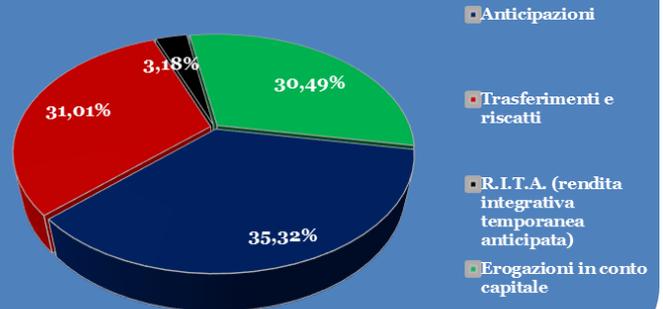
Anticipazioni € 79 mln

Trasferimenti e riscatti € 70 mln

***R.I.T.A. (rendita integrativa
temporanea anticipata) 7 mln***

Erogazioni in capitale € 68 mln

Ripartizione prestazioni erogate



Performance nette annue ⁽¹⁾

Comparti ⁽¹⁾			
<i>Comparti Finanziari aperti a nuove adesioni</i>		2017	2018
Obbligazionario Breve Termine ⁽²⁾		0,11%	-1,10%
	<i>Benchmark</i>	0,10%	-0,70%
Obbligazionario Medio Termine ⁽²⁾		1,60%	-2,20%
	<i>Benchmark</i>	1,90%	-2,20%
Bilanciato Prudente ⁽²⁾		2,29%	-3,07%
	<i>Benchmark</i>	2,50%	-3,04%
Bilanciato Sviluppo ⁽²⁾		2,36%	-3,50%
	<i>Benchmark</i>	2,47%	-3,20%
Azionario ⁽²⁾		3,04%	-4,62%
	<i>Benchmark</i>	3,03%	-4,19%
Garantito Finanziario ⁽³⁾		0,61%	-1,83%
	<i>Benchmark</i>	0,00%	-0,30%
<i>Comparti Finanziari chiusi a nuove adesioni</i>		2017	2018
Mobiliare ex Cariparo		-	-3,34%
	<i>Benchmark</i>	-	-1,94%
Immobiliare ex Cariparo		-	-0,18%

Performance nette annue ⁽¹⁾

Comparti Assicurativi ⁽¹⁾	2017	2018
<i>Comparti Assicurativi aperti a nuove adesioni</i>		
Insurance ⁽⁶⁾	3,13%	2,93%
<i>Comparti Assicurativi chiusi a nuove adesioni</i>		
Assicurativo No Load	2,55%	2,27%
Assicurativo Tradizionale ⁽⁵⁾	2,54%	2,43%
Assicurativo Garantito	2,79%	2,59%
Garantito sezione BIS	2,79%	2,59%
Garantito sezione TER	2,79%	2,59%
Itas Vita ⁽⁷⁾	2,14%	1,84%
Garantito ex BMP ⁽⁸⁾	2,35%	2,86%
Garantito ex Cariparo ⁽⁹⁾	-	2,01%
Assicurativo ex Carifac ⁽⁴⁾	-	1,49%
TFR (trattamento di fine rapporto)	1,74%	1,86%

(1) I rendimenti dei comparti sono al netto degli oneri di gestione e degli oneri fiscali, i rendimenti dei benchmark sono al netto dei soli oneri fiscali.

(2) Rendimenti dal 1° luglio 2017, data di attivazione del comparto.

(3) Rendimenti dal 12 luglio 2016, data di attivazione del comparto.

Il rendimento 1° gennaio 2016-31 dicembre 2016 considerando anche il periodo di pertinenza del fondo cedente Fondo Pensione per il Personale Banco di Napoli è pari allo 0,18%.

(4) Rendimenti dal 1° maggio 2018, data di attivazione del comparto.

(5) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 10120.52 sulla quale affluiscono le contribuzioni del comparto a partire dal 1° gennaio 2014. Il rendimento delle convenzioni n. 10123.86 e 10124.15, alimentate fino al 31 dicembre 2013, è stato pari al 2,67%. Alcuni iscritti provenienti originariamente dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n. 10111.51, 10120.53 non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento netto pari a 2,61%. Si segnala infine che mentre la convenzione n. 10111.51 è gestita in *pool*, la convenzione n. 10120.53 è gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento netto delle convenzioni acquisite con il trasferimento collettivo dalla Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring determinato in base alla Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai è stato pari a 2,39% per le convenzioni n. 50022.57, n. 50023.55, n. 54161.23 e n. 54162.21.

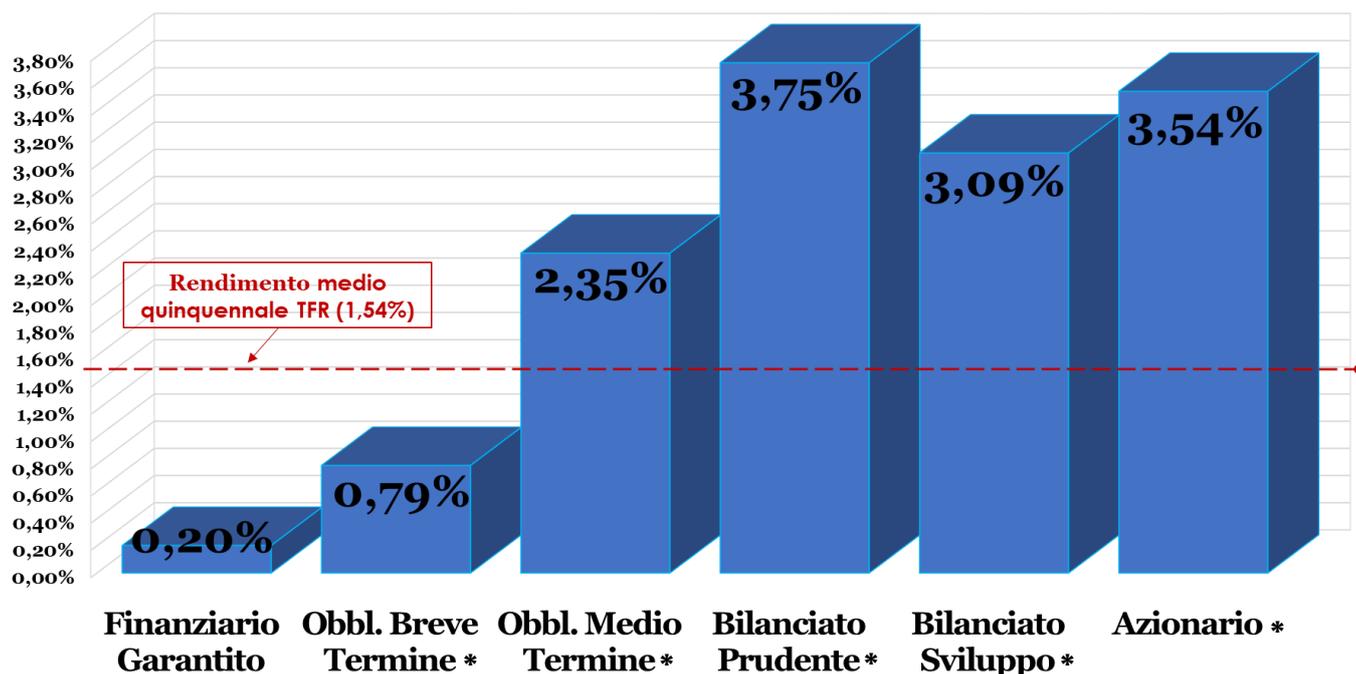
(6) Attivazione del comparto 1° luglio 2015, dato 2015 riportato per l'intero esercizio (polizze assicurative).

(7) Attivazione del comparto 1° novembre 2015, dato 2015 riportato per l'intero esercizio (polizze assicurative).

(8) Attivazione del comparto 12 luglio 2016, dato 2016 riportato per l'intero esercizio (polizza assicurativa).

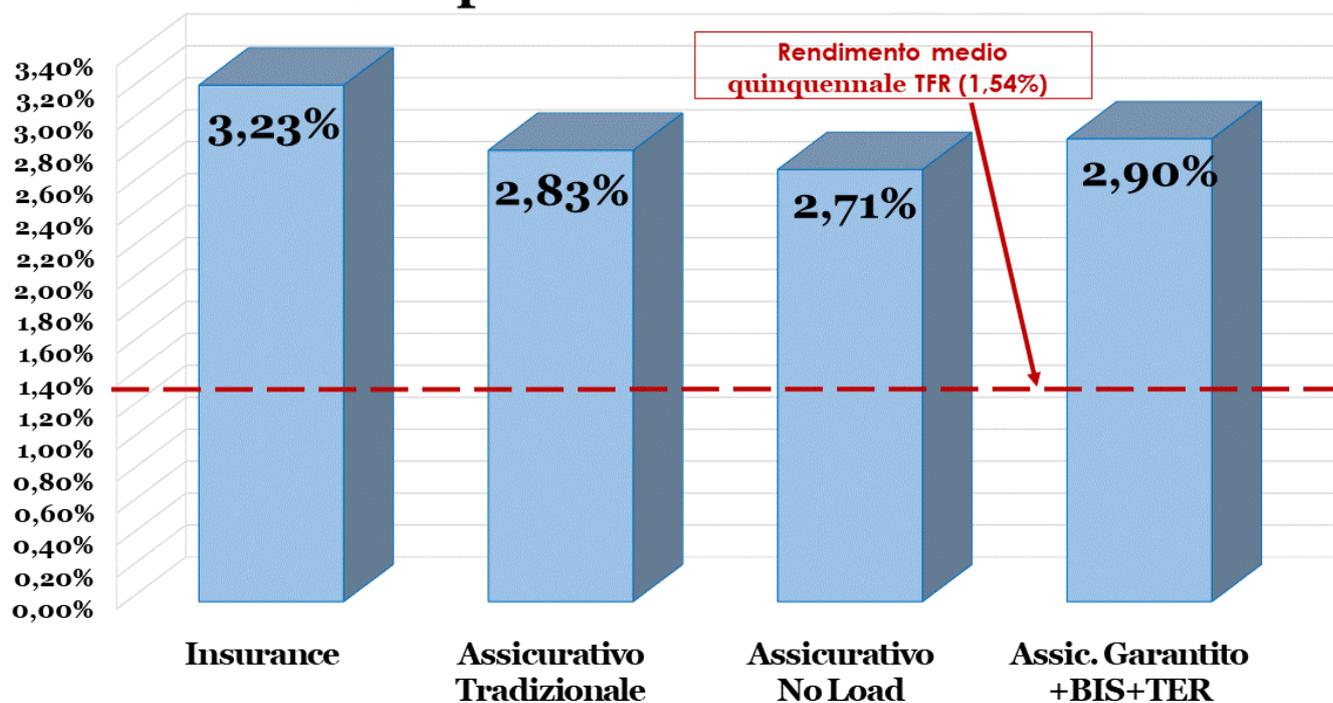
(9) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 94533 sulla quale oggi affluiscono le contribuzioni del comparto. Il rendimento della convenzione n. 74675, attualmente inibita alle contribuzioni è stato pari al 2,32%.

Comparti Finanziari - vs TFR



* Per i comparti avviati nel 2017 il rendimento è calcolato considerando i risultati dei comparti aggregati

Comparti Assicurativi vs. TFR



Eventi Significativi nel 2018

TRASFERIMENTI E NUOVE ADESIONI AL FONDO

Con decorrenza 1° gennaio 2018, le Parti Sociali hanno disposto il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della “Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo - Cariparo”.

Con decorrenza 1° gennaio 2018 le Parti Sociali hanno altresì condiviso la volontà di avvalersi del nostro Fondo per continuare ad assicurare il trattamento pensionistico di previdenza complementare al personale del “perimetro ex Banche Venete”.

Con decorrenza 1° maggio 2018 le Parti Sociali hanno siglato gli Accordi per il “Fondo aziendale complementare del trattamento pensionistico obbligatorio della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana-Carifac” e per il “Fondo pensione complementare aziendale del personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.-CaRiPrato”. Tali accordi hanno previsto il trasferimento collettivo delle posizioni individuali in essere presso la sezione a contribuzione definita al nostro Fondo

Dal 2018 è stata inoltre estesa anche al Personale in servizio presso Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio In Bologna, Intesa Sanpaolo Forvalue, Intesa Sanpaolo Provis, Intesa Sanpaolo Re.O.Co. S.p.A. la possibilità di aderire al nostro Fondo.

TRASFERIMENTO DELLE POSIZIONI DALLA CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

Nel mese di ottobre il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'accordo sindacale che ha, tra l'altro, disposto il trasferimento in oggetto; ha approvato i passaggi amministrativi volti a programmare correttamente la delicata operazione e le diverse opzioni prospettabili a coloro che, ai sensi dell'accordo citato, hanno avuto la facoltà di operare il trasferimento del capitale al Fondo, in alternativa al mantenimento della posizione nella Cassa. L'operazione si è conclusa nel novembre 2018.

RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)

Nel 2018 il legislatore ha introdotto la prestazione previdenziale in oggetto. Il Fondo ha da subito approntato nel proprio sito Internet il modulo di richiesta, una guida (requisiti di accesso, modalità di erogazione...) e le FAQ affinché tutti gli iscritti interessati potessero conoscere la così detta “RITA”, tipologia di prestazione che assicura, nei confronti di coloro che non sono ancora giunti all'età per il pensionamento di vecchiaia, una rendita temporanea cui il legislatore ha assicurato una tassazione agevolata.

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI RISCATTI

La legge di Bilancio 2018 ha eliminato il divieto di richiedere il riscatto totale della posizione individuale per inoccupazione superiore a 48 mesi o per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari. Essendo venuta meno tale preclusione, l'aderente conserva il diritto al riscatto finché perdurano le condizioni legittimanti

COMPARTO DESTINAZIONE T.F.R.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, per le nuove adesioni, è stata resa operativa la variazione del comparto di destinazione dei flussi di contribuzione (TFR e contributi) conferiti secondo modalità tacite dal Comparto "Assicurativo No Load" (polizza assicurativa di ramo V) al comparto "Finanziario Garantito"

DESTINAZIONE QUOTA T.F.R.

Dal mese di ottobre, a seguito dell'accordo sindacale del 14 marzo 2018, è attiva la procedura online che consente al personale del Gruppo Intesa Sanpaolo di scegliere e modificare liberamente la quota di T.F.R. da destinare al Fondo.

SOSPENSIONE DEGLI SWITCH E DEI TRASFERIMENTI IN ENTRATA NEI COMPARTI "ASSICURATIVO NO LOAD" E "ASSICURATIVO GARANTITO".

Tenuto conto delle disdette inviate dalle Compagnie assicurative convenzionate, il 14 maggio, il Consiglio di Amministrazione, ha dovuto sospendere le adesioni, gli switch ed i trasferimenti in entrata nei due comparti in oggetto, ferma restando la permanenza degli iscritti già allocati su detti comparti.

Contestualmente, il Consiglio ha deciso di avviare – sulla base delle analisi degli Advisor – un approfondito monitoraggio della situazione del mercato assicurativo; al momento il particolare andamento dei rendimenti conseguibili sui mercati obbligazionari rende ridotta o nulla la disponibilità di polizze assicurative. Tale circostanza ha indotto il Fondo ad accettare le proposte di rinnovo delle Compagnie (Geneali, UnipolSai ed Allianz) in considerazione dell'interesse da sempre manifestato da una parte non trascurabile degli aderenti per il comparto "Assicurativo No Load", pur a condizioni meno favorevoli delle precedenti e con stringenti limitazioni quantitative all'afflusso di nuova contribuzione.

APERTURA SELETTIVA DEGLI SWITCH IN ENTRATA NEL COMPARTO "ASSICURATIVO NO LOAD".

Con decorrenza settembre 2018, in via sperimentale e con le procedure e le tempistiche previste dalla normativa vigente, è stata data la possibilità agli Iscritti interessati di richiedere lo switch parziale o totale, nel comparto "Assicurativo No Load" della sola posizione già maturata, senza possibilità di variare i flussi contributivi futuri.

GARA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATIVA PER LE COPERTURE ACCESSORIE FACOLTATIVE ED OBBLIGATORIE

Nella seduta del mese di ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione, anche preso atto di quanto stabilito dagli inerenti accordi sindacali in ordine alla gestione delle coperture accessorie obbligatorie passate in capo al Fondo, ha deciso di avviare la selezione pubblica della Compagnia assicurativa cui affidare le coperture accessorie sia facoltative che obbligatorie, stabilendo di delegare le principali attività valutative alla Commissione Amministrativa e di conferire ad AON S.p.A. (società che fa parte di un importante Gruppo internazionale) un apposito incarico di supporto per la stesura del relativo bando di gara e delle procedure selettive, nonché, a regime, di esternalizzare a detta società le attività amministrative non svolte dalla Compagnia assicurativa.

Nella successiva seduta del mese di novembre, esaminati i risultati delle valutazioni effettuate e rilevate con soddisfazione le condizioni migliorative prospettate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di ELIPS LIFE Ltd per le coperture assicurative accessorie, sia facoltative che obbligatorie, deliberando altresì di conferire ad AON S.p.A. l'incarico di gestione delle attività amministrative connesse alle polizze accessorie in oggetto.

GARA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATIVA EROGATRICE DELLE RENDITE

Nella seduta di ottobre 2018, a seguito della disdetta intervenuta da parte delle precedenti Compagnie, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio alla selezione pubblica della Compagnia assicurativa cui conferire l'erogazione delle prestazioni in rendita approvando il relativo bando di gara, le modalità di pubblicazione ed i criteri di valutazione dei candidati e stabilendo di avvalersi della collaborazione di AON S.p.A. per le attività e gli approfondimenti del caso.

Nella successiva seduta del mese di novembre 2018, ad esito della approfondita valutazione delle proposte pervenute, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in rendita a Generali Italia S.p.A. Anche in questo caso per le motivazioni già sopra addotte alle quali si aggiunge il consueto aggiornamento delle tavole di sopravvivenza, il nuovo contratto prevede, purtroppo, clausole meno convenienti rispetto alle precedenti.

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA IN TEMA DI INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

Tenuto conto dell'art. 6 dello Statuto – che stabilisce che “le politiche di investimento del Fondo sono ispirate a principi di responsabilità sociale ed ambientale – il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta attività di approfondimento, supportata dall'Advisor, ha dato attuazione alle previsioni statutarie approvando, nella riunione del 27 marzo 2018, le “Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili”. poi aggiornate nell'aprile 2019.

Si tratta di un importante documento che, con l'obiettivo strategico di coniugare la sostenibilità degli obiettivi finanziari con l'importanza della responsabilità sociale d'impresa, definisce principi e modalità con cui qualificare ed orientare in tal senso gli investimenti dei gestori delegati, oltre a prevedere altre e diverse iniziative, quali, ad esempio, eventuali procedure di *Engagement* nei confronti di imprese in portafoglio che risultino avere condotte contrarie a principi posti a base delle Linee Guida. Il documento è stato reso pubblico sul sito Internet del Fondo.

INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di attivare, con l'ausilio degli Advisors (sia quello ISR che quello Finanziario), un nuovo comparto integralmente dedicato agli Investimenti Socialmente Responsabili. Le procedure per definire le caratteristiche di tale nuovo comparto, e le conseguenti operazioni di selezione di prodotti/gestori si concluderanno presumibilmente entro il 31 dicembre 2019.

SELEZIONE DELL'ADVISOR IN MATERIA DI INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

Nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione, visto l'approssimarsi della scadenza del contratto con Vigeo, allora Advisor in materia di investimenti socialmente responsabili, ha pianificato l'avvio alla gara per la selezione di tale supporto consulenziale, definendo il cronoprogramma delle diverse fasi valutative e decisionali.

Al termine della procedura di selezione, con decorrenza 1° gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione dell'incarico di Consulente per modelli ESG alla società Avanzi S.r.l. e di Consulente per Rating e strutturazione portafoglio alla società ECPI Group S.r.l..

SELEZIONE DEGLI ADVISOR FINANZIARI

Al termine di un articolato percorso di selezione e valutazione, avviatosi all'inizio dell'anno, nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione degli incarichi nei termini seguenti:

- Advisor Finanziario (analisi macroeconomica ed Asset Allocation strategica) a Prometeia Advisor Sim;
- Advisor Monitoraggio (monitoraggio performances/rischi e Asset Allocation tattica) a Mangusta Risk.

INVESTIMENTO IN FIA IMMOBILIARI (RSA E DIVERSIFICATI EUROPA)

Nella seduta di giugno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 105 milioni di euro in FIA immobiliari, ripartiti tra RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) e Immobili diversificati in Europa.

Il procedimento di selezione è stato effettuato, con la consulenza dell'advisor immobiliare Deloitte Financial Advisory S.r.l., tramite una procedura di beauty contest. Le informazioni richieste ai gestori sono state analizzate al fine di comprendere le caratteristiche del prodotto e valutarne la coerenza rispetto alle linee guida strategiche individuate in quattro macro aree (gestore, veicolo, portafoglio e rendimenti), ciascuna composta da diversi elementi.

Secondo tali criteri e sulla base delle offerte pervenute per la prima categoria di investimento sono stati destinati 45 milioni di euro, paritariamente suddivisi in:

- Fondo Spazio sanità di Investire SGR,
- Fondo Salute 3 di Numeria SGR e
- Fondo Geras di Ream SGR.

Sugli investimenti immobiliari paneuropei sono stati allocati i restanti 60 milioni di euro, paritariamente ripartiti tra fondi gestiti da

- CBRE Global Investors
- AVIVA.

ADEGUAMENTI ALLA NUOVA NORMATIVA IN TEMA DI PRIVACY

Nella seduta tenutasi nel mese di maggio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le iniziative e le deliberazioni rese necessarie a seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione in tema di Privacy prevista dal Regolamento UE n. 679/2016, nominando, tra l'altro, la nuova figura del *Data Protection Officer* (DPO).

Tra i successivi adempimenti, progressivamente adottati nel tempo, si segnala, tra l'altro, la nomina del Direttore Generale quale Referente Privacy, ai sensi della nuova normativa.

MAGGIORI FUNZIONALITÀ NELL'AREA RISERVATA DEL SITO INTERNET

Nella seduta del 27 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione è stato informato che, d'intesa con gli Uffici, il *Service* amministrativo Previnet ha messo a disposizione, all'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo, una nuova funzionalità (SIMULATORE) per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A.: trattandosi di importi necessariamente indicativi, la finalità prioritaria di tali funzioni è quella di orientare le scelte dell'iscritto.

Il *Service* amministrativo ha prodotto inoltre un applicativo che, in caso di richiesta di anticipazione della posizione, consente agli Iscritti con posizione individuale allocata in parte nei comparti in quote (Comparti Finanziari, Comparto Assicurativo No Load e Comparto Assicurativo ex Carifac) e in parte nei comparti assicurativi di ramo I e ramo III, di scegliere la tipologia dei comparti dai quali disinvestire, agendo prioritariamente su una delle due componenti. Resta comunque possibile disinvestire la posizione in modo proporzionale, come avviene nel caso di posizioni individuali allocate esclusivamente in una delle due componenti indicate.

Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI - TRIENNIO 2019 – 2021

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 22 gennaio 2019, ai sensi dello Statuto e del Regolamento elettorale, ha indetto le elezioni per la nomina dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci per gli esercizi 2019 - 2021. Le elezioni si svolgeranno dal 16 al 26 maggio 2019

Hanno diritto al voto gli iscritti al Fondo alla data del 31 dicembre 2018, con esclusione degli aderenti con qualifica di familiari fiscalmente a carico.

Devono essere eletti da parte degli iscritti aventi diritto al voto:

- 25 (venticinque) candidati per l'Assemblea dei Delegati;
- 10 (dieci) candidati, con i rispettivi supplenti per il Consiglio di Amministrazione;
- 3 (tre) candidati, con i rispettivi supplenti per il Collegio dei Sindaci.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO

Al fine di ampliare la possibile platea degli aderenti, gli ex dipendenti del Gruppo che abbiano mantenuto l'iscrizione al Fondo potranno, se lo desiderano, iscrivere i propri familiari a carico

Inoltre, sarà possibile per gli iscritti, originariamente aderenti come familiari a carico, che attivino un rapporto di lavoro, destinare al Fondo il proprio TFR. Permane invece il divieto normativo, per la medesima platea, di destinare al Fondo i contributi a carico del datore di lavoro, se non appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Con l'occasione, si rammenta che con efficacia dal 1° gennaio 2019, il nuovo testo dell'art.12 del TUIR ha elevato a 4.000 euro il limite di reddito annuo per considerare fiscalmente a carico i figli di età non superiore a 24 anni.

Per quanto riguarda invece gli altri familiari, come i figli di età superiore a 24 anni ed il coniuge, non ci sono variazioni: il limite di reddito annuo resta fissato a 2.840,51 euro.

PROROGA SEMESTRALE DELL'INCARICO DI ADVISOR IMMOBILIARE

Nella seduta del 22 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione – pur avendo già assunto l'orientamento di procedere, in un prossimo futuro, ad una selezione per l'assegnazione dell'incarico in oggetto – ha deciso di posporre l'avvio della gara in considerazione di alcune urgenti valutazioni su taluni investimenti immobiliari. Attesa la indisponibilità del precedente advisor di proseguire nell'incarico alle condizioni proposte dal Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire tale incarico a Link Consulting Partners e Nomisma, secondi classificati nella selezione effettuata nel 2017. fino al 30 giugno 2019.

AVVIO SELEZIONE REVISORE LEGALE - TRIENNIO 2019-2021

Nel gennaio 2019 il Collegio dei Sindaci – posto che l'attuale incarico triennale di revisione legale cesserà con la certificazione del Bilancio 2018 e dovrà esser nuovamente conferito dall'Assemblea dei Delegati su proposta motivata del Collegio dei Sindaci – ha dato notizia al Consiglio di Amministrazione dell'avvio di una selezione per l'individuazione del soggetto da proporre all'Assemblea per l'incarico per il triennio 2019-2021.

PROROGA DELL'INCARICO AL SERVICE AMMINISTRATIVO

Nella seduta del mese di febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione – pur confermando l'intenzione di dar corso ad una gara di selezione del Service amministrativo, che tuttavia comporta aspetti di preparazione complessi e delicati e richiede tempi tecnici non brevi – ha approvato la proroga dell'attuale incarico conferito a Previnet fino al 30 giugno 2020.

DIRETTIVA IORP II (Institution for Occupational Retirement Provision)

Con il D.Lgs. 13/12/2018, n. 147, in vigore dall'1/02/2019, è stata data attuazione alla Direttiva UE 2016/2341, relativa alle attività di vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali ("IORP II"). La Direttiva introduce importanti e profonde innovazioni nell'ambito della disciplina delle forme pensionistiche complementari (D.Lgs. 252/2005) volte principalmente a rafforzare il sistema di governance e la trasparenza nei rapporti con gli aderenti.

Con riferimento al modello di governance, è prevista l'istituzione di Funzioni Fondamentali di Controllo Interno e di Gestione del Rischio.

Il Fondo

La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori

Storia e finalità

Il Fondo ha lo **scopo esclusivo** di **erogare** ai propri Aderenti **prestazioni pensionistiche complementari** al sistema obbligatorio al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. Il Fondo **non ha scopo di lucro** e provvede alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti, avvalendosi di primari intermediari finanziari e assicurativi selezionati con appositi bandi di gara.

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato, nel nostro **Fondo** l'ente attraverso il quale realizzare l'aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Nel luglio 2016 le forme di previdenza a contribuzione definita inizialmente coinvolte nel percorso di aggregazione sono state: il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del **Gruppo Intesa Sanpaolo** ed il Fondo Pensioni del **Gruppo Sanpaolo IMI**, le Sezioni a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale di **Banca Monte Parma** e del Fondo Pensione complementare per il Personale **del Banco di Napoli**.

Dal luglio 2016 anche i circa 4000 colleghi, prima aderenti ai Fondi Aperti, hanno aderito al Nuovo Fondo di Gruppo.

Da quest'anno anche i colleghi della "Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo-Cariparo", della "Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana-Carifac", del "Fondo Pensione Complementare aziendale del personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.-CaRiPrato", sono iscritti al nostro Fondo

Dal 2018 è stata inoltre estesa anche al personale del "perimetro ex Banche Venete" e a quello in servizio presso Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa Di Risparmio In Bologna, Intesa Sanpaolo Forvalue, Intesa Sanpaolo Provis, Intesa Sanpaolo Re.O.Co. S.p.A. la possibilità di aderire al nostro Fondo.

Il Fondo è ora uno dei più importanti enti previdenziali italiani e tutti i nuovi assunti del Gruppo possono aderirvi.

Codice etico

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che mira a tradurre in norma i principi di condotta da adottare per massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale e per garantire che le risorse siano gestite nell'esclusivo interesse degli Aderenti.



Mediante il Codice Etico infatti il Fondo esplicita i valori, a cui orientare comportamenti individuali e prassi operative. L'adozione di rigorosi principi di condotta e di governance, ispirati ai valori di sostenibilità, ascolto e dialogo, trasparenza e completezza delle informazioni, lungimiranza ed indipendenza, contribuisce a massimizzare lo sviluppo e la tutela del risparmio previdenziale nel tempo.

La strategia di azione del Fondo mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo previdenziale, finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui seguenti valori:

Integrità:

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

Trasparenza:

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

Equità:

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

Centralità della persona:

Attenzione al modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

Responsabilità:

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

Conflitti d'interesse

Impegnandosi nel dare la massima trasparenza alla gestione patrimoniale, il Fondo vigila sulle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, che si possono verificare nei diversi momenti di attività. Il Fondo ha così approvato il **Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse**.

In particolare, nel rispetto della normativa vigente, il Fondo applica disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Aderenti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente, finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli Aderenti e dei beneficiari.

Sostenibilità e Responsabilità sociale

Il Fondo è il risultato di un processo di accorpamento di fondi che già avevano coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, e pertanto conferma l'importanza della responsabilità sociale come parte integrante della propria strategia e si impegna a prevedere politiche di investimento ispirate a principi di responsabilità sociale e ambientale.

Per tradurre in pratica tali principi il Fondo ha deciso di proseguire e sviluppare trasversalmente tra tutti i comparti l'attenzione alle politiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti, mantenendo l'adesione ai Principles for Responsible Investment promossi dalle Nazioni Unite (PRI ONU) per diffondere e sostenere l'investimento socialmente responsabile nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).

Sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione (marzo 2018) le Linee Guida che definiscono l'attività del Fondo in tema di investimenti socialmente responsabili, linee guida ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità, selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo, consapevole del ruolo rilevante che, in qualità di investitore istituzionale, può svolgere nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance, ha identificato i principi ispiratori del proprio agire, volti al rispetto delle seguenti aree:

- ❖ Dimensione ambientale
 - impatto ambientale negativo
 - cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso l'utilizzo di energia a basso rischio
- ❖ Dimensione sociale
 - rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
 - ripudio della guerra
 - libertà di espressione
 - rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
 - nessuna discriminazione
 - rispetto delle condizioni di salute e sicurezza
- ❖ Dimensione del governo societario
 - considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
 - prevenzione della corruzione e del money laundering
 - etica del business
 - sicurezza dei prodotti
 - trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder
 - consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
 - controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione.

In linea con le principali tendenze in atto tra gli investitori istituzionali internazionali e in applicazione delle proprie linee guida in materia di investimenti responsabili, il Fondo continuerà a monitorare annualmente il portafoglio azionario e obbligazionario corporate valutando eventuali azioni in relazione al mancato rispetto di tali principi e sensibilizzando le società emittenti in cui investe verso comportamenti virtuosi in materia di sostenibilità e responsabilità.

Gli approcci maggiormente utilizzati a tali fini sono:

- **Esclusioni:** esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.
- **Norms-Based Screening:** selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.
- **Selezione positiva:** selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer o delle imprese con i trend di miglioramento più forti, identificati attraverso un'analisi ESG (best in class, best in universe, best-effort).
- **Integrazione ESG:** inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato
- sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa – e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.
- **Sustainability Themed:** selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi
- **Impact Investing:** investimenti in imprese, organizzazioni e fondi realizzati con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario



PRI ONU

è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.

**DIRETTIVA
IORP II
(Institution for
Occupational
Retirement
Provision)**

Disciplina comunitaria in materia ESG

Le tematiche ESG - Environmental, Social, Governance - ovvero tutte quelle attività legate all'Investimento Responsabile (IR), stanno richiamando rapidamente l'attenzione degli investitori. A livello internazionale è indubbiamente cresciuta la consapevolezza circa la necessità di sensibilizzare il sistema economico verso una maggiore sostenibilità climatica, ambientale e sociale

L'Unione Europea sta svolgendo un ruolo guida rispetto all'agenda della sostenibilità globale, in particolare sul fronte della regolamentazione. Con il D.Lgs. 13/12/2018, n. 147, in vigore dall'1/02/2019, è stata data attuazione alla Direttiva UE 2016/2341, relativa alle attività di vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali ("IORP II").

Quattro le novità realizzate tramite una modifica in più punti del Dlgs 252/2005.

Governance e gestione del rischio.

Sul fronte della governance del rischio viene esplicitato il divieto per le forme pensionistiche complementari di svolgere attività ulteriori rispetto alla previdenza complementare e a quelle ad essa collegate; vengono elencate le funzioni fondamentali di cui i fondi pensione, devono dotarsi tra cui gestione dei rischi, la revisione interna, la funzione attuariale, la valutazione interna del rischio. Si riconosce ai fondi pensione la facoltà, nel rispetto di determinati criteri, di esternalizzare le proprie funzioni (comprese quelle fondamentali), permanendo però la responsabilità finale in capo all'organo di amministrazione del fondo pensione.

La direttiva UE dispone anche l'ampliamento del novero dei soggetti a cui può essere conferita la gestione delle risorse dei medesimi fondi, comprendovi anche gli OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) alternativi costituiti in Italia o in altri Stati membri e rafforzando il ruolo del depositario, ossia del soggetto presso cui devono essere depositati liquidità e strumenti finanziari dei fondi - incarico che può essere assunto da banche italiane, succursali italiane di banche UE e di banche di paesi terzi, Sim e succursali italiane di imprese di investimento UE e di imprese di paesi terzi diverse dalle banche -, attraverso una specificazione delle sue funzioni, nonché dei criteri da adottare al fine di tutelare le risorse conferitegli.

Informativa e Trasparenza

In materia di obblighi di informativa a carico delle forme pensionistiche, si dispone, in particolare che gli aderenti e i beneficiari siano adeguatamente informati sulle condizioni della rispettiva forma pensionistica complementare (tra cui il profilo di investimento e la natura dei rischi finanziari), nonché su tutte le modifiche relative alle regole del fondo e alle riserve tecniche nonché su determinati elementi (come, ad esempio, i tipi di prestazione del fondo e le opzioni di investimento a loro disposizione) prima della loro adesione.

La direttiva prevede, inoltre che a ciascun aderente vengano trasmessi un documento annuale sulla propria posizione individuale e, almeno tre anni prima della possibile età di pensionamento, informazioni circa le opzioni di

erogazione delle prestazioni pensionistiche e informazioni periodiche sulle opzioni esercitabili per l'erogazione delle rendite pensionistiche.

Viene inoltre rafforzato l'obbligo di pubblicità relativo all'informativa che i fondi pensione devono fornire agli iscritti circa le scelte di investimento. Scatta, infine, l'introduzione dell'obbligo per i fondi pensione di redigere e rendere pubblici i propri bilanci e, per i fondi aperti e le forme pensionistiche complementari individuali, i propri rendiconti, ai quali viene attribuita valenza di comunicazione sociale ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dal codice civile in caso di comunicazioni false.

Vigilanza

Nell'ambito della vigilanza sulle forme pensionistiche complementari si dispone che la COVIP eserciti una vigilanza prudenziale, avendo come obiettivi la tutela degli iscritti e il buon funzionamento del sistema della previdenza complementare, tenendo conto della natura, delle dimensioni e dell'attività del fondo pensione. A tal fine la Covip predispose schemi di statuti e regolamenti delle forme pensionistiche complementari e detta disposizioni di dettaglio, anche attraverso i suddetti schemi, in materia di sistema di governo delle forme pensionistiche in esame, nonché relativamente ai documenti sulla politica di remunerazione e sulla valutazione interna dei rischi.

Trasferimento transfrontaliero

Ai fondi costituiti come associazioni o come soggetti dotati di personalità giuridica, ai fondi aperti e a quelli preesistenti, che hanno personalità giuridica e che operano secondo il principio della capitalizzazione, viene riconosciuta la facoltà di trasferire o di ricevere (previa autorizzazione della COVIP) tutte o parte delle passività, delle riserve tecniche e delle altre obbligazioni e diritti a o da un fondo pensione autorizzato o registrato in un altro Stato membro dell'UE (rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2016/2341). Nel caso di trasferimento verso un fondo estero, oltre alla previa approvazione della COVIP, è necessaria la preventiva approvazione della maggioranza degli aderenti e dei beneficiari coinvolti e dell'impresa promotrice.

Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo

Gli Iscritti

I principali Stakeholder del Fondo sono gli Iscritti e per questo motivo il Fondo pone particolare cura alla gestione della relazione con essi.

Possono iscriversi al Fondo:

- i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del "Fondo";
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il "Fondo".

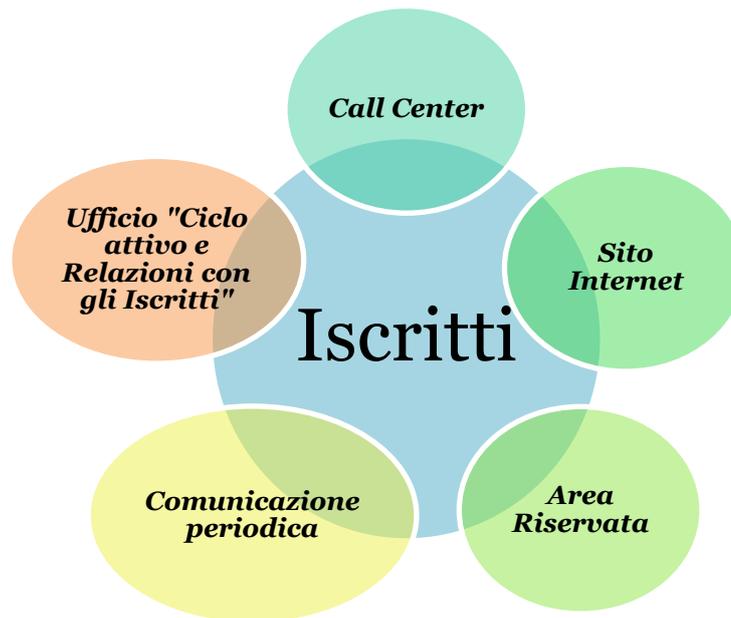
L'adesione al "Fondo" è volontaria. Il "Fondo" è in regime di contribuzione definita, l'entità delle prestazioni pensionistiche del "Fondo" è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo è impegnato a realizzare un sistema di comunicazione che garantisca un confronto aperto con tutti i propri stakeholder, che tenga conto delle esigenze da essi manifestate e assicuri un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli iscritti.

In particolare, come meglio illustrato di seguito, i principali stakeholder a cui il Fondo si rivolge sono:

- gli Iscritti;
- gli Enti esterni;
- la COVIP.

La gestione della comunicazione con gli iscritti riveste sicuramente un aspetto cruciale nell'attività del Fondo.



Per presidiare al meglio le comunicazioni verso gli Iscritti, la *Governance* del Fondo ha previsto l'istituzione dell'“**Ufficio Ciclo Attivo e Relazioni con gli Iscritti e Comunicazione**”, dedicata a dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami dei sottoscrittori del Fondo per una risoluzione sostanziale e non solo formale delle controversie.

Il contatto con gli Iscritti avviene per il tramite di **Call Center** di Previnet (Service Amministrativo) e/o direttamente con il Fondo.

Al fine di garantire una comunicazione chiara ed esaustiva, il Fondo si impegna a pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio **sito internet**: la modulistica, il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie, lo Statuto, le circolari, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/01, la Nota Informativa, i rendimenti e tutti gli approfondimenti relativi alle prestazioni del Fondo stesso.

La comunicazione

Gli Iscritti, dal Sito Internet, possono accedere alla propria **Area Riservata** (accesso tramite password personale) per visionare: la propria posizione suddivisa sui vari comparti, l'intera evoluzione del patrimonio nel tempo, i beneficiari designati, gli eventuali contributi non dedotti, l'eventuale premio di risultato versato al Fondo, gli importi eventualmente anticipabili (a seconda della causale di interesse) e le comunicazioni periodiche.

Inoltre dal sito si possono effettuare operazioni dispositive come inserire gli eventuali contributi non dedotti, designare i beneficiari delle prestazioni, aderire alle polizze premorienza e invalidità, nonché richiedere le anticipazioni per altri motivi.

Con cadenza annuale è prevista la **messa a disposizione** (in via informatica o cartacea) di apposite **comunicazioni** personalizzate agli Iscritti. Tale comunicazione periodica contiene:

- i dati identificativi dell'iscritto;
- i dati riepilogativi in cui sono evidenziati il valore della posizione maturata, il confronto con il valore riportato nel precedente anno, il rendimento netto del comparto scelto, il confronto dei rendimenti degli ultimi anni, i relativi benchmark di riferimento ed i costi comparto.

In essa si riportano anche informazioni generali che devono essere diffuse agli Iscritti sulla base di specifiche indicazioni che la COVIP ha fornito nel corso dell'anno.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e inviati al seguente indirizzo:

Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
 Ufficio legale
 Piazza Affari 3 – 20123 MILANO (MI),
 specificando sulla busta e nell'oggetto della comunicazione l'avviso "Reclamo".
 Il Fondo è tenuto a fornire una risposta entro 45 giorni.



Il numero telefonico dedicato agli Aderenti è lo **0422.1745996** attivo **dal lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**
Il servizio di assistenza telefonica è l'interfaccia unica per qualsiasi tipo di richiesta in materia di scelte di investimento, normativa, nonché per tematiche operative e amministrativa

Per segnalare eventuali anomalie o carenze nei livelli di assistenza e consulenza, l'iscritto può contattare la Direzione del Fondo mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica

fondopensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesasanpaolo.com

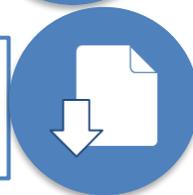


Sul sito web del Fondo **www.fondopensioneintesasanpaolo.it** sono disponibili lo **Statuto**, la **Nota informativa** e i documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo (tra cui: Bilancio, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, Codice Etico, Documento sul regime fiscale...). Sono altresì disponibili informazioni, circolari, e modulistica di carattere generale utili all'iscritto.

Il Fondo ha previsto sul proprio sito internet un'Area Riservata per i propri Iscritti. In quest'area sono rese disponibili le informazioni relative ai versamenti effettuati e all'andamento della posizione individuale.



All'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo, è ora disponibile una nuova funzionalità per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., questo al fine di orientare le scelte dell'iscritto.



Nell'area riservata del sito internet, il Fondo mette a disposizione la comunicazione periodica annuale, contenente l'aggiornamento della propria posizione pensionistica, come richiesto dalla normativa di settore.

Enti esterni

Il Fondo sceglie i propri partner sulla base di criteri chiari e documentabili e attraverso procedure oggettive e trasparenti. Gli enti esterni con i quali il Fondo si relaziona sono:



I rapporti tra il Fondo e i propri partner sono gestiti nell'accettazione e nel rispetto esplicito dei principi etici definiti dal Fondo stesso, questo al fine anche del rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato. Ogni rapporto è definito su base formalizzata ed è esplicitato in contratti dedicati nel rispetto degli obblighi contrattuali sui livelli di servizio.

COVIP

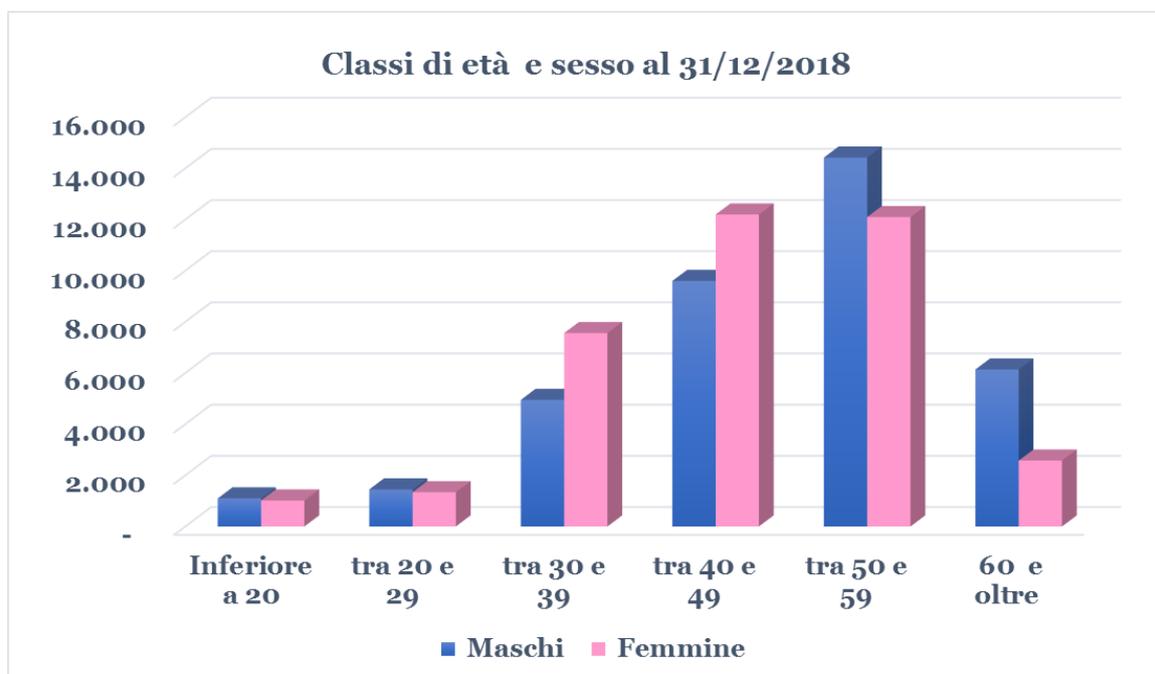
Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione: è l'Autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari. Tutte le attività del Fondo sono volte a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Fondo usufruisce delle competenze e dei servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Ad essa affida infatti lo svolgimento di una serie di attività, riepilogate in un regolare contratto di fornitura di beni e servizi, stipulato tra le parti a titolo gratuito. In virtù di quanto sopra esposto, degli accordi fra le fonti istitutive e di quanto previsto nello Statuto, i costi amministrativi sono a carico della Banca.

Composizione degli Iscritti

Gli iscritti totali al Fondo alla fine del 2018 sono 74.429; di seguito si riporta la *distribuzione degli Iscritti per sesso e fasce d'età*:



Analizzando i dati sopra riportati, si rileva come, da un lato, la fascia di *Iscritti sotto i 20 anni di età* sia rappresentata, in linea di principio, da **familiari fiscalmente a carico di Iscritti**, che provvedono ad attivare una posizione di previdenza complementare sin dai primissimi anni di vita dei propri figli.

Gli *ultrasessantacinquenni*, dall'altro lato, sono rappresentati da soggetti che hanno cessato l'attività lavorativa mantenendo la posizione presso il nostro Fondo.

L'età media complessiva della popolazione è di 47 anni e 1 mese circa; in particolare per le donne il valore medio è di 45 anni e 8 mesi, mentre per gli uomini è di 48 e 6 mesi.

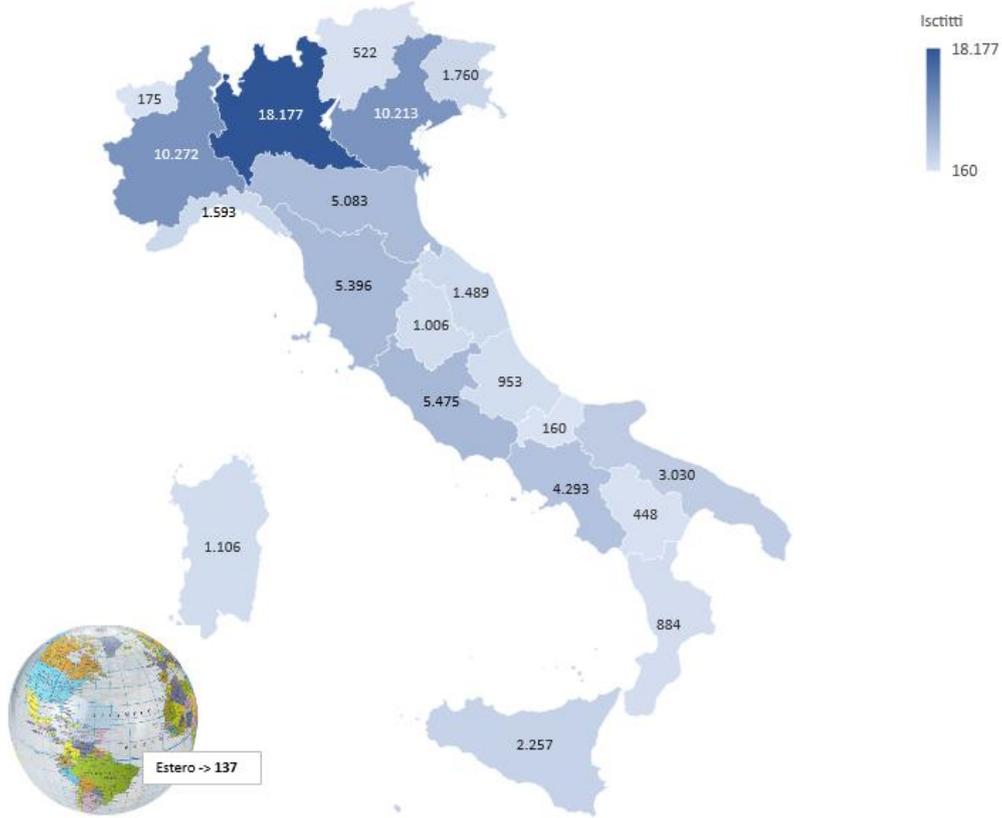


Ad oggi i familiari a carico Iscritti al Fondo sono 3657

Gli Iscritti hanno l'opportunità di creare "la base" per la pensione complementare anche dei propri figli costituendo tramite il Fondo una posizione previdenziale a nome del familiare fiscalmente a carico. Gli Iscritti potranno beneficiare così di molteplici vantaggi:

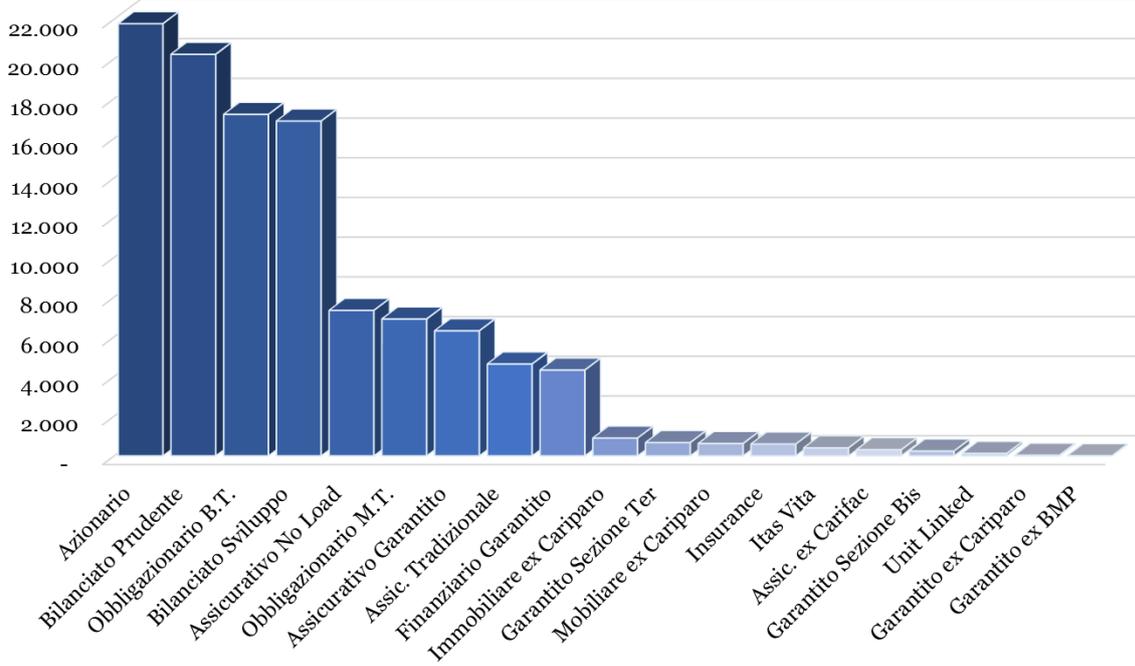
- assenza di costi diretti,
- flessibilità delle linee di investimento,
- risparmio fiscale attraverso la deducibilità dei contributi versati per il familiare a carico,
- possibilità di poter richiedere anticipazioni secondo le diverse esigenze.

Distribuzione Iscritti sul territorio



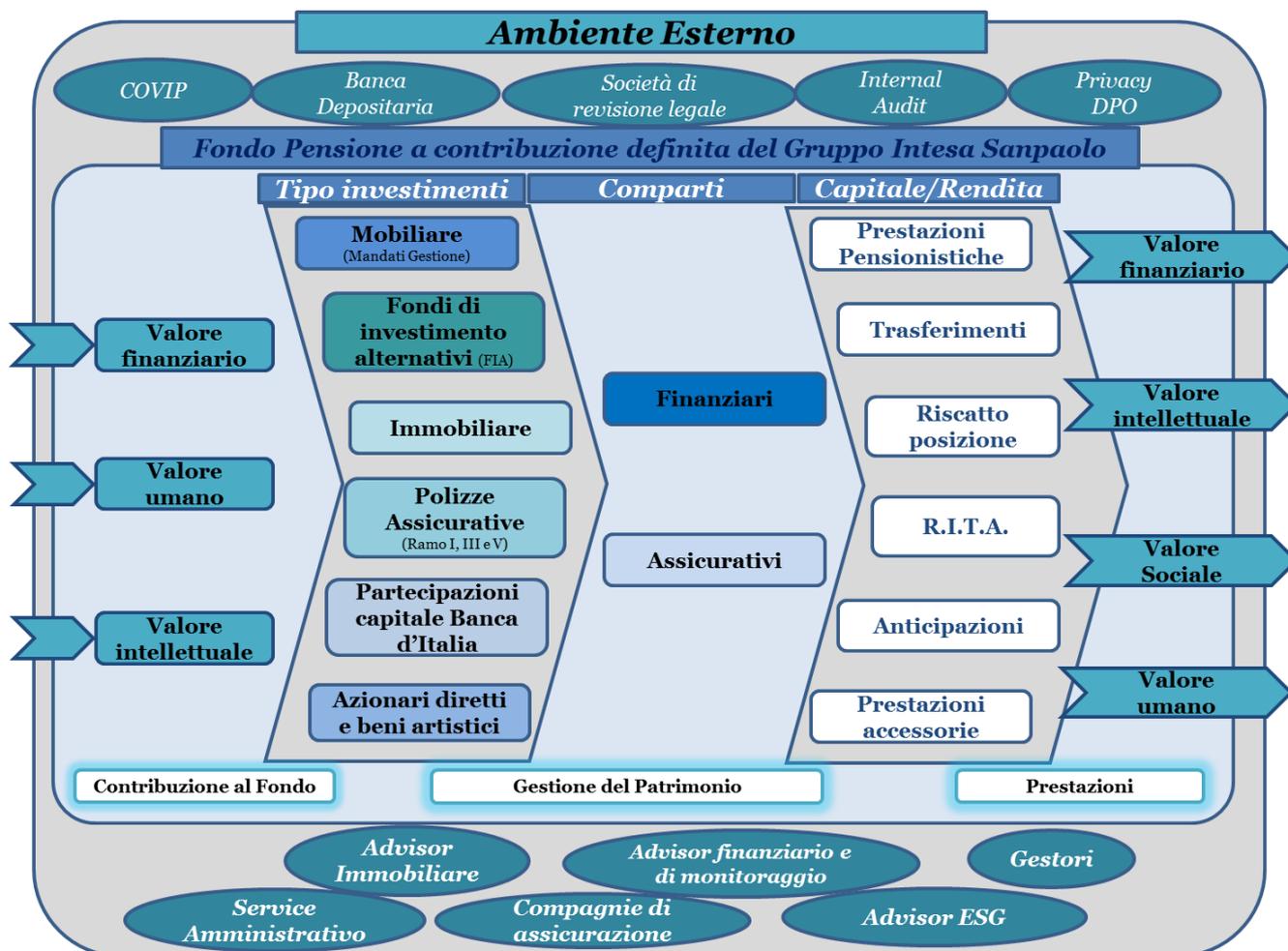
Per effetto del multicomparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero delle posizioni attive sulle singole linee (n. 109.396) è superiore al numero di iscritti (n. 74.429).

Distribuzione delle posizioni sui comparti



Modello operativo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è un fondo pensione a capitalizzazione singola e senza scopo di lucro, con l'esclusivo obiettivo di attribuire ai propri Iscritti prestazioni pensionistiche complementari. Per questo motivo tutti i ricavi sono ripartiti direttamente all'interno dei singoli comparti e destinati agli Iscritti, quali stakeholder primari. Inoltre, tutto il processo decisionale si articola tenendo in considerazione l'interesse dell'Iscritto.



Il modello operativo del Fondo è incentrato su una politica d'investimento volta a individuare, nell'ambito di un approccio **multicomparto e multimanager**, soluzioni d'investimento differenziate ed efficienti al fine di consentire di massimizzare le prestazioni (in forma di rendita e capitale) conseguibili al momento del pensionamento e, in caso di necessità, al verificarsi di eventi particolari (anticipazioni).

Il Fondo mira altresì a soddisfare il bisogno di protezione degli Aderenti offrendo prestazioni assicurative accessorie volte a offrire un capitale in caso di invalidità o decesso.

L'attività chiave è dunque quella di indentificare per ciascun comparto le Asset Allocation Strategiche, le politiche e le strategie di gestione più idonee a soddisfare le esigenze degli Aderenti in termini di orizzonte temporale e di propensione al rischio, provvedendo altresì ad allocare tra i diversi comparti le contribuzioni e le risorse degli Aderenti ai comparti in funzione delle scelte effettuate dagli Aderenti stessi.

A tale fine il Fondo, nel rispetto del sistema normativo di riferimento e dei valori dichiarati, provvede a:

- definire gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione;
- definire le soluzioni d'investimento proposte agli Aderenti verificandone costantemente l'adeguatezza;
- raccogliere i contributi;
- gestire le risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti provvedendo a selezionare, coordinare e controllare i soggetti coinvolti nella filiera gestionale;
- erogare le prestazioni.

La filiera gestionale

Il modello operativo del Fondo implica una filiera articolata e complessa che coinvolge gestori, service amministrativo, banca depositaria e advisor. Il Fondo si è pertanto dotato di regole e procedure idonee a governare tutte le fasi del processo di gestione e, altresì a coordinare e controllare tutti i soggetti coinvolti.

In particolare il Fondo ha definito un'architettura gestionale, operativa e contrattuale volta a utilizzare le professionalità, le specializzazioni, gli applicativi e i processi di ciascuno dei soggetti della filiera gestionale in un'ottica di ottimizzazione dell'efficienza e di massimizzazione dei controlli.

Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli sopra descritti e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e dei service level agreement (SLA) stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

Come il Fondo crea valore

Il modello operativo del Fondo è volto alla creazione di valore di lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, attraverso l'efficienza, la prevenzione e la gestione dei rischi, tenendo in costante considerazione gli interessi degli Aderenti e di tutti i propri stakeholder.

I principali capitali impiegati dal Fondo (finanziario, intellettuale, sociale e relazionale e umano) sono stati classificati secondo i principi contenuti nel "*The International IR Framework*" pubblicato dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)*.

Si riporta di seguito un grafico che sintetizza il contributo dei diversi capitali utilizzati nel processo di **creazione di valore**, sia per il Fondo che per gli stakeholder.



Capitali e creazione di valore

Il modello adottato dal Fondo è volto alla creazione di valore nel lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, di efficienza, di prevenzione e di gestione dei rischi di business, tenendo in costante considerazione tutti i valori che ruotano attorno al Fondo.

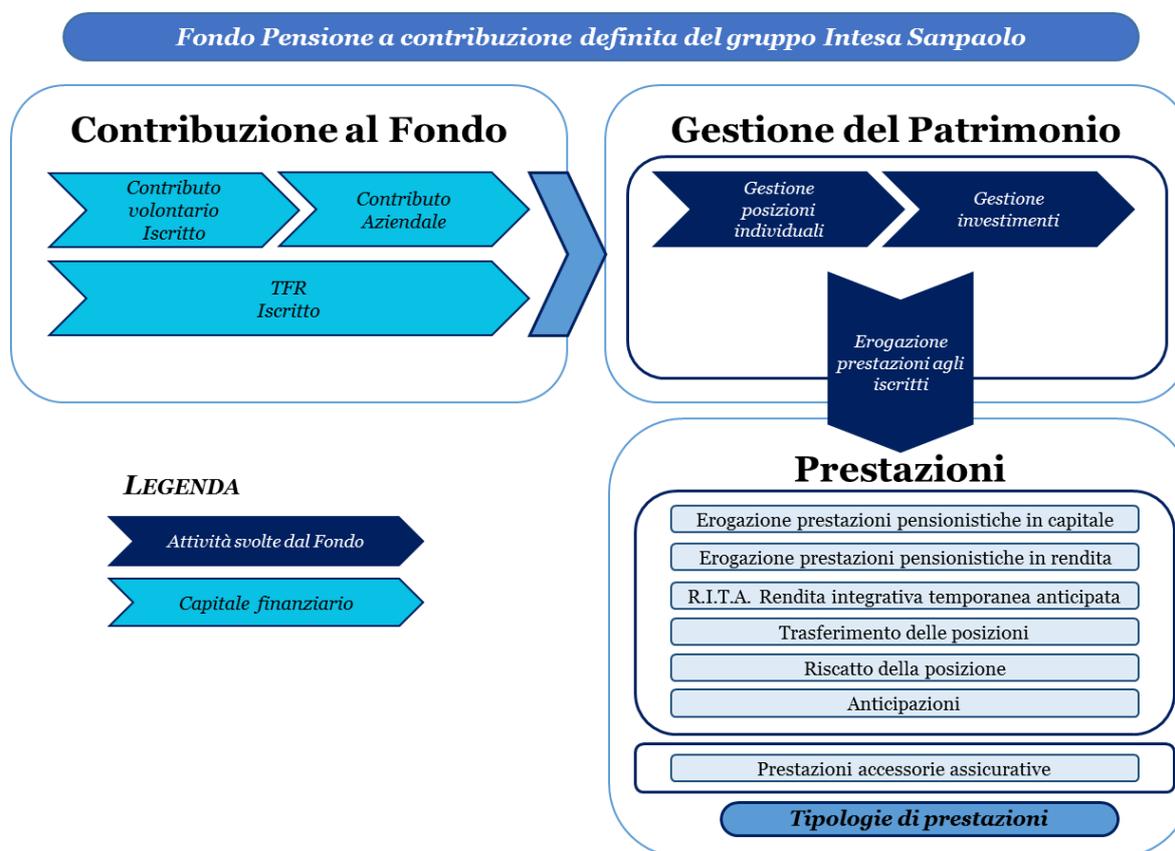
I principali capitali impiegati, quali finanziario, intellettuale, umano e sociale, sono stati classificati secondo i principi contenuti in "The International IR Framework" pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e considerati dal Fondo principali fonti di **valore** per il raggiungimento dei propri obiettivi.

I solidi risultati finanziari conseguiti nell'anno sono il frutto dell'utilizzo responsabile ed efficiente dei capitali, che si traduce nell'eccellenza operativa, nell'affidabilità degli investimenti, nel controllo del rischio operativo, nell'attenzione ai diritti umani, alla sicurezza e all'ambiente.

Di seguito si riporta la mappatura dei principali valori utilizzati e le azioni che incidono positivamente sulla loro qualità e disponibilità. Al tempo stesso, sono evidenziati i benefici creati per il Fondo e per gli stakeholder che derivano dai valori elencati.

	Risorse disponibili	Azioni Intraprese	Valore Creato	
Valore Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi volontari • Contributi aziendali • TFR 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti • Erogazione prestazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzie per il futuro 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendimenti • Crescita socio-economica
Valore Intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema normativo interno • Sistema di corporate governance • Gestione del rischio • Sistemi di gestione e di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione procedure e sistemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione rischi • Efficacia e competenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione impatti ambientali e sociali
Valore Sociale e Relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con gli stakeholders 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli Iscritti • Comunicazioni agli Iscritti 	<ul style="list-style-type: none"> • Reputazione • Trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione degli Iscritti • Sviluppo relazioni
Valore Umano	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze e conoscenze • Motivazione • Esperienze • Eterogeneità 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e formazione • Gestione delle conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficienza • Welfare sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Capitale umano • Crescita e trasferimento delle competenze

Il flusso delle posizioni individuali



Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti accumulati. Dal punto di vista dei singoli Iscritti, il meccanismo di funzionamento del Fondo può essere schematizzato in tre fasi:

- 1. Fase di accumulo (contribuzione al Fondo):** cioè il periodo intercorrente dal primo versamento alla richiesta delle prestazioni finali, in questa fase la posizione individuale di previdenza complementare è alimentata dagli apporti contributivi del “Datore di Lavoro” e del “Lavoratore”, nonché dalle quote di TFR.
- 2. Fase di gestione:** in tale fase, le risorse complessive del Fondo (contributi ed interessi maturati) vengono investite e gestite. Il patrimonio del Fondo è impiegato mirando alla salvaguardia della migliore redditività

nell’ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e/o di regolamento disciplinanti la materia.

Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale del Fondo

Tempo per tempo, quindi, l’iscritto vede crescere la propria posizione pensionistica per effetto dei nuovi versamenti e per l’accumulo dei rendimenti che vanno ad aumentare il patrimonio complessivo. Questo meccanismo è tecnicamente definito come *sistema a contribuzione definita* (sono stabiliti soltanto i contributi e non le prestazioni) e *a capitalizzazione individuale* (ogni iscritto ha una sua posizione individuale distinta da tutti gli altri Iscritti al Fondo).

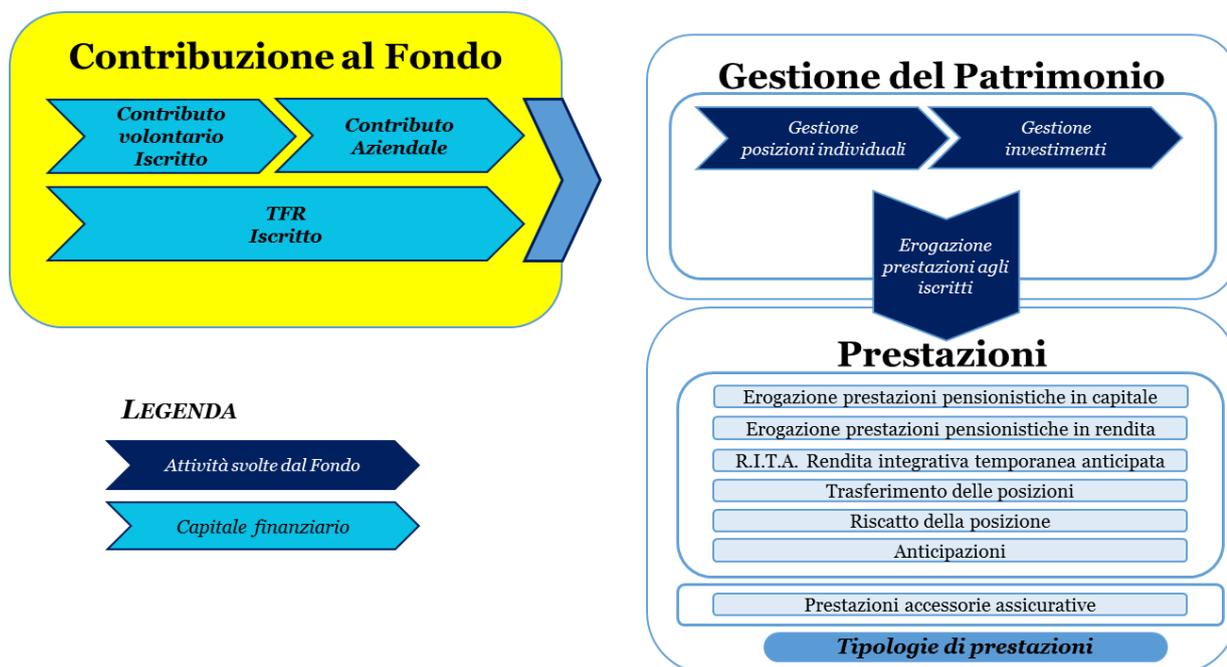
3. Fase di erogazione: in tale fase, in presenza dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti, il Fondo eroga le prestazioni. Queste

dipenderanno dall'importo dei versamenti e dai rendimenti ottenuti.



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto, art. 9.

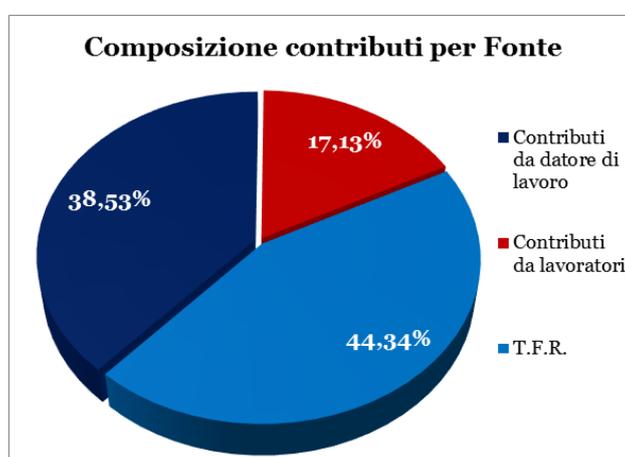
La contribuzione al Fondo



La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando, ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. È quindi opportuno fissare il contributo in considerazione del reddito desiderato al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare il documento "La mia pensione complementare", che è uno strumento appositamente ideato per avere un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo.



‘La mia pensione complementare’ contiene una stima della pensione complementare (rata di rendita) predisposta per consentire all’iscritto una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce un utile strumento che aiuta nelle scelte relative alla partecipazione, come, ad esempio, il livello di contribuzione, il profilo di investimento, ecc.. Si tratta di un documento standardizzato, riferito a figure-tipo generiche, aventi le seguenti caratteristiche:

- Età anagrafica al momento dell’adesione: 30, 40 e 50 anni;
- Contributo annuo: 1.500, 2.500 e 5.000 euro;
- età del pensionamento: 67 anni.

L’iscritto può altresì effettuare, simulazioni “personalizzate” sull’andamento futuro del programma previdenziale, utilizzando il motore di calcolo appositamente predisposto dal Fondo e disponibile sul sito Internet. La stima tiene conto della tassazione dei rendimenti conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi.

Sempre all’interno dell’Area Riservata del sito Internet del Fondo è inoltre a disposizione degli iscritti una nuova funzionalità (SIMULATORE) per la stima dell’importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., con lo scopo di orientare le scelte degli iscritti.

Sotto altro profilo, gli iscritti con posizione individuale allocata in parte nei comparti in quote (*Comparti Finanziari, Comparto Assicurativo No Load e Comparto Assicurativo ex Carifac*) e in parte nei comparti assicurativi di ramo I e ramo III, possono, in caso di richiesta di anticipazione della posizione, scegliere la tipologia dei comparti dai quali disinvestire, agendo prioritariamente su una delle due componenti. Resta comunque possibile disinvestire la posizione in modo proporzionale, come avviene nel caso di posizioni individuali allocate esclusivamente in una delle due componenti indicate.

Contribuzione volontaria dell’Aderente

Gli Aderenti hanno facoltà di contribuire al Fondo scegliendo la misura da versare.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo l’Aderente deve tenere presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio, salvo diversa disposizione contenuta negli accordi aziendali;
- in caso di versamento di un contributo a proprio carico, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nel modulo di adesione;
- per incrementare l’importo della pensione, si può decidere di versare un contributo maggiore.

La scelta può essere effettuata all’atto dell’iscrizione ed è modificabile generalmente due volte l’anno con efficacia dal mese successivo.

Vantaggi fiscali sui versamenti dell’iscritto

I contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro sono **deducibili** dall’**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**.

Contribuzione del Datore di Lavoro

La misura della contribuzione datoriale è stabilita dalle specifiche intese collettive applicate in azienda.

Ove non diversamente previsto, il contributo del datore di lavoro spetta in caso di adesione al Fondo, anche in assenza di versamento di contributo a carico dell'aderente; è naturalmente possibile integrare il contributo datoriale con il versamento di contributi a proprio carico nella misura indicata nel modulo di adesione, che può essere variata nel tempo

Vantaggi fiscali sui versamenti del datore

Come già detto sopra i contributi a carico del datore e del dipendente sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**

Conferimento del TFR

Il finanziamento del Fondo può essere attuato anche mediante il solo conferimento del TFR maturando. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi. Qualora il lavoratore contribuisca al "Fondo", è dovuto anche il contributo del datore di lavoro stabilito dalle Fonti Istitutive.

Come già riferito, dal mese di ottobre, a seguito dell'accordo sindacale del 14 marzo 2018, è attiva la procedura on-line che consente al personale del Gruppo Intesa Sanpaolo di scegliere e modificare liberamente la quota di T.F.R. da destinare al Fondo.

Per gli iscritti non dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo **già occupati alla data del 28 aprile 1993**, la destinazione del TFR maturando al Fondo può essere parziale o totale, secondo le misure stabilite dagli accordi collettivi stipulati tra le parti sociali. Per i lavoratori di **prima occupazione successiva al 28 aprile 1993** è prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo. La scelta può essere effettuata all'atto dell'iscrizione ed è irreversibile; la contribuzione è modificabile ogni anno con efficacia dal mese successivo, secondo modalità e tempistiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ferma la facoltà del Consiglio medesimo di individuare scadenze diverse, per particolari esigenze, anche eventualmente riferite a singole categorie di iscritti.

Vantaggi fiscali sul TFR

Il TFR versato al Fondo è esente da imposizione fiscale. Al pensionamento le prestazioni derivanti dai versamenti TFR godono di un regime fiscale agevolato rispetto a quello del TFR lasciato in azienda – Fondo INPS

Vantaggi fiscali

Esempi di **vantaggio fiscale** sui versamenti

Es. di contrib. con reddito di Euro 20.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
		Euro 400	Euro 400	Euro 1.382

Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	27%	Euro 400	Euro 108	Euro 292

Es. di contrib. con reddito di Euro 35.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
		Euro 700	Euro 700	Euro 2.418

Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	38%	Euro 700	Euro 266	Euro 434

La catena di valore generata dai vantaggi fiscali non si esaurisce al momento del versamento ma si esplica in tutte le fasi del rapporto associativo.

Vantaggi Fiscali:



Regole di contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo

	Quota TFR (1)	Contributo lavoratore (2)	Contributo datore di lavoro (3)	Decorrenza con Periodicità mensile (4)
Tutti i lavoratori	Percentuale TFR maturando a scelta tra:	L'aderente ha facoltà di integrare il contributo datoriale con una percentuale a scelta tra quelle indicate nel modulo di adesione (max. 20%)	<ul style="list-style-type: none"> • 2,50% • 3% • 3,50% 	A decorrere da 1/01/2016
	• 0%			A decorrere da 1/01/2017
	• 25%			A decorrere da 1/01/2018
	• 50%			
	• 75%			
• 100%				

	Quota TFR (1)	Contributo lavoratore (2)	Contributo datore di lavoro (3)	Decorrenza con Periodicità mensile (4)
Personale già iscritto ai fondi oggetto di aggregazione di cui all'Accordo 7/10/2015	Possibilità di variare la quota di TFR maturando secondo la scalettatura su riportata.	Nella misura prevista dai previgenti accordi. Il contributo a carico del lavoratore può essere sospeso senza perdere il diritto al contributo a carico del datore di lavoro	Allineamento alle aliquote sopra indicate tempo per tempo, nel caso in cui il contributo datoriale attuale -al netto del c.d. ristoro di cui all'Accordo 2/10/2010- sia inferiore.	Medesima decorrenza e periodicità prevista per le precedenti categorie di personale.

(1) In conformità alle disposizioni vigenti, con accordo aziendale del 14/03/2018, le fonti istitutive hanno armonizzato le percentuali di destinazione al Fondo del TFR maturando per tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con possibilità di incremento o riduzione della quota destinata in precedenza.

(2) Il contributo a carico del lavoratore non è obbligatorio per avere diritto al contributo a carico del datore di lavoro

(3) La contribuzione, a beneficio del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche con contratto di apprendistato, è calcolata in percentuale delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente indicata nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste

(4) La contribuzione è dovuta il giorno della corresponsione della retribuzione. L'iscrizione al Fondo, che dà diritto alla contribuzione, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di adesione; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta comunque decorrere dalla data di assunzione.

Le suddette previsioni non trovano applicazione nei confronti del personale assunto ai sensi dell'art. 46 del CCNL per il quale continua a trovare applicazione l'accordo 26 marzo 2014, punto 3 e del personale assunto in Intesa Sanpaolo Casa per il quale continua a trovare applicazione quanto previsto dall'accordo 4 maggio 2015. Per il personale proveniente da Banca 5 (già Banca ITB), il contributo del datore sarà pari al 2% e sarà adeguato al 2,5%, 3% e 3,5% rispettivamente dal 1/1/2018, 1/1/2019 e 1/1/2020).

Gli aderenti appartenenti al "Perimetro ex Banche Venete" di cui al protocollo di armonizzazione del 15/11/2017, gli aderenti provenienti dalla "Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" di cui all'accordo del 14/09/2017 e gli aderenti dipendenti di "Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A." devono fare riferimento agli specifici accordi aziendali.

Gli aderenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'Accordo dell'1/08/2018 conferiti alla società "Tersia S.p.A." (NewCo costituita per sviluppare l'attività di recupero crediti del Gruppo, in partnership con l'operatore europeo "Intrum Iustitia AB") mantengono la partecipazione al Fondo alle medesime condizioni contributive fino al 31/12/2019, data entro la quale dovrà essere individuata presso Tersia S.p.A. una diversa forma pensionistica complementare alla quale far confluire le contribuzioni a carico del lavoratore e del datore di lavoro previste per le singole posizioni.

Contribuzione per i familiari a carico degli aderenti

L'attenzione ai bisogni degli Aderenti ha indotto il Fondo ad aprire alle adesioni dei familiari a carico, a favore dei quali è così possibile costituire una posizione di previdenza complementare anche in assenza di attività lavorativa.

In caso di figli a carico, ad esempio, l'adesione consente di accumulare un capitale fin dalla giovane età che potrà essere incrementato in futuro grazie all'inserimento nel mondo del lavoro, oppure parzialmente attinto in presenza di eventi particolari, quali esigenze legate allo studio o all'acquisto della prima casa.

I "familiari fiscalmente a carico" degli aderenti possono perfezionare l'adesione in qualsiasi momento ed hanno facoltà di fissare liberamente la misura della contribuzione, fatto salvo che il versamento contributivo non può essere inferiore a Euro 50.

Nel caso di perdita della qualifica di "fiscalmente a carico" e di impiego presso un Datore di lavoro non associato al Fondo, è consentito anche di destinarvi il proprio TFR, nel rispetto dei limiti minimi e delle modalità riportate nel Regolamento sull'adesione dei familiari fiscalmente a carico.

I versamenti devono essere effettuati tramite addebito diretto, con possibilità di eseguire bonifici integrativi per portare la contribuzione complessiva al raggiungimento dell'intero plafond di deducibilità.

I versamenti a favore dei familiari a carico sono deducibili dal reddito del familiare stesso (si ricorda che per risultare fiscalmente a carico il reddito del familiare non può essere superiore a € 4.000,00 per i figli di età non superiore ai 24 anni e € 2.840,51 negli altri casi). L'ammontare non dedotto dal familiare potrà essere dedotto dal soggetto di cui è a carico, fermo restando l'importo complessivamente stabilito di € 5.164,57, nel quale vanno inclusi anche i suoi contributi personali.

Contributi non dedotti

I contributi versati alle forme di previdenza complementare, dal lavoratore e dal datore di lavoro (è escluso il TFR), sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore a 5.164,57 euro annui. La parte eccedente tali limiti, per non essere tassata al momento della liquidazione della prestazione, deve essere comunicata da ciascun interessato al Fondo Pensione.

La comunicazione è ora possibile attraverso l'area riservata presente nel sito del Fondo. Per la variazione di importi già comunicati al Fondo, è invece necessario continuare ad utilizzare il modulo cartaceo del Fondo.

Adesioni

Nell'elenco sotto riportato sono indicate le Società i cui dipendenti possono iscriversi al Fondo a seguito di accordi collettivi.

Agos Ducato	Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Banca Apulia	Intesa Sanpaolo
Banca CR Firenze	Intesa Sanpaolo Assicura
Banca Imi	Intesa Sanpaolo Casa
Banca Prossima	Intesa Sanpaolo Formazione
Banca 5	Intesa Sanpaolo Forvalue
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia	Intesa Sanpaolo Group Services
Cassa Di Risparmio in Bologna	Intesa Sanpaolo Life Limited
Compagnia di Sanpaolo	Intesa Sanpaolo Private Banking
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Intesa Sanpaolo Provis
Epsilon	Intesa Sanpaolo Re.O.Co. S.p.A.
Equiter	Intesa Sanpaolo Vita
Eurizon Capital Sgr	Intrum Italy
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Mediocredito Italiano
Fideuram Investimenti	Sanpaolo Invest Sim
Fideuram Vita	Sec Servizi S.C.P.A.
Fondaco	Intesa Sanpaolo Innovation Center
Fondazione Cariplo	Società Italiana Di Revisione Fiduciaria Sirefid

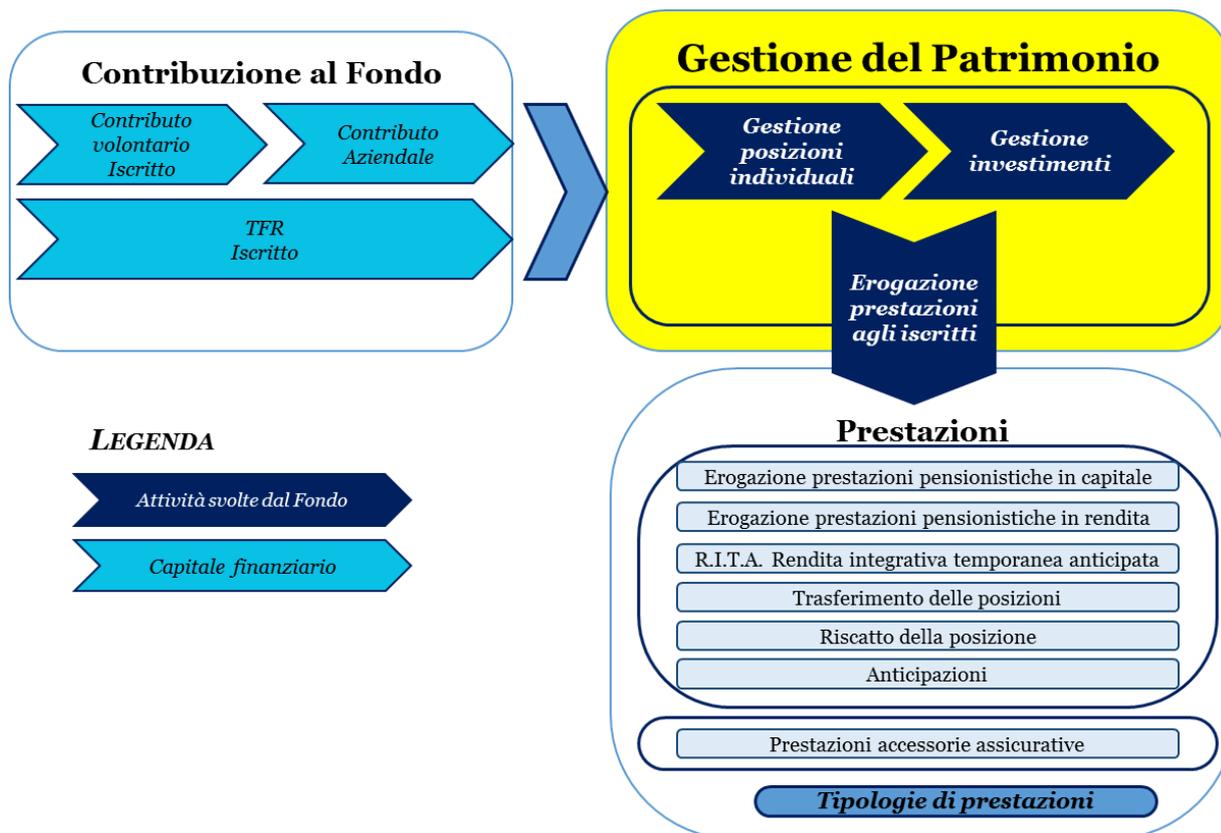
Ai sensi di legge, chi non effettuasse alcuna scelta entro 6 mesi vedrà destinato il TFR al comparto Finanziario Garantito del Fondo Pensione di Gruppo (senza riconoscimento di alcun contributo aziendale).

In caso di adesione esplicita al Fondo di Gruppo sarà attivata la contribuzione aziendale nella misura prevista dagli accordi collettivi (senza obbligo di contribuzione a carico dell'iscritto).

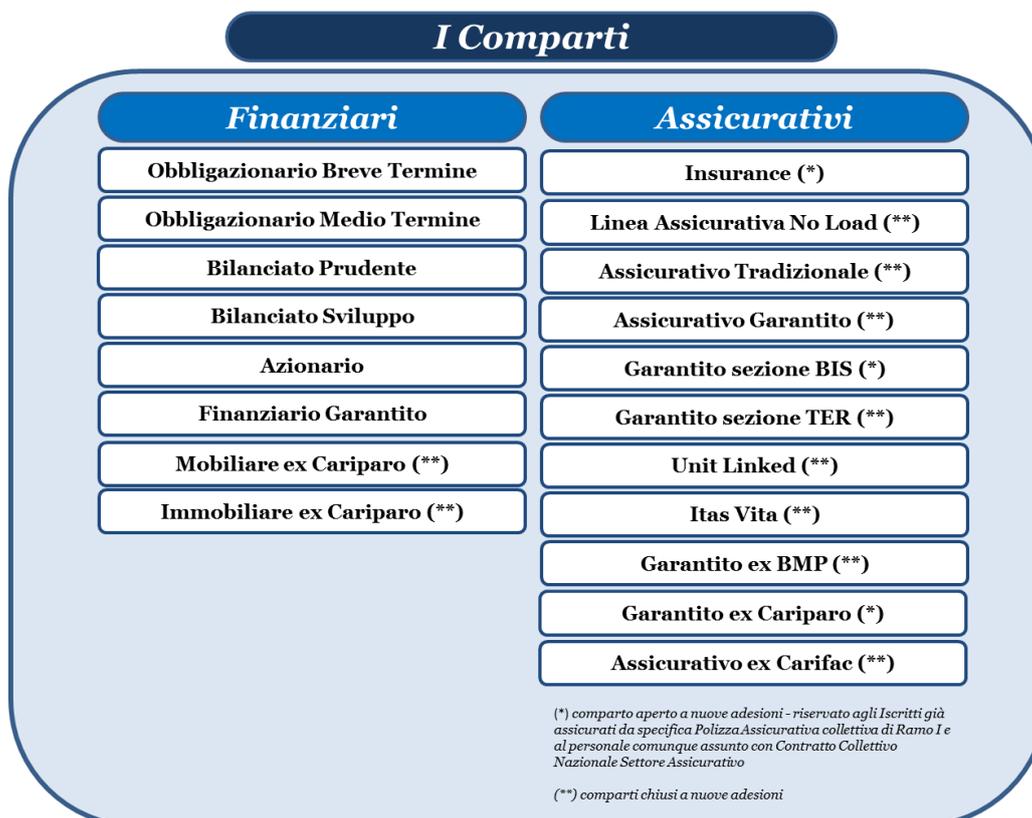
Chi decide di destinare il TFR ad altro fondo non beneficerà di alcun contributo.

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è presente un applicativo on line che consente al personale di scegliere quale aliquota di TFR versare al Fondo.

La Gestione del Patrimonio



La gestione delle risorse economiche è caratterizzata dalla formula “**Multicomparto**”, che consente agli Iscritti di scegliere la linea d’investimento più consona alle proprie esigenze previdenziali, alla propria propensione al rischio, ed alla presunta durata di permanenza nel Fondo.



Al 31 dicembre 2018 la gamma di investimenti offerta è costituita da **19 comparti** di cui **8 di tipo finanziario** e **11 aventi natura assicurativa**, di cui solo 1 aperto alle nuove iscrizioni (comparto Insurance).

Il Fondo nei comparti finanziari e negli Assicurativi No Load ed ex Carifac adotta il sistema della contabilità in quote e valorizza il patrimonio determinando il valore della quota (NAV) e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun iscritto con cadenza mensile, distintamente per ciascun comparto. Il rendimento è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

Per ciò che concerne i comparti assicurativi va precisato che la maggior parte non può più essere oggetto di investimento da parte degli Iscritti al Fondo Pensione, in quanto chiusi e riservati agli Iscritti provenienti dalle forme pensionistiche:

- delle Società dell'ex Gruppo IMI (dal 1° luglio 2012): Assicurativo Garantito, Garantito Sezione Bis, Garantito Sezione Ter, Unit Linked
- dalla ex Banca di Trento e Bolzano (dal 1° novembre 2015): ITAS Vita
- dalla ex Banca Monte Parma (dal 15 luglio 2016): Garantito ex BMP
- dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (dall'1/1/2018): Garantito ex Cariparo.
- dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (da 1/5/2018): Assicurativo ex Carifac
- dall'ex Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo – FAPA -: Assicurativo Tradizionale e Assicurativo No Load

Per i comparti gestiti in forma assicurativa il rendimento è quello riconosciuto dalle Compagnie di Assicurazione.

Gestione delle posizioni individuali

Per permettere agli Iscritti di adattare la propria posizione personale alle singole e soggettive propensioni al rischio, è possibile modificare **on line** le proprie scelte di investimento, sia con riguardo alla posizione, sia con riferimento ai flussi contributivi futuri.

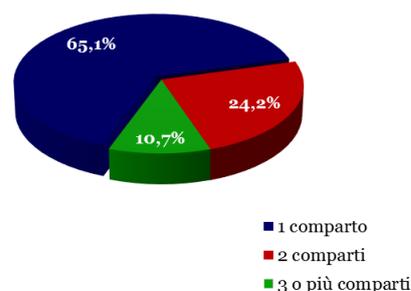
Il Fondo Pensione consente, di articolare la posizione con la ripartizione in un mix costituito **sino a un massimo di tre comparti differenti**.

La scelta può essere collegata al mutare nel tempo dell'orizzonte temporale di permanenza nel Fondo Pensione, all'avvicinamento alla finestra di pensionamento oppure ad altri eventi collegati alla vita lavorativa ed alle esigenze personali.

Allocazione Multicomparto

*Al 31 dicembre 2018 il **65,1%** degli aderenti ha scelto di allocare la propria posizione su un singolo comparto, il **24,2%** ha scelto due comparti e il **10,7%** risulta titolare di posizione su tre o più comparti*

Ripartizione iscritti sui comparti



Gli *switch* verranno elaborati con valore quota del mese di richiesta purché la disposizione *web* sia effettuata nel rispetto dei termini previsti; in caso contrario l'elaborazione verrà effettuata con il valore quota del mese successivo. Nel caso di *Switch* della posizione accumulata da o verso comparti assicurativi di ramo I e III- trattandosi di comparti non gestiti in quote- le tempistiche di disinvestimento/reinvestimento della posizione sono diverse rispetto a quelle sopra indicate, in quanto correlate ai tempi tecnici delle Compagnie. Si evidenzia che gli Aderenti la cui posizione è già allocata (anche solo parzialmente) in comparti non aperti alla raccolta di nuove adesioni (Assicurativo Tradizionale, Garantito sez. BIS e sez. TER, Unit Linked, Itas Vita, Garantito ex BMP) potranno effettuare operazioni di switch verso tali comparti.

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno sospendere le adesioni, gli switch ed i trasferimenti in entrata nei comparti "Assicurativo No Load" e "Assicurativo Garantito", ferma restando la permanenza degli iscritti già allocati su detti comparti.

Nel mese di settembre, in via sperimentale, il Consiglio di Amministrazione ha concesso agli Iscritti, la possibilità di richiedere lo switch parziale o totale della sola posizione già maturata nel comparto "Assicurativo No Load", senza possibilità di variare i flussi contributivi futuri. La richiesta prevede la compilazione di un apposito modulo (per tale operazione, al momento, non è disponibile lo switch on line nell' Area Riservata). La domanda sarà, nel rispetto delle regole generali, considerata valida solo se saranno trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo switch o dall'adesione al Fondo. Le richieste, ordinate secondo la data di ricezione, saranno verificate e inserite in un'apposita lista dagli Uffici preposti. La presa in carico della pratica e il numero progressivo assegnato verranno comunicati all'iscritto via e-mail. L'effettuazione dello switch avverrà, mensilmente secondo l'ordine progressivo assegnato alla domanda e nei limiti delle disponibilità del Comparto. L'avvenuta esecuzione dello switch potrà essere verificata dall'aderente nell' Area Riservata del sito. Le pratiche non accolte conserveranno la validità per i mesi successivi, ferma restando la possibilità dell'iscritto di revocare la domanda.

Ai sensi della vigente normativa, l'iscritto che effettua lo Switch della posizione maturata e/o dei flussi contributivi futuri (anche nel caso si eserciti una sola opzione) dovrà attendere 12 mesi dalla valorizzazione dello Switch prima di poter nuovamente effettuare tale operazione.

La normativa vigente prevede che in caso di morte dell'Aderente ad una forma pensionistica complementare, prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale maturata spetta agli eredi (legittimi e/o testamentari). È però possibile per ogni Aderente disporre diversamente della propria posizione designando direttamente i beneficiari (siano essi persone fisiche o giuridiche). Se ritenuto opportuno è anche possibile designare beneficiari differenti per la posizione previdenziale e per le coperture assicurative contro il rischio morte / morte e invalidità permanente.

In mancanza sia di eredi che di designati, la posizione resterà acquisita dal Fondo Pensione.

In presenza di più aventi diritto la posizione sarà ripartita in parti uguali, salvo diverse indicazioni da parte dell'iscritto al momento della designazione.

Strategia e allocazione delle risorse

L'Asset Allocation



L'Asset Allocation è il processo con il quale il Fondo decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti.

Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in:

- attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.)
- attività reali (immobili, beni artistici, etc.);
- strumenti di tipo assicurativo.

Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class.

Le asset class si possono distinguere per:

- *la natura dell'investimento*: per esempio i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni.
- *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Il processo attraverso il quale si costruisce l'Asset Allocation è in linea generale il seguente:

- identificazione degli obiettivi dell'investitore (in termini di rischio/rendimento) da conseguire entro un determinato orizzonte temporale;
- identificazione delle necessità (stimate o certe) secondo il loro orizzonte temporale;
- stima delle prospettive delle diverse asset class (in termini di rischi/rendimento attesi e delle loro relazioni);
- definizione di un'asset allocation ottimale ottenuta mediante la massimizzazione/minimizzazione di una funzione obiettivo (ad esempio l'insieme dei portafogli che danno il massimo rendimento atteso per ogni dato livello di rischio o, in alternativa, il più basso rischio per un dato valore del rendimento atteso);
- analisi delle preferenze soggettive dell'investitore e scelta del portafoglio efficiente che massimizza il suo benessere.

In sostanza l'Asset Allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'iscritto. Le due istanze del rendimento e del rischio tendono ad essere proporzionali in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è per questo motivo considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti. L'Asset Allocation Strategica, diversa dall'Asset Allocation Tattica che è una riallocazione del portafoglio di breve/medio periodo, di ciascun Comparto del Fondo Pensione è individuata ricercando il mix efficiente e diversificato di asset class, tenendo conto dei limiti imposti dalle disposizioni vigenti, che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica (probabilità), il raggiungimento degli obiettivi prefissati minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti di rendimento sull'orizzonte temporale obiettivo predefinito.

GLOSSARIO DI ALCUNI DEI TERMINI E ACRONIMI UTILIZZATI NEL TESTO.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA (AAS)

Identifica la ripartizione ottimale di medio-lungo periodo delle risorse finanziarie del Fondo tra le diverse classi di attività. E' il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti. Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.), attività reali (immobili, beni artistici, etc.) e strumenti di tipo assicurativo.

ASSET CLASS

Le categorie di investimenti definiti dall'AAS sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per la natura dell'investimento (esempio obbligazioni oppure azioni) o per l'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse

ASSET ALLOCATION TATTICA (AAT)

E' il processo che consente di cogliere e di sfruttare al meglio le opportunità di investimento nel breve periodo. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato e pertanto giustifica un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

BENCHMARK

In materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

GESTIONE ATTIVA E PASSIVA

Gestione attiva: *nella gestione attiva il gestore, nell'ambito del rispetto della normativa e nei limiti del mandato affidatogli, ha alcuni margini di discrezionalità e, sovrappesando e/o sottopesando alcune asset class e/o titoli, cerca di far meglio del benchmark e di migliorare la performance.*

Gestione passiva: *strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento*

GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Gestione diretta: *gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.*

Gestione indiretta: *gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).*

DURATION

E' l'indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento. Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

RATING

E' la valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

VAR e RELATIVE VAR

*Il **Value at Risk (VAR)** è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).*

*Il **Relative VAR** è budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.*

TEV

*La **Tracking Error Volatility (TEV)** rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (**Tracking Error**), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.*

VOLATILITA'

E' lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.

TURNOVER

Esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Tipologie di investimento

Il patrimonio del Fondo Pensione è investito in cinque macroaree:

Investimenti mobiliari	Investimenti fondi mobiliari chiusi (FIA)	Investimenti immobiliari	Investimenti in polizze assicurative	Partecipazioni e beni artistici
<ul style="list-style-type: none">• Mandati di gestione• Eurizon Capital• Epsilon• Amundi• BNP Paribas• Pictet• DWS• HSBC• Allianz	<ul style="list-style-type: none">• Principia III Health• BlackRock Renewable Income Europe	<ul style="list-style-type: none">• Omega• Omicron Plus• Q4• AIG European Real Estate• Geras• Spazio Sanità• Encore+	<ul style="list-style-type: none">• UnipolSai• Generali Italia• Allianz• Fideuram Vita• Axa MPS Vita• Itas Vita	<ul style="list-style-type: none">• Banca d'Italia• Beni artistici• Contarine srl

Investimenti mobiliari in gestione

Sono realizzati attraverso mandati di gestione con otto gestori.

Gli investimenti mobiliari cosiddetti “tradizionali”, sia parametrati a benchmark che total/absolute return, sono implementati in base all’universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Gli investimenti “a benchmark” adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all’andamento del mercato, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

Gli investimenti total/absolute return hanno l’obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall’andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall’andamento dei mercati per generare performance positive. A tali strategie viene associato un determinato budget di rischio coerente con gli obiettivi di ciascun comparto.

Investimenti diretti in Fondi mobiliari chiusi

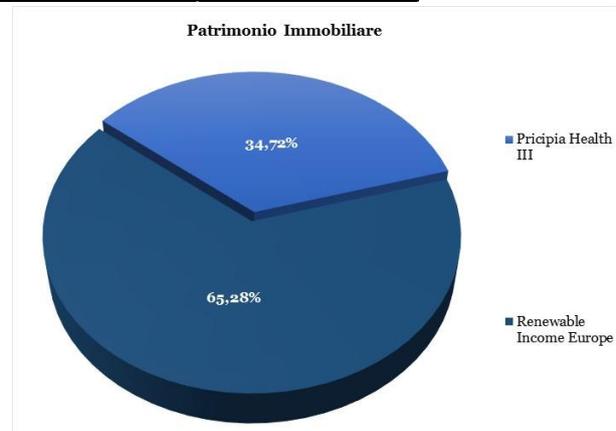
(cd. fondi di investimento alternativi - FIA)

Il portafoglio degli investimenti in fondi chiusi mobiliari si concentra nella partecipazione a due fondi di private equity denominati **Principia III Health** (gestito da Principia SGR) che investe in società del ciclo dell’health care, prevalentemente italiane ed in fase di start up e **Renewable Income Europe** (gestito da BlackRock Infrastructures Funds Plc) dedicato ad impianti europei per la produzione di energia solare ed eolica.

Al 31/12/2018 il valore della partecipazione ammonta a 17,2 milioni di euro.

Nel corso dell’anno sono stati incassati dividendi per 639 mila euro.

Denominazione Fondo	Valore partecipazione	%
Pricipia Health III	5.978.212	34,72%
Renewable Income Europe	11.238.297	65,28%
Totale	17.216.509	100,00%
Peso % sull'ANDP	0,27%	



Investimenti diretti in Fondi immobiliari chiusi

Il Fondo detiene una quota di investimenti immobiliari realizzati principalmente mediante la detenzione di quote di fondi immobiliari di diritto italiano, costituiti **dal Fondo Omega, dal Fondo Omicron Plus, dal Fondo Q4**.

A tali investimenti si affianca una residuale partecipazioni in una società immobiliare estera (Limited Partnership) **AIG European Real Estate**, creata per partecipare ad iniziative immobiliari in Europa. L'investment period è oramai chiuso e da qui alla liquidazione della LP ci saranno esclusivamente rimborsi di capitale e distribuzione di profitti. La partecipazione nel veicolo estero (Limited Partnership) in iniziative immobiliari USA gestito da AIG ha completato il processo di liquidazione nel corso del 2018 per un importo corrispondente al valore a fine 2017 (euro 83.319).

Nel corso del 2018 si è perfezionata anche la liquidazione delle n. 658 quote del Fondo Idea Fimit Beta (per euro 22.116).

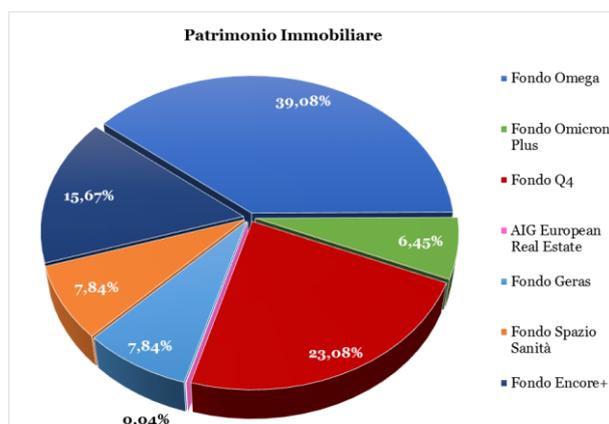
Si segnala inoltre che, al fine di poter prospetticamente aggiornare e riorientare al meglio l'Asset immobiliare e di supportare le scelte del Fondo Pensioni per la valorizzazione del portafoglio dei singoli fondi immobiliari detenuti, il Fondo nel 2018 si è avvalso della consulenza professionale di Deloitte Financial Advisory S.r.l., in qualità di advisor.

Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A. sono invece incaricate della valutazione (oltre che della società Contarine Srl) dei fondi immobiliari di diritto italiano e della determinazione di un eventuale "sconto" dell'ultimo NAV disponibile, così da allinearli ai principi di "prudente valutazione del prezzo di realizzo" applicabili dal Fondo Pensione.

In particolare il Fondo ha chiesto alle suddette società di indicare la percentuale di sconto per le partecipazioni nei Fondi immobiliari italiani Omega, Omicron Plus e Q4 (diversificata per ogni partecipazione e correlata alle caratteristiche di ciascun Fondo immobiliare ed alla tipologia dei cespiti sottostanti) da applicare all'ultimo NAV disponibile per la determinazione di un prudentiale valore di realizzo a fine anno. Considerate le analisi svolte dalle società incaricate ne ha recepito le indicazioni determinando che il valore degli investimenti fosse definito applicando delle percentuali di sconto differenziate per ogni partecipazione con uno sconto medio ponderato, attribuibile all'intero portafoglio immobiliare italiano residuo, del 12,02% (in diminuzione rispetto al 16,12% fissato alla chiusura dell'esercizio 2017).

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio immobiliare:

Denominazione Fondo	% partecipazione	Valore Partecipazione
Fondo Omega	23,55%	74.804.144
Fondo Omicron Plus	7,40%	12.353.031
Fondo Q4	100,00%	44.188.239
AIG European Real Estate	11,09%	83.910
Fondo Geras		15.000.000
Fondo Spazio Sanità		15.000.000
Fondo Encore+		30.000.000
Totale		191.429.324
Peso % sull'ANDP		3,00%



Il Fondo nel corso dell'anno ha deliberato di investire 105 milioni di euro in FIA immobiliari, ripartiti tra RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) e Immobili diversificati in Europa.

Alla prima categoria di investimento sono stati destinati 45 milioni di euro, paritariamente suddivisi in:

- Fondo Spazio sanità di Investire SGR,
- Fondo Salute 3 di Numeria SGR e
- Fondo Geras di Ream SGR.

Agli investimenti immobiliari paneuropei sono stati destinati i restanti 60 milioni di euro, paritariamente ripartiti tra fondi gestiti da

- CBRE Global Investors
- AVIVA.

Il totale dei nuovi investimenti immobiliari è stato determinato nell'ambito della strategia di asset allocation gestita dal Fondo Pensione, coerentemente con la disponibilità complessiva delle masse patrimoniali per investimenti alternativi, nei comparti dove questi siano previsti.

Nel corso degli ultimi mesi del 2018 il Fondo ha proceduto a realizzare investimenti in FIA per 15 milioni di euro ciascuno nel Fondo Spazio sanità e nel Fondo Geras e per 30 milioni di euro nel Fondo Encore +.

Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)

Il Fondo detiene investimenti in polizze assicurative di ramo I, III e V in essere con le Compagnie Fideuram Vita, UnipolSai, Generali Italia, Allianz, Axa Mps Vita, Itas Vita.

Partecipazioni e beni artistici

Banca d'Italia

Il Fondo nel corso del 2018 ha acquisito, nell'ambito dell'operazione di trasferimento degli "zainetti" della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, ulteriori 800 quote del titolo Banca d'Italia portando così la partecipazione da 2.840 a 3.640 quote, per complessivi 91 milioni di euro.

Nel corso del 2018 il Fondo ha incassato dividendi per complessivi euro 3,2 milioni di euro.

Le azioni Banca d'Italia, sono titoli di capitale non negoziati su mercati regolamentari, la cui decisione di investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Beni artistici

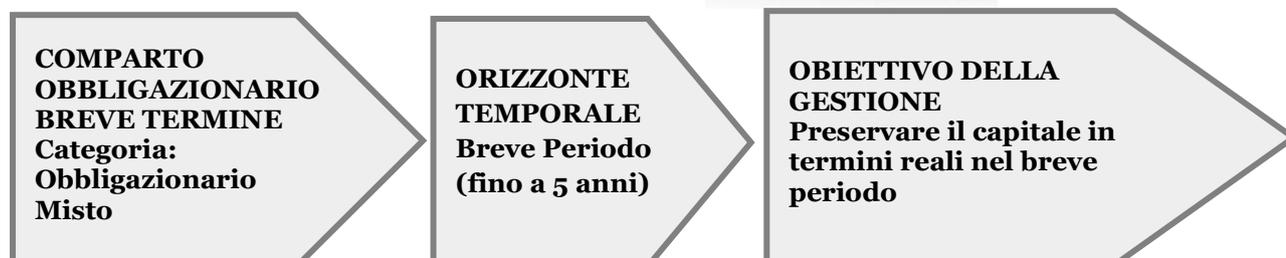
Il Fondo detiene una modesta quota del proprio patrimonio investita in opere artistiche (tre dipinti).

Investimenti immobiliari – Contarine S.r.l.

Il Fondo detiene il 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.. Il valore dell'investimento a fine anno è pari a 19,6 milioni di euro. Le quote della società sono pervenute al Fondo a seguito del trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti alla ex Cassa Cariparo.

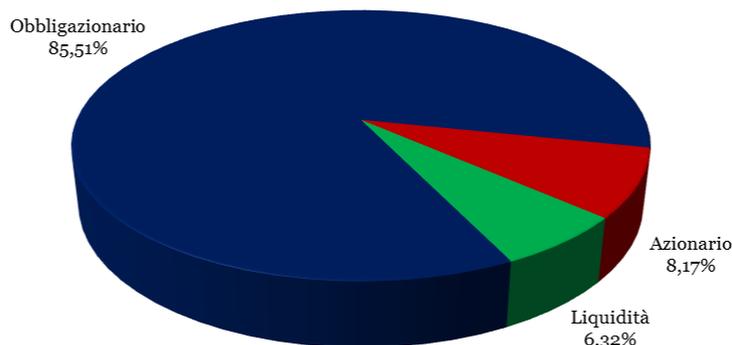
Obbligazionario a Breve Termine

17.201 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 1.148.951.650
Rendimento netto 2018	-1,10%
Benchmark	-0,70%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	0,40% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità attesa annua:	1% - soglia di attenzione 1.25%.
Mandato target risk:	per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio cambio:	sostanzialmente coperto, massimo 2%.
Volatilità annualizzata:	0,98% (benchmark 0,62%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,57%.

Comparto Obbligazionario Breve Termine



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è preservare il capitale in termini reali nel breve periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati conseguendo, sull'orizzonte temporale di riferimento, rendimenti reali pari o superiori a quelli del TFR, compatibilmente con l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale nel breve periodo.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (mediamente pari al 95%) e duration indicativa di 2 anni; è possibile una componente residuale in azioni, comunque non superiore al 12,50%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni) parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo passivo a breve termine;
 - 1 mandato governativo attivo a breve termine per scelte dinamiche di duration e gestione del rischio «periferico» EMU;
 - 1 mandato corporate attivo a breve termine per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
- 1 mandato target risk principalmente cash e azionario (target risk 5%) *total return*.

Obbligazionario Breve Termine rendimento obiettivo : 0,40% annuo su 5 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Breve Term. Pass.	DWS International GmbH
Govt. Breve Term. Att.	BNP Paribas Asset Management France
Corp. Breve Term. Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A
Azion. Rischio Control. 5,0%	Epsilon SGR S.p.A.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

Investimenti diretti: è prevista negli investimenti azionari anche una quota in strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Benchmark:

Monetario	JPCAUEU3M Index	10%	Gestione attiva
Obbl. Gov. Panaeuropee 1-3 anni (euro hdg)	W1GE Index	50%	50% Gestione passiva
Obbl. Gov. US 1-3 anni (euro hdg)	G1O2 Index	10%	50% Gestione attiva
Obbl. Corp. Euro 1-3 anni	ER01 Index	25%	Gestione attiva
Azionario Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	5%	Gestione attiva

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark.

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 15% del comparto, con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 50% del mandato;
- monetario da 50% a 100% del mandato.

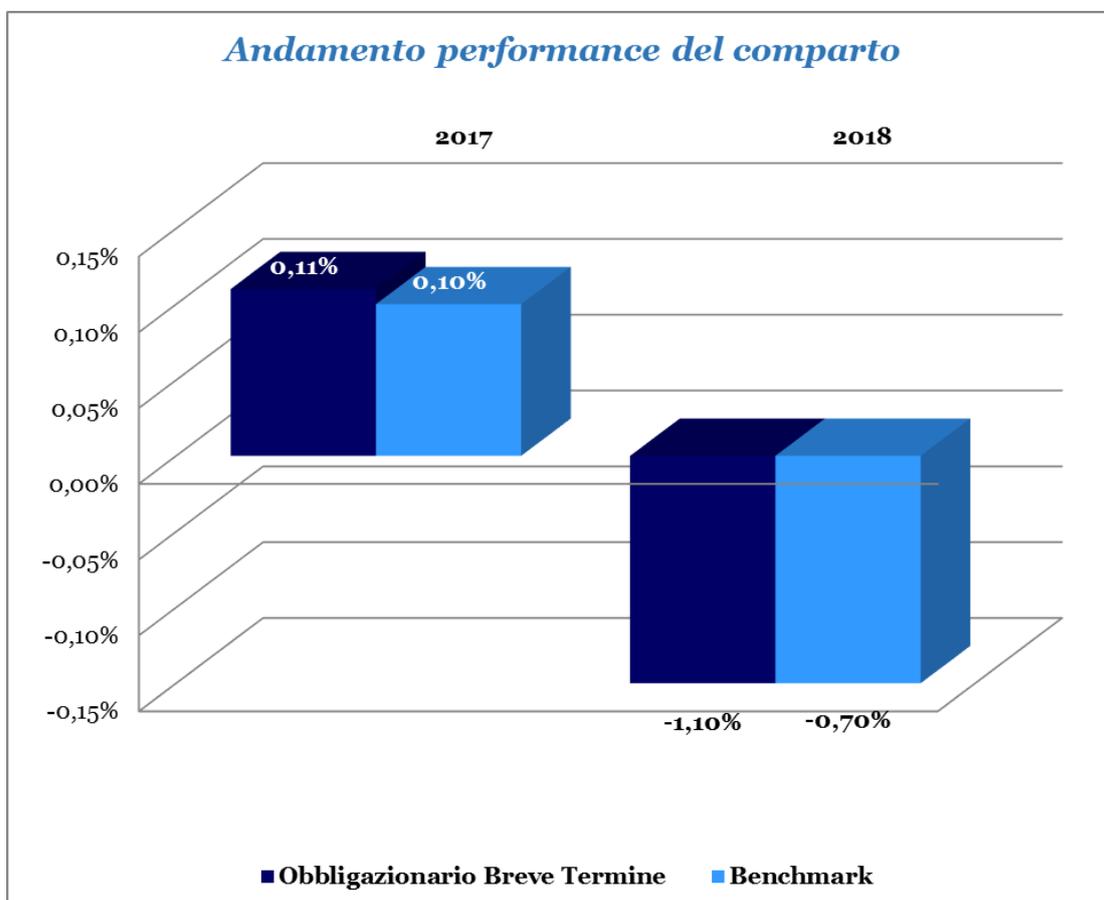
Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

Descrizione	Indice	%	Classe di rischio
Monetario	JPCAEU3M Index	10%	Obbligazioni (95%)
Obbl. Gov. Panaeuropee 1-3 anni (euro hdg)	W1GE Index	50%	
Obbl. Gov. US 1-3 anni (euro hdg)	G1O2 Index	10%	
Obbl. Corp. Euro 1-3 anni	ER01 Index	25%	
Azionario Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	5%	Azioni (5%)

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento:



Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -1,10% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -0,70%.

Il mandato passivo di Deutsche Bank (Governativo Breve Termine) ha prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di BNP Paribas (Governativo Breve Termine) ed Eurizon (Corporate Breve Termine) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato *total return* a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo parzialmente al di sotto delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo nettamente positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative.

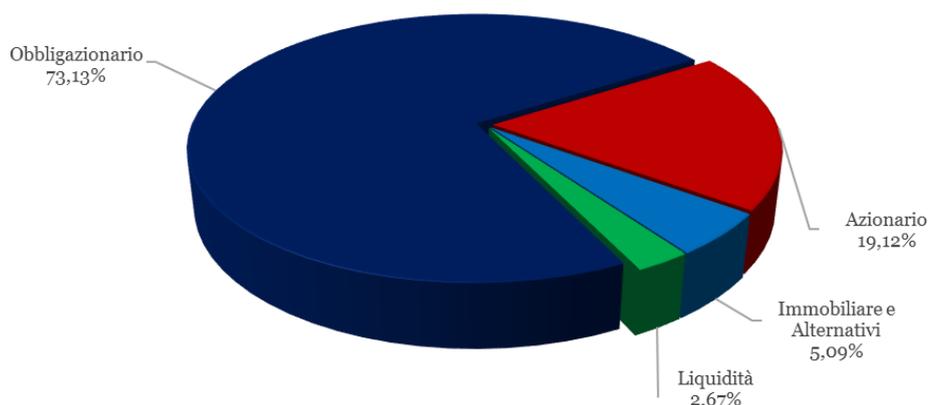
Obbligazionario a Medio Termine

6.891 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 517.488.819
Rendimento netto 2018:	-2,20%
Benchmark:	-2,20%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	7 anni.
Rendimento nominale atteso annuo:	2% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua:	3,50% - soglia di attenzione 4,38%.
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 3,5%.
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 15% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	2,47% (benchmark 2,72%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,65%

Comparto Obbligazionario Medio Termine



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore

al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari (mediamente pari al 70%); è prevista una componente in azioni mediamente pari al 20% e comunque non superiore al 30% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 2%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo dell'8%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 4%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale attivo a cambio aperto per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (3,5%) *total return*.

Obbligazionario Medio Termine rendimento obiettivo : 2% annuo su 10 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Amundi SGR S.p.A.
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Globale Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Multi-asset Rischio 3,5%	Epsilon SGR S.p.A.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimenti alternativi di natura azionaria; fondi di investimento immobiliari e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 2% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e, per il 4%, strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente l'8% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Benchmark:

Monetario	JPCAEU3M Index	4%	Gestione attiva
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	WoGE Index	17%	Gestione passiva
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	BCET1T Index	16%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	GoQo Index	11%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	JPEIGIEU Index	2%	Gestione attiva
Obbl. Corp. Euro all mats	ERoo Index	9%	
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	CoAo Index	9%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	HW4o Index	2%	50% Gestione passiva 50% Gestione attiva
Az. Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	10%	
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	8%	
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	2%	Gestione attiva
FIA: private equity	total return	2%	
FIA: private debt ed immobiliare	total return	8%	

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark.

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 20% del comparto – esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l’obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell’asset allocation:

- azionario da 0% a 40% del mandato;
- obbligazionario da 60% a 100% del mandato.

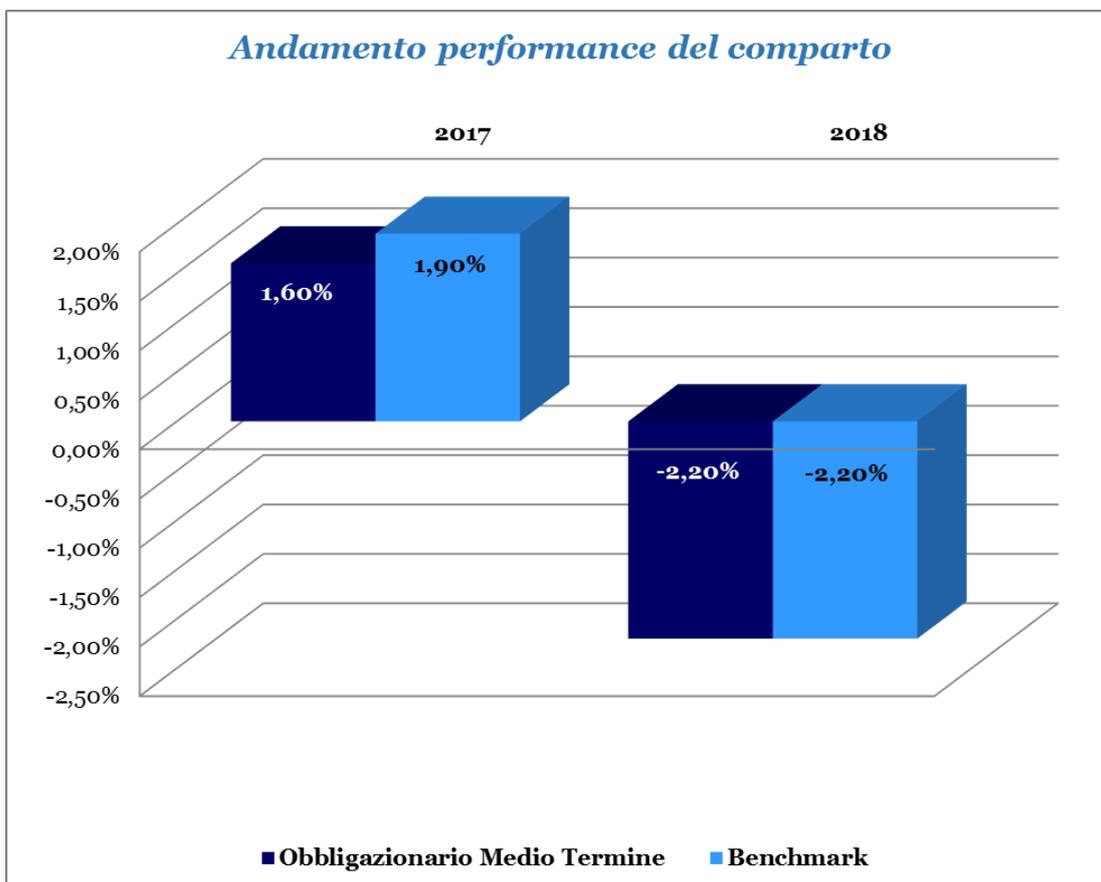
Il benchmark composito di comparto è calcolato ridistribuendo proporzionalmente i pesi degli investimenti alternativi sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Descrizione	Indice	%	Classe di rischio
Monetario	JPCAEU3M Index	4,46%	Obbligazioni (78%)
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	WoGE Index	18,94%	
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	BCET1T Index	17,83%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	GoQo Index	12,26%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	JPEIGIEU Index	2,23%	
Obbl. Corp. Euro all mats	ERoo Index	10,03%	
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	CoAo Index	10,03%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	HW4o Index	2,23%	
Az. Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	11,00%	Azioni (22%)
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	8,80%	
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	2,20%	

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento:



Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -2,20% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione in linea con il proprio benchmark.

I mandati passivi di Amundi (Governativo Globale) e Pictet (Azionario Globale) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di Amundi (Corporate Globale) ed Eurizon (Azionario Globale Attivo) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo utile a proteggere i comparti dalle perdite dovute alla negatività dei mercati. Analogamente gli investimenti diretti alternativi e le quote di Banca d'Italia hanno fornito un contributo anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative.

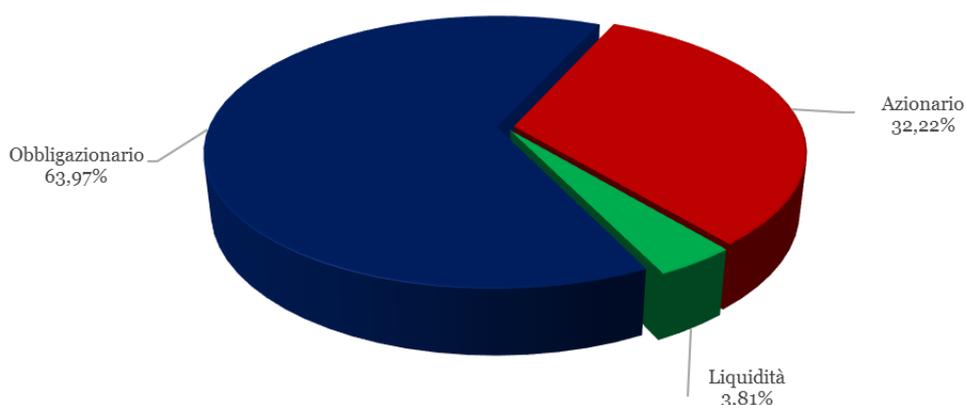
Bilanciato Prudente

20.226 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 982.245.012
Rendimento netto 2018:	-3,07%
Benchmark:	-3,04%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	2,90 su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua:	5% - soglia di attenzione 6,25% -
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 25% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	3,89% (benchmark 4,47%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,15%.

Comparto Bilanciato Prudente



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel medio/lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando un'esposizione al rischio moderata conseguendo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 60%) e titoli di capitale (mediamente pari al 40%). La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 3 mandati specialistici parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale attivo a cambio aperto per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (5%) *total return*.

Bilanciato Prudente rendimento obiettivo : 2,90% annuo su 15 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Amundi SGR S.p.A.
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Globale Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Multi-asset Rischio 5,0%	Epsilon SGR S.p.A.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per un massimo del 5% del patrimonio, anche investimenti in strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati. Sono possibili in misura marginale (sotto il 2%) investimenti in FIA di Private Equity per finalità opportunistiche.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Benchmark:

Monetario	JPCAEU3M Index	4%	Gestione attiva
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	WoGE Index	13%	Gestione passiva
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	BCET1T Index	14%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	GoQo Index	9%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	JPEIGIEU Index	2%	
Obbl. Corp. Euro all mats	ERoo Index	8%	Gestione attiva
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	CoAo Index	8%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	HW40 Index	2%	
Az. Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	20%	50% Gestione passiva 50% Gestione attiva
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	16%	
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	4%	

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark.

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 20% del comparto con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

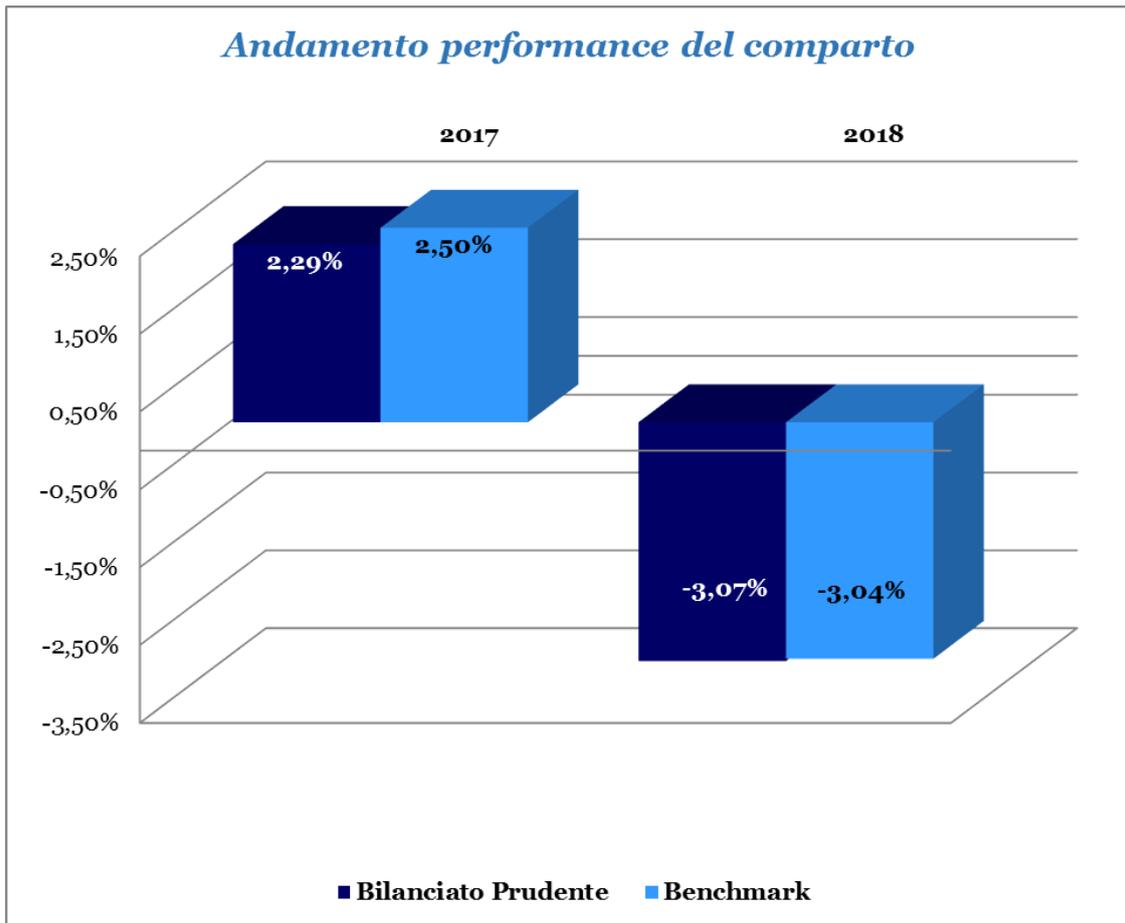
Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

Descrizione	Indice	%	Classe di rischio
Monetario	JPCAEU3M Index	4%	Obbligazioni (60%)
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	WoGE Index	13%	
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	BCET1T Index	14%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	GoQo Index	9%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	JPEIGIEU Index	2%	
Obbl. Corp. Euro all mats	ERoo Index	8%	
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	CoAo Index	8%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	HW40 Index	2%	
Az. Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	20%	Azioni (40%)
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	16%	
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	4%	

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -3,07% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -3,04%.

I mandati passivi di Amundi (Governativo Globale) e Pictet (Azionario Globale) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di Amundi (Corporate Globale) ed Eurizon (Azionario Globale) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo utile a proteggere i comparti dalle perdite dovute alla negatività dei mercati. Analogamente l'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo nettamente positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative.

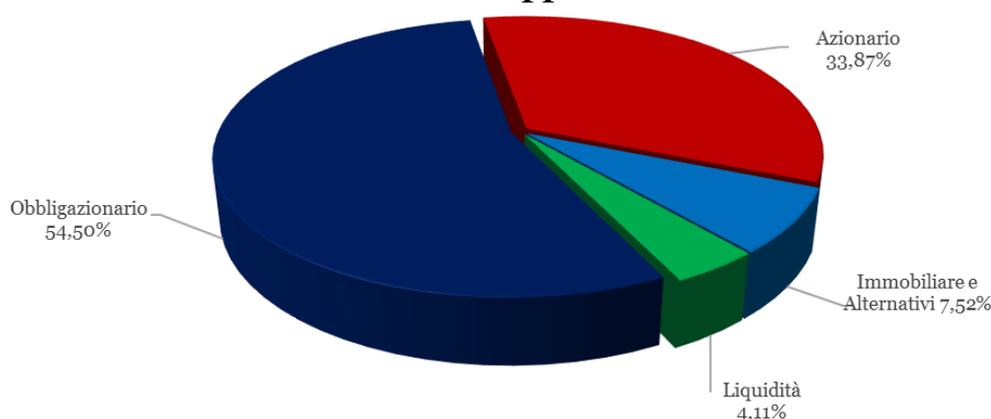
Bilanciato Sviluppo

16.865 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 1.172.060.420
Rendimento netto 2018:	-3,50%
Benchmark:	-3,20%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	3,40 su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua:	5% - soglia di attenzione 6,25% -
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 20% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	3,96% (benchmark 4,38%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,02%

Comparto Bilanciato Sviluppo



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 50%) e titoli di capitale. La componente azionaria (mediamente pari al 35%) non può essere comunque superiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 4%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 11%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 5 mandati specialistici parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionari globali attivi a cambio aperto su area extra UE per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (5%) *total return*.

Bilanciato Sviluppo rendimento obiettivo : 3,40% annuo su 20 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Globale Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Azion. Globale Att.	Allianz Global Investors GmbH
Multi-asset Rischio 5,0%	HSBC Global Asset Management SA

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 4% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e per il 5% strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente il 11% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Benchmark:

Monetario	JPCAEU3M Index	4%	Gestione attiva
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	WoGE Index	9%	Gestione passiva
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	BCET1T Index	10%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	GoQo Index	7%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	JPEIGIEU Index	3%	Gestione attiva
Obbl. Corp. Euro all mats	ERoo Index	7%	
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	CoAo Index	7%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	HW4o Index	3%	50% Gestione passiva 50% Gestione attiva
Az. Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	18%	
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	13%	
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	4%	Gestione attiva
FIA: private equity	total return	4%	
FIA: private debt ed immobiliare	total return	11%	

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark.

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 20% del comparto – esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l’obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell’asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

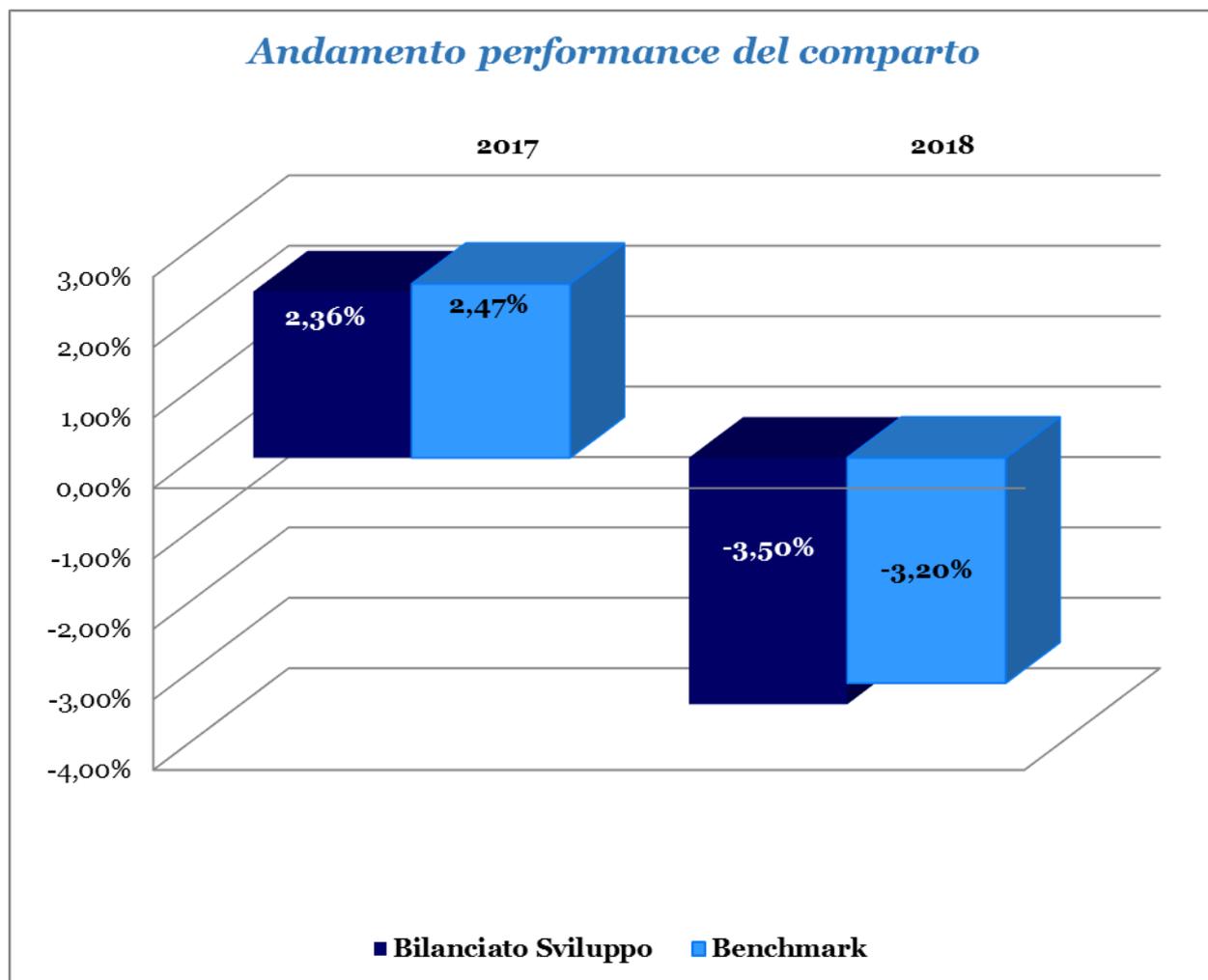
Il benchmark composito di comparto è calcolato ridistribuendo proporzionalmente i pesi degli investimenti alternativi sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Descrizione	Indice	%	Classe di rischio
Monetario	JPCAEU3M Index	4,88%	Obbligazioni (61%)
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	WoGE Index	10,98%	
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	BCET1T Index	12,20%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	GoQo Index	8,54%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	JPEIGIEU Index	3,66%	
Obbl. Corp. Euro all mats	ERoo Index	8,54%	
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	CoAo Index	8,54%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	HW4o Index	3,66%	
Az. Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	20,06%	Azioni (39%)
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	14,49%	
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	4,46%	

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -3,50% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -3,20%.

I mandati passivi di Amundi (Governativo Globale) e Pictet (Azionario Globale) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di Amundi (Corporate Globale), Eurizon ed Allianz (Azionario Globale) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo utile a proteggere i comparti dalle perdite dovute alla negatività dei mercati. Analogamente gli investimenti diretti alternativi e le quote di Banca d'Italia hanno fornito un contributo anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative.

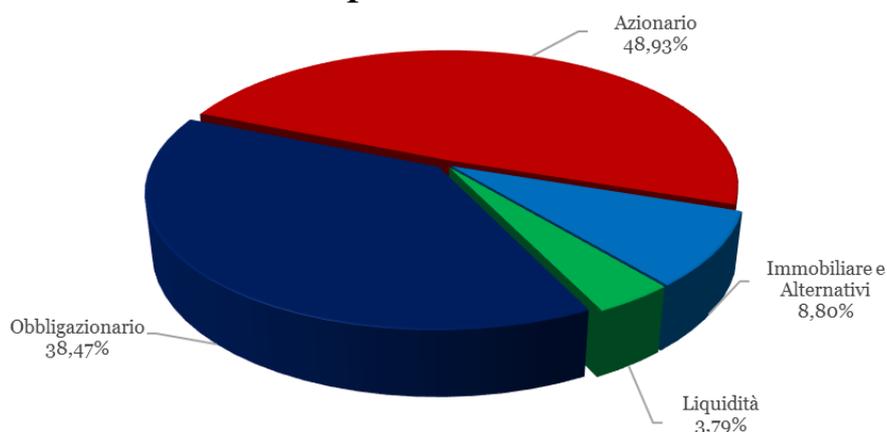
Azionario

21.771 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 875.099.993
Rendimento netto 2018:	-4,62%
Benchmark:	-4,19%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	4,10% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua:	7% - soglia di attenzione 8,75% -
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 7%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 27% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	5,65% (benchmark 6,22%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,59%.

Comparto Azionario



Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria in percentuale non inferiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 6%); è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 30%) ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 14%.

I mandati sono articolati in:

- 5 mandati specialistici parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionari globali attivo a cambio aperto per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (7%) *total return*.

Azionario	
rendimento obiettivo : 4,10% annuo su 20 anni	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Globale Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A.
Azion. Globale Att.	Allianz Global Investors GmbH
Multi-asset Rischio 7,0%	HSBC Global Asset Management SA

Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR (in via residuale); investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 6% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA).

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt possono arrivare fino al 14% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade).

Are geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Benchmark:

Monetario	JPCAEU3M Index	4%	Gestione attiva
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	WoGE Index	3%	Gestione passiva
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	BCET1T Index	4%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	GoQo Index	3%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	JPEIGIEU Index	3%	
Obbl. Corp. Euro all mats	ERoo Index	4%	Gestione attiva
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	CoAo Index	5%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	HW4o Index	4%	
Az. Europa (euro hdg)	MACXUIGA Index	26%	50% Gestione passiva 50% Gestione attiva
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	18%	
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEEEMN Index	6%	
FIA: private equity	total return	6%	Gestione attiva
FIA: private debt ed immobiliare	total return	14%	

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark.

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 20% del comparto – esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l’obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell’asset allocation:

- azionario da 0% a 80% del mandato;
- obbligazionario da 20% a 100% del mandato.

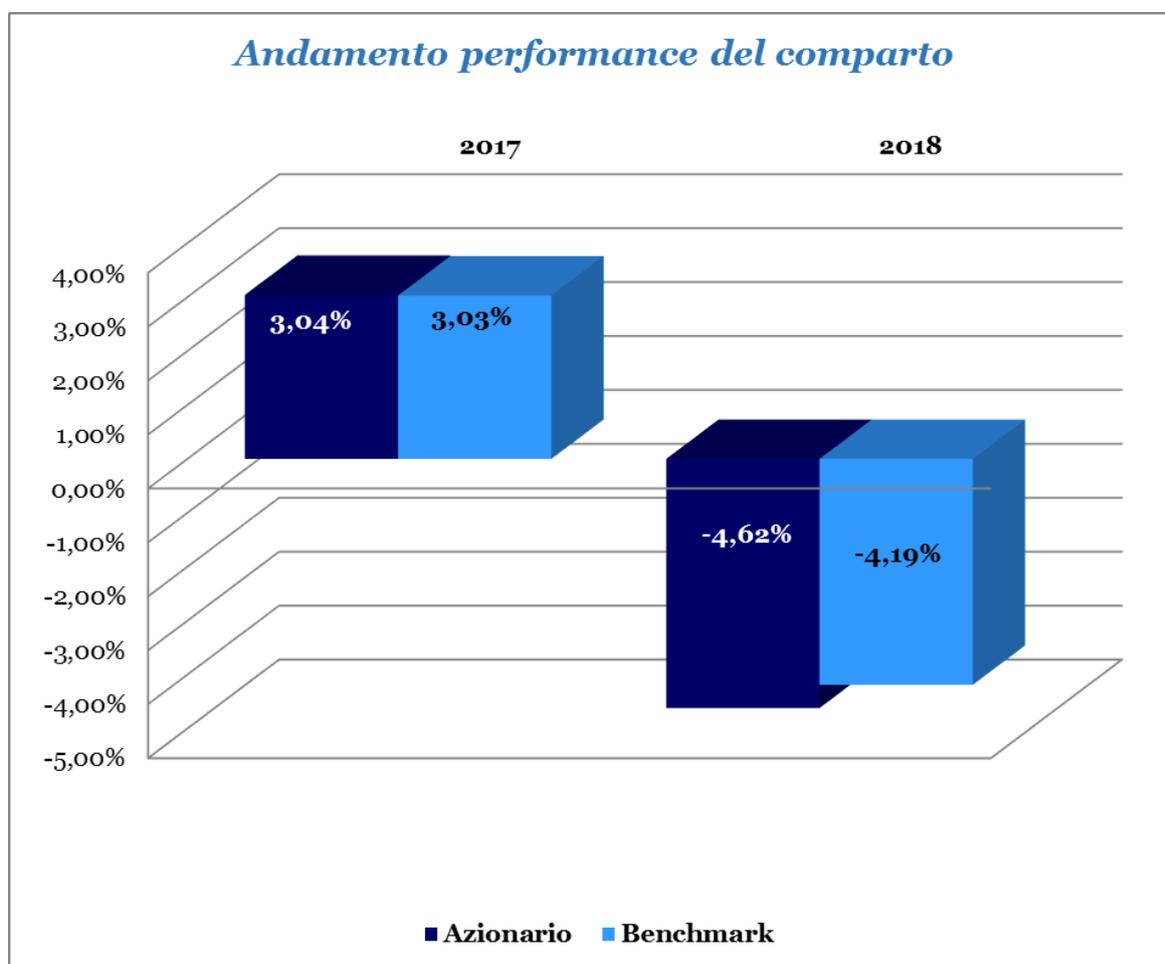
Il benchmark composito di comparto è calcolato ridistribuendo proporzionalmente i pesi degli investimenti alternativi sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Descrizione	Indice	%	Classe di rischio
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	JPCAEU3M Index	5,87%	Obbligazioni (44%)
Obbl. Gov. EMU Inflation Linked all mats	WoGE Index	4,40%	
Obbl. Gov. US all mats (euro hdg)	BCET1T Index	5,87%	
Obbl. Emergenti Global I.G. (euro hdg)	GoQo Index	4,40%	
Obbl. Corp. Euro all mats	JPEIGIEU Index	4,40%	
Obbl. Corp. USD all mats (euro hdg)	ERoo Index	5,87%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	CoAo Index	7,33%	
Az. Europa (euro hdg)	HW4o Index	5,87%	
Az. Extra Europa (cambio aperto)	MACXUIGA Index	29,12%	Azioni (56%)
Az. Emergenti (cambio aperto)	MSDEWEUN Index	20,16%	
Obbl. Gov. Paneuropee all mats (euro hdg)	MSDEEEMN Index	6,72%	

Il Fondo monitora, con il supporto dell’advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento

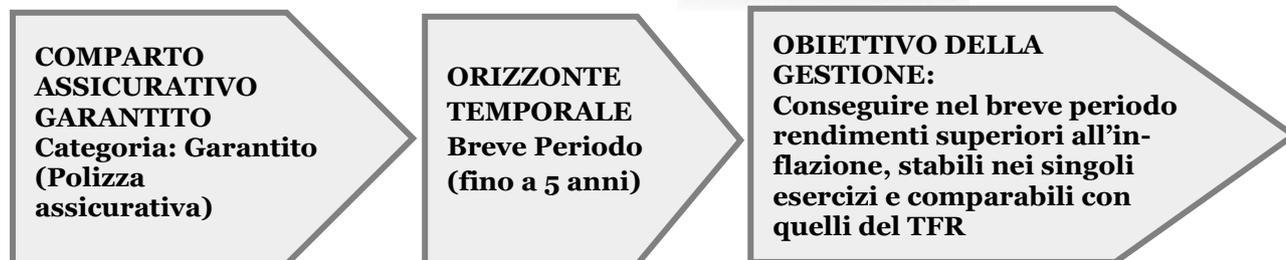


Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -4,62% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -4,19%.

I mandati passivi di Amundi (Governativo Globale) e Pictet (Azionario Globale) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di Amundi (Corporate Globale), Eurizon ed Allianz (Azionario Globale) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo utile a proteggere i comparti dalle perdite dovute alla negatività dei mercati. Analogamente gli investimenti diretti alternativi hanno fornito un contributo anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative.

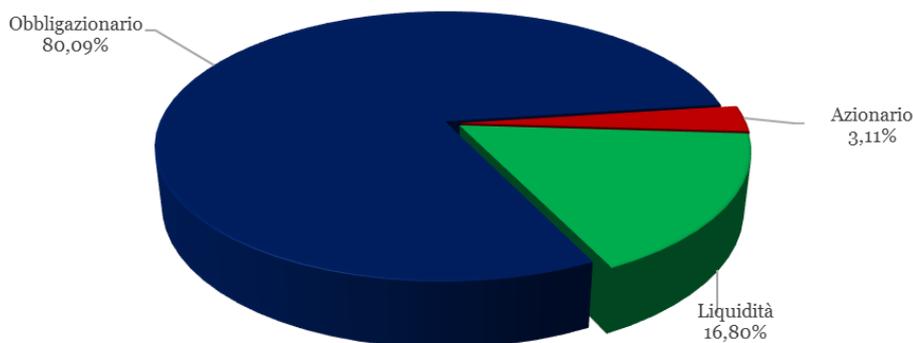
Finanziario Garantito

4.320 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/7/2016
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 321.952.164
Rendimento netto 2018:	-1,83%
Benchmark:	-0,30%
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	2,70% (benchmark 0,83%)
Tracking Error Volatility (TEV):	2,54%

Comparto Finanziario Garantito



Finalità della gestione: conseguire nel breve periodo di rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2 D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo

- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito.

Finanziario Garantito rendimento obiettivo : > del TFR su 5 anni	
Mandato:	Gestore:
Garantito Finanziario	Amundi SGR S.p.A.

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per il 95% del patrimonio in gestione, e in strumenti di natura azionaria entro un limite massimo dell'8%.

Investimenti diretti: non previsti.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e di capitale prevalentemente appartenenti all'Area OCSE ed esclusivamente se quotati/quotandi su mercati regolamenti.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

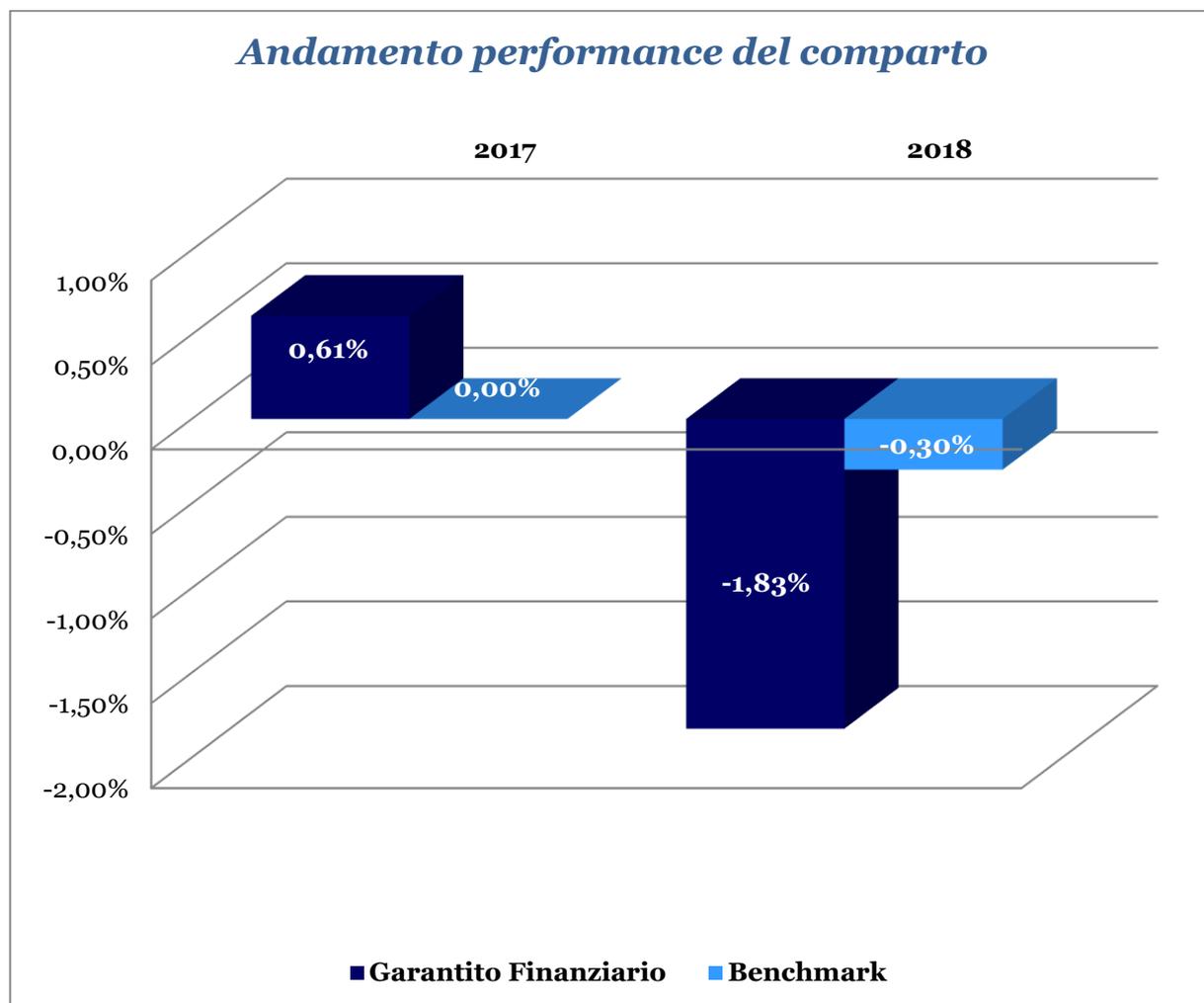
Benchmark:

BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGBO Index	20%	Gestione attiva
JP Morgan EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEUI1R3 Index	75%	
MSCI World (Net Return)	NDDUWI Index	5%	

Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

Descrizione	Indice	%	Classe di rischio
BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGBO Index	20%	Obbligazioni
JP Morgan EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEUI1R3 Index	75%	
MSCI World (Net Return)	NDDUWI Index	5%	Azioni

Rendimento



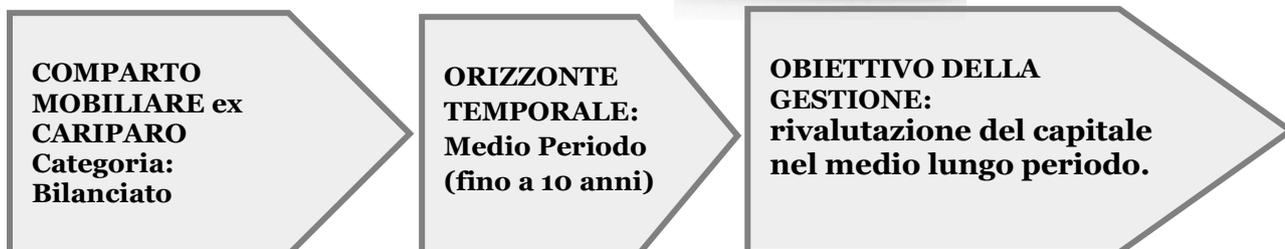
Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -1,83% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -0.30%.

Il risultato della gestione del comparto, affidata interamente ad Amundi (ex Pioneer), nel corso dell'anno ha scontato l'effetto negativo del sovrappeso della componente governativa periferica, comunque nei limiti previsti dalla Convezione. Al 31 dicembre 2018 la duration del portafoglio è leggermente lunga (duration portafoglio 2,05 rispetto al 1,57 del benchmark). L'esposizione alla componente azionaria è al 3,17%, in sottopeso rispetto al 5,00% del benchmark.

I flussi di TFR conferiti dagli aderenti tacitamente entrati nel Fondo successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, cui affluiscono altresì le quote destinate alla RITA, salvo diversa volontà dell'iscritto, essendo stato individuato come il comparto più prudente.

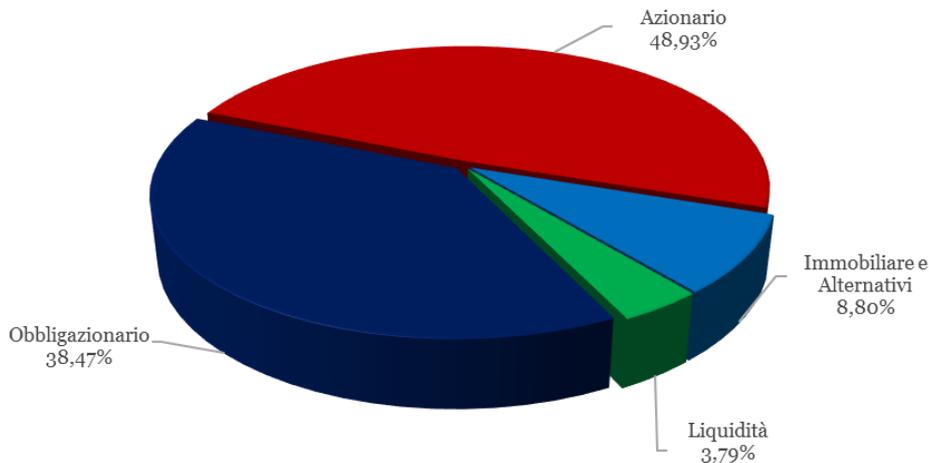
Mobiliare ex Cariparo

618 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 81.854.772
Rendimento netto 2018:	-3,34%
Benchmark:	-1,94%
Grado di rischio di cambio:	nullo
Volatilità annualizzata:	4,54% (benchmark 4,45%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,98%

Comparto mobiliare ex CARIPARO



Finalità della gestione: rivalutazione del capitale nel medio lungo periodo. Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dalla Cassa Cariparo trasferiti nel Fondo Pensione.

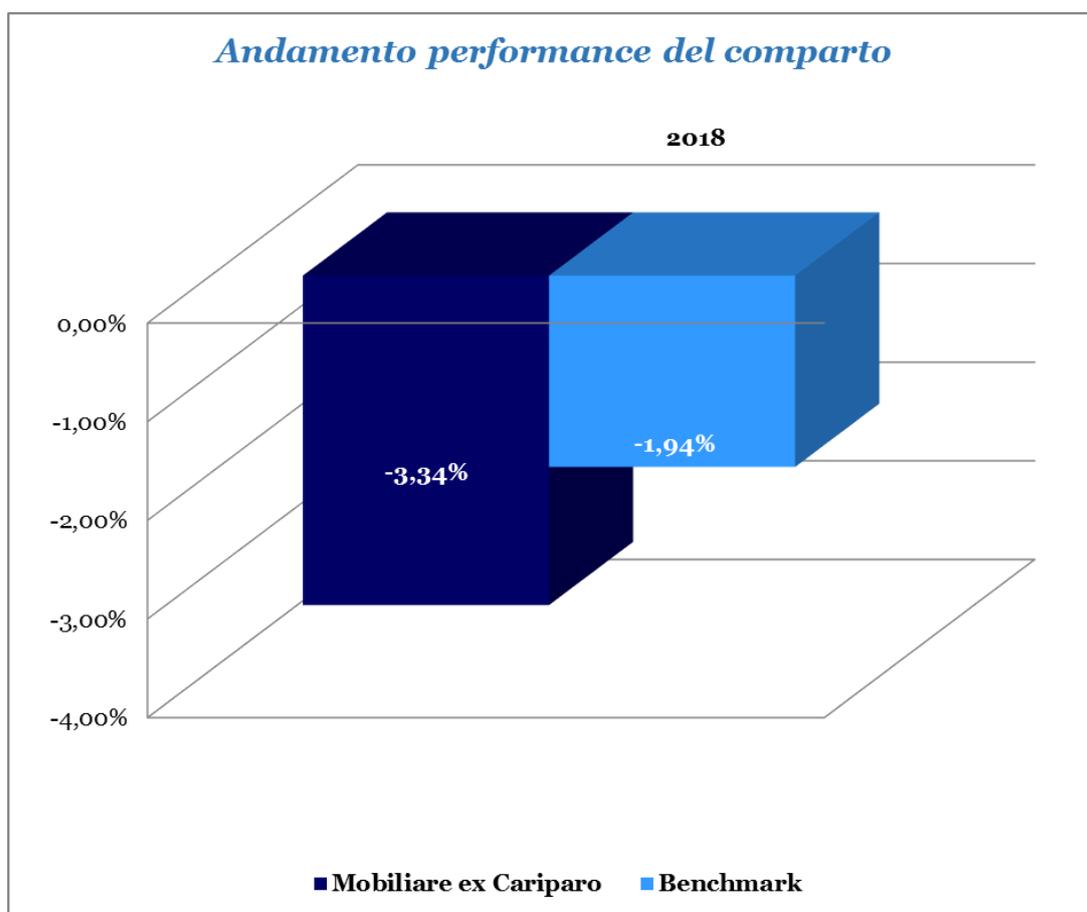
Politica di investimento

Politica di gestione: le politiche di gestione sono di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria.

Mobiliare ex Cariparo	
Mandato:	Gestore:
Bilanciato	Amundi SGR S.p.A.
Bilanciato	Eurizon Capital SGR S.p.A.

Benchmark:

ML EMU Direct Gov 1-3 years TR EUR	EG01 Index	17%
ML EMU Direct Gov All Mat EUR	EG00 Index	43%
MSCI Daily TR Net Return Europe USD	NDDUE15	27%
MSCI World ex Europe	NDDUWXEU	13%



Rendimento

Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -3,34% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -1,94%.

I due mandati bilanciati di Eurizon ed Amundi, sui quali le masse gestite sono equamente suddivise, hanno evidenziato delle sottoperformance rispetto al benchmark.

Immobiliare ex Cariparo

895 posizioni



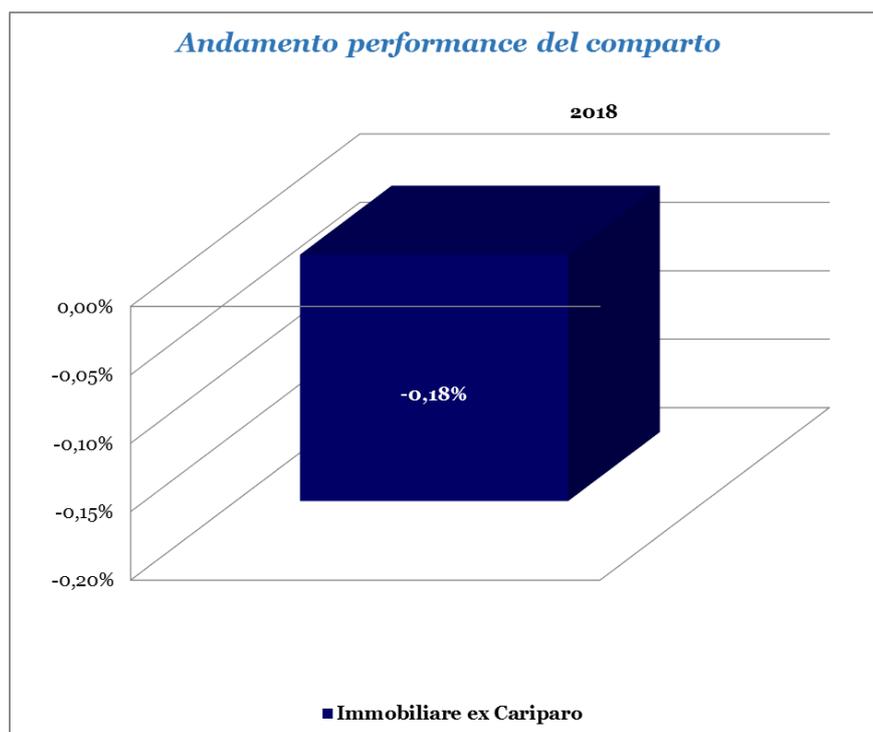
Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 19.007.290
Rendimento netto 2018:	-0,18%
Benchmark:	non previsto

Finalità della gestione: Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dalla Cassa Cariparo trasferiti nel Fondo Pensione. Il Comparto non può essere oggetto né di switch né di trasferimenti.

Politica di investimento

Gli investimenti immobiliari sono realizzati mediante la detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.

Benchmark: non previsto.



Nel corso del 2018 il Comparto ha conseguito una performance pari a -0,18% al netto dell'imposizione fiscale. L'evoluzione del Comparto è condizionata da quanto previsto per lo stesso nell'accordo sindacale del 14 settembre 2017, che rimanda alle previgenti disposizioni statutarie della Cassa Cariparo.

Assicurativo No Load

7.328 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	maggio 2013
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 275.218.709
Rendimento netto del 2018:	2.27%
Benchmark:	non previsto

Compagnie Assicurative: le convenzioni inerenti le polizze assicurative sono state stipulate con

- UnipolSAI S.p.A
- Generali Italia S.p.A.;
- Allianz S.p.A.

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Politica di investimento: le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione del Cash Flow.

Le polizze di capitalizzazione sono stipulate con primarie Compagnie di assicurazioni (Allianz, Generali Italia e UnipolSai).

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

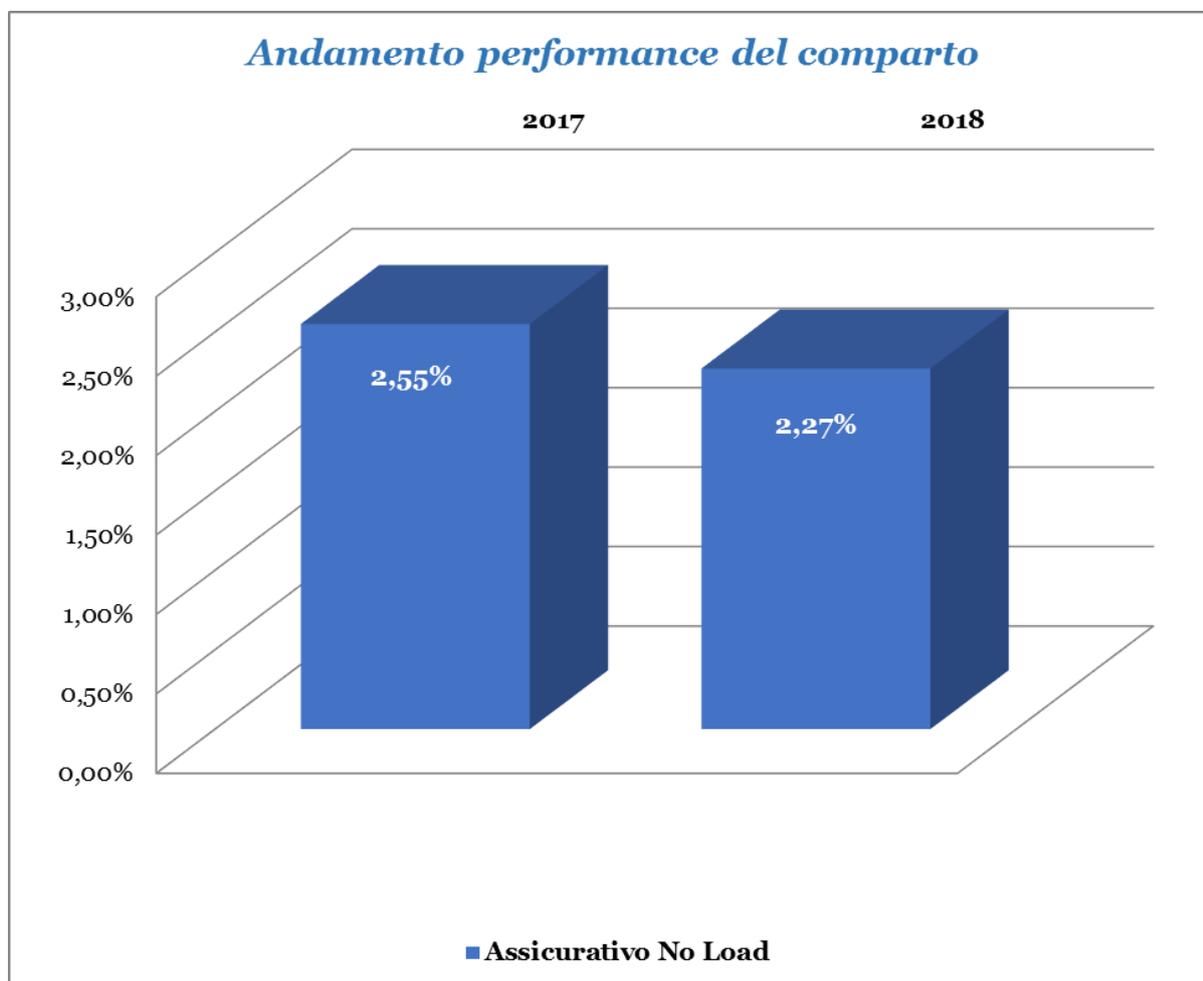
Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dalla Banca Depositaria attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza settimanale. Gli aderenti possono pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

Le compagnie di assicurazione trasmettono una rendicontazione mensile inerente l'ammontare delle riserve maturate e una rendicontazione semestrale in merito agli andamenti delle Gestioni Speciali di

riferimento.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +2,27% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi su valori apprezzabilmente superiori all'inflazione (0,99%) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'1,86%.

Assicurativo Tradizionale

4.627 posizioni



LINEA ASSICURATIVA TRADIZIONALE
Categoria: Garantito (Polizza assicurativa)

ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO PERIODO
TRA 5 E 10 ANNI

OBIETTIVO DELLA GESTIONE:
Conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1992
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 409.269.811
Rendimento netto del 2017:	2,43%
Benchmark:	non previsto

Compagnia Assicurativa: UnipolSai S.p.A.

- Per le risorse derivanti dai versamenti antecedenti il 1° gennaio 2014:
 - UnipolSai S.p.A. (delegataria)
 - Generali Italia S.p.A.
 - Allianz S.p.A.

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con UnipolSai.

La polizza prevede, in aggiunta alle ordinarie commissioni di gestione, un costo/prelievo sui versamenti (c.d. caricamento) pari all'1% dei contributi ridotto a 0,60% per i trasferimenti da altri fondi o comparti.

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

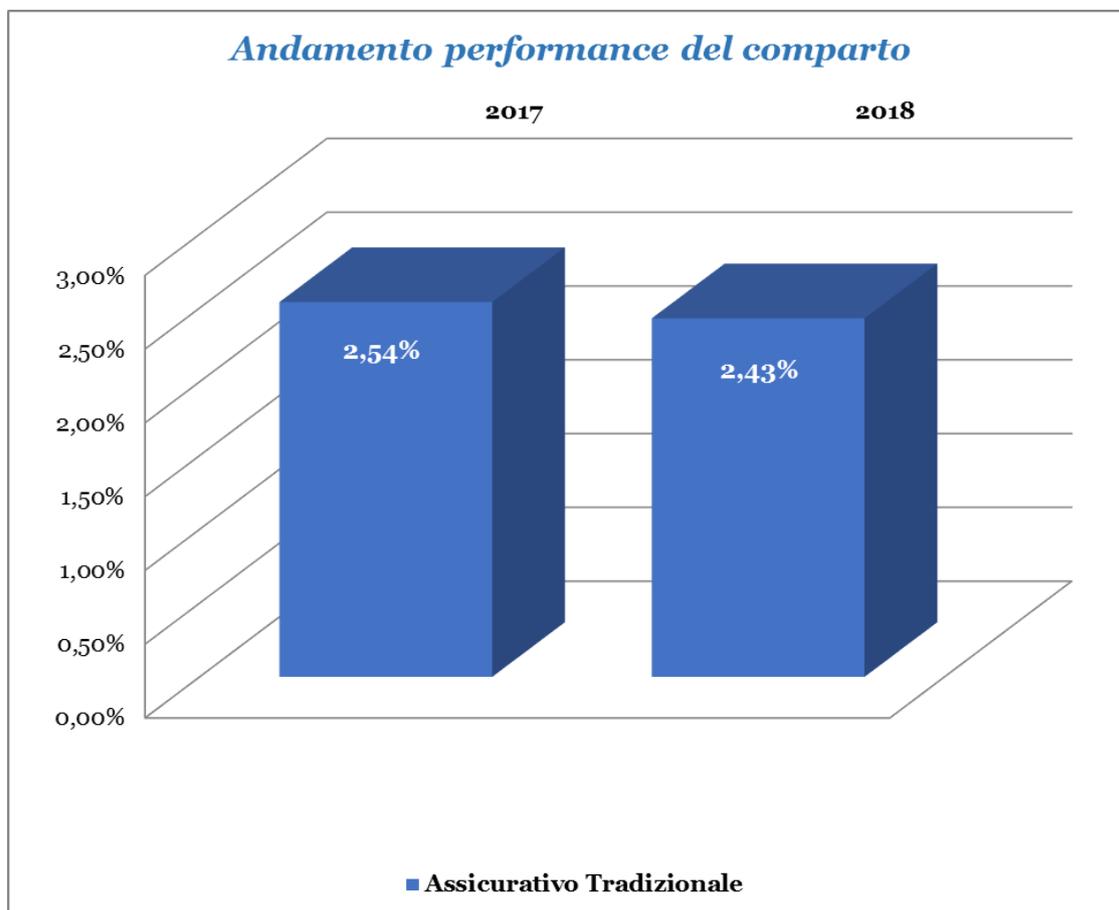
L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia

di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alla prestazione, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Per il Comparto Assicurativo Tradizionale il rendimento sulle riserve generate dai contributi al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (ma non dei caricamenti) è stato:

- +2,67% sulle riserve generate dai contributi anteriori al 31 dicembre 2013 (convenzioni n. 10124.15 e n. 10123.86);
- +2,43% sulle riserve generate dai contributi successivi al 31 dicembre 2013 (convenzione n. 10120.52);
- +2,61% sulle riserve relative alle convenzioni n. 10111.51 e 10120.53;
- +2,39% sulle riserve relative alle convenzioni n. 54161.23, n. 54162.21, n. 50022.57 e n. 50023.55.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,99% e alla rivalutazione del TFR 1,86%.

Le risorse del comparto sono investite in Polizze di Ramo Primo e pertanto gestite mediante le gestioni speciali delle compagnie di riferimento.

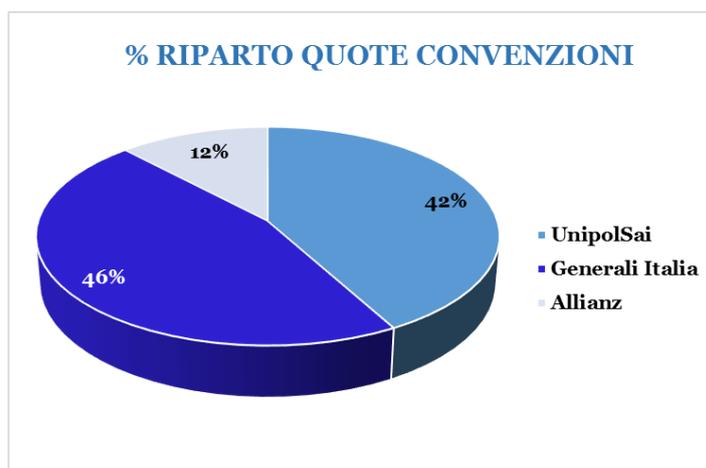
Le attuali contribuzioni sono investite nella polizza regolata dalla convenzione n. 10120.52 gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento lordo della convenzione è pertanto determinato in funzione della

gestione Fondicoll che per il 2018 è stato pari al +3,30%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari allo 0,45%.

I contributi affluiti al comparto fino al 31 dicembre 2013 sono investiti nelle convenzioni n. 10124.15 e, per gli iscritti provenienti dal Fapa Bav, nella convenzione n. 10123.86. Tali convenzioni sono state disdettate dal pool di gestione (Generali Italia, Allianz e UnipolSai, che in qualità di delegataria, dal 1° gennaio 2018, ha acquisito la quota della compagnia Cattolica Assicurazioni che è uscita dal pool di gestione), e pertanto, a valere dal 1° gennaio 2014, sono operative esclusivamente per la gestione delle riserve pregresse.

Il rendimento lordo, come evidenziato nella tabella esposta di seguito, è determinato come media ponderata dei rendimenti delle gestioni delle compagnie componenti il *pool*. Ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,24%.

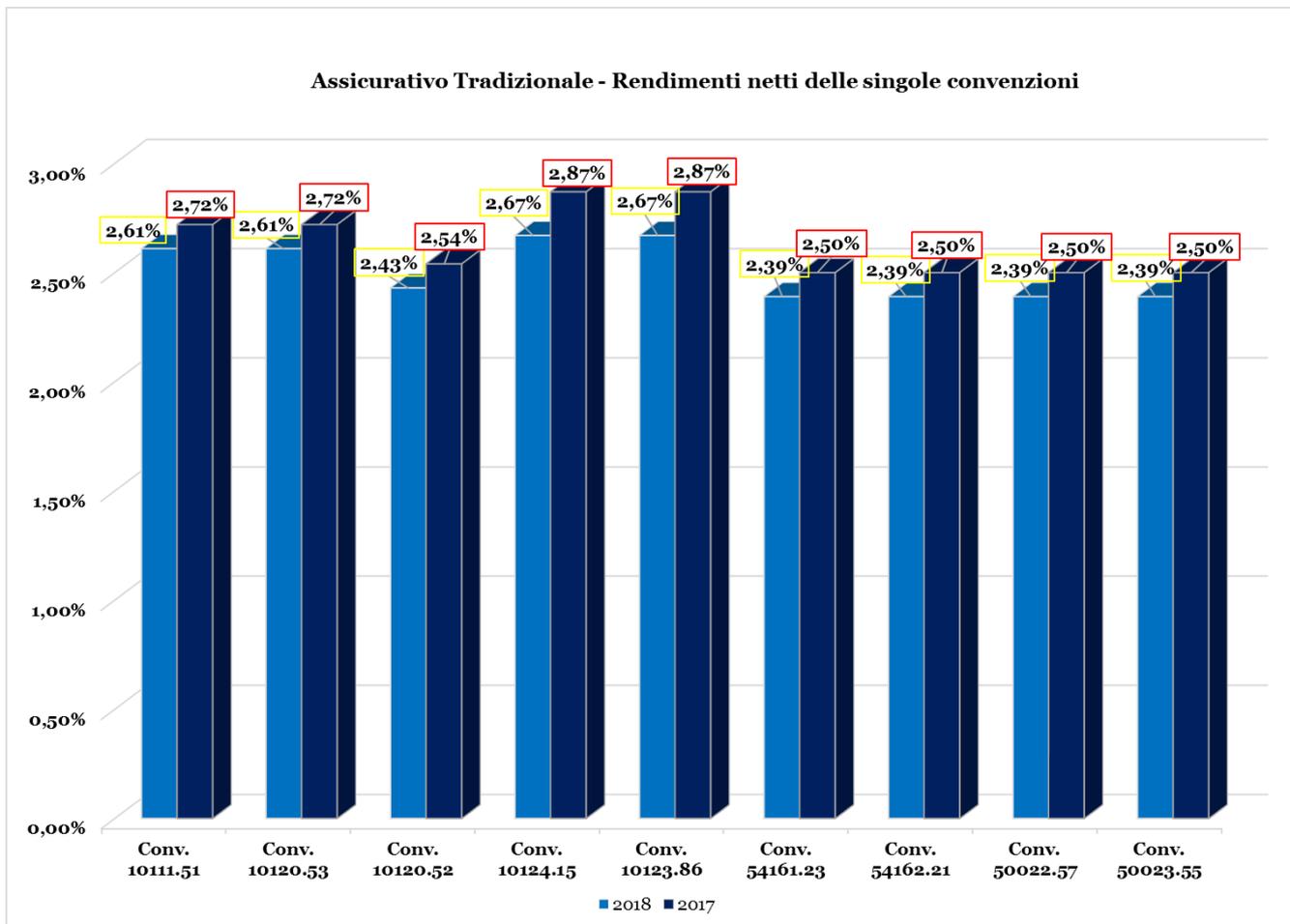
Compagnia	Quota	Gestione speciale	Rendimento
UnipolSai	42%	Fondicoll	3,30%
Generali Italia	28%	Gesav	3,37%
Allianz	18%	Rispav	3,89%
	12%	Vitariv	3,03%
POOL	100%		3,40%



Si precisa inoltre che alcuni iscritti provenienti dall'ex Fondo Pensioni Bav sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n. 10111.51 e 10120.53 anch'esse da tempo non più alimentate da contributi, il cui rendimento lordo è determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2018 è stato pari al +3,30%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari allo 0,24%.

Le contribuzioni versate dagli aderenti trasferiti dal Fondo Pensione Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring sono investite nelle polizze regolate dalle convenzioni n. 54161.23, n. 54162.21, n. 50022.57 e n. 50023.55 gestite da UnipolSai (delegataria) in coassicurazione con Generali Italia, il rendimento al netto di commissioni e oneri fiscali è stato del 2,39%. Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2018 è stato pari a +3,30%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si

tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,50%. A partire dal 1° gennaio 2019, a fronte della disdetta inoltrata dalle Compagnie, le convenzioni 54161.23 e 54162.21 non possono più accogliere contributi.



Assicurativo Garantito

6.299 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 309.004.253
Rendimento netto del 2017:	2,59%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	dal 1° gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%, per i versamenti precedenti il minimo garantito è l'1%

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale e prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo. Per quel che riguarda le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio sono indicative e vengono fornite dalle Compagnie di Assicurazione che ne sono responsabili.

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con Fideuram Vita, Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

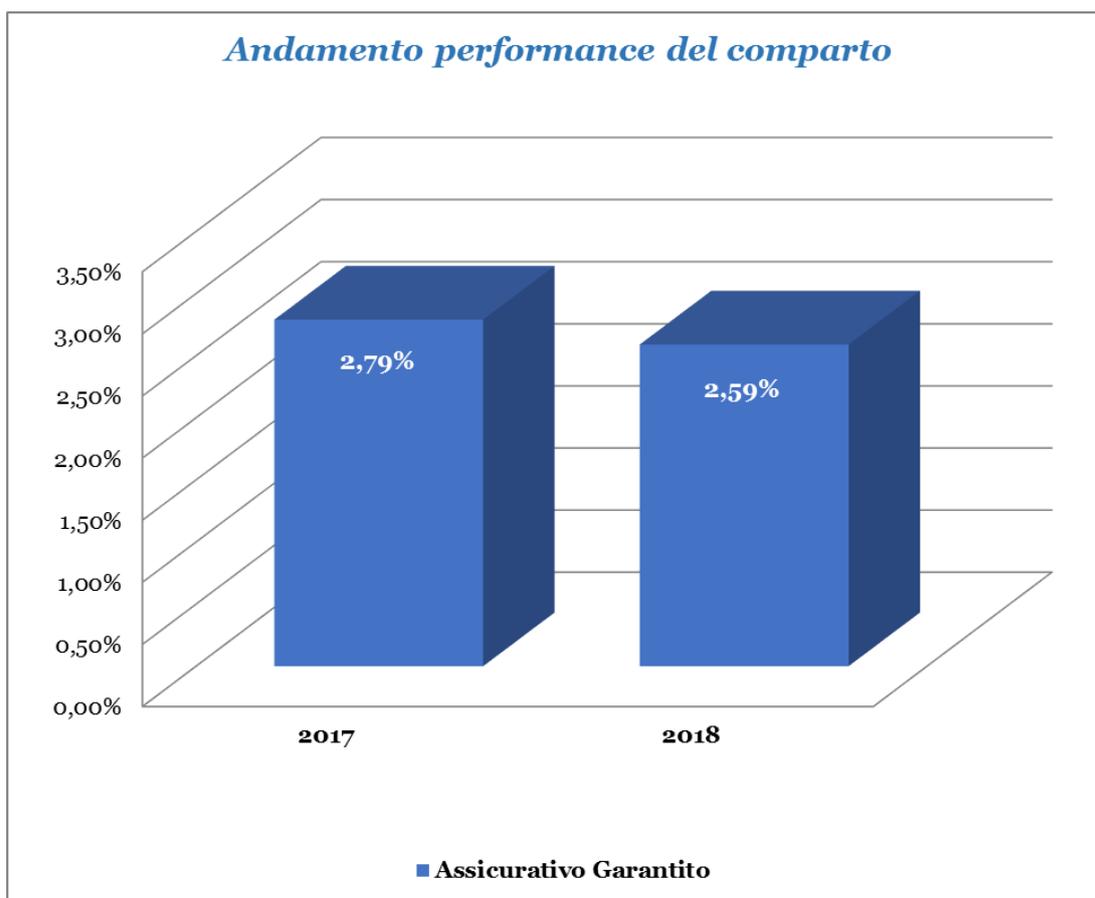
La polizza prevede un costo/prelievo sui versamenti (c.d. caricamento) tra l'1,20% massimo (per differimenti maggiori di 11 anni) e lo 0,20% minimo (per differimenti minori di 1 anno), ridotti del 50% su switch, trasferimenti in entrata e per apporti contributivi di importo uguale o superiore ad € 10.000 riconosciuti in unica soluzione. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la compagnia assicuratrice

che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti “fissano” fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Caratteristiche della garanzia: per le contribuzioni affluite dal 1° gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%.; per i versamenti precedenti è garantito un dell'1%

Benchmark: non previsto.

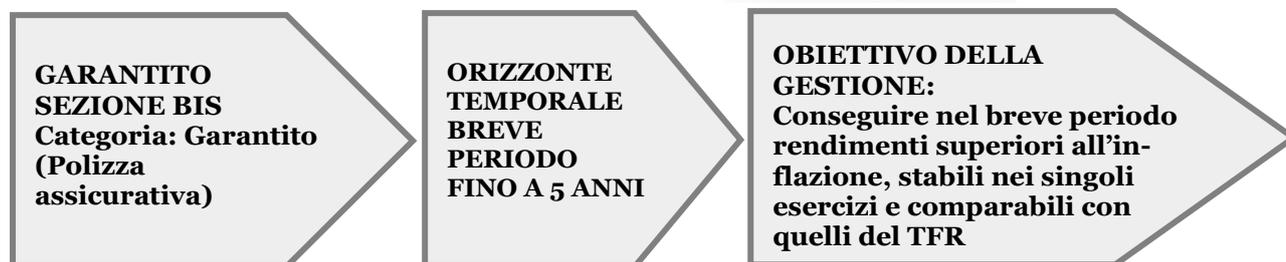


Il comparto ha realizzato una performance del 2,59% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,99% e alla rivalutazione del TFR 1,86%.

Garantito Sezione BIS

239 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 53.314.670
Rendimento netto del 2018:	2,59%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	dal 1° gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%, per i versamenti precedenti il minimo garantito è l'1

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di ramo Vita, senza garanzia di rendimento minimo.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il comparto ha realizzato una performance del 2,59% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,99% e alla rivalutazione del TFR 1,86%.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Garantito Sezione TER

669 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 81.143.594
Rendimento netto del 2017:	2,59%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	dal 1° gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%, per i versamenti precedenti il minimo garantito è l'1

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di ramo Vita, senza garanzia di rendimento minimo.

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il comparto ha realizzato una performance del 2,59% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,99% e alla rivalutazione del TFR 1,86%.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Unit Linked

119 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 12.824.430
Rendimento netto del 2018:	n.d.% (vedi documenti ufficiali Compagnia)
Benchmark:	non previsto

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

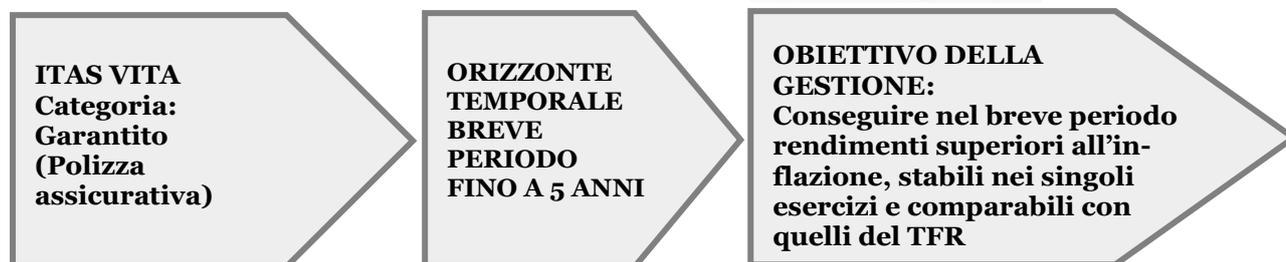
Finalità: la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento. Le somme sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita United Linked 2 la cui composizione ed il rischio conseguente sono differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Politica di investimento: le contribuzioni riconosciute a Fideuram vita sono gestite in Fondi interni appartenenti alle serie Fideuram Unit Linked 2. Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario, istituiti e gestiti da società del gruppo Intesa Sanpaolo.

Benchmark: non previsto.

Rendimenti: rendimenti dei vari fondi interni sono rilevabili nei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Compagnia.



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/11/2015
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 34.052.669
Rendimento netto del 2018:	1.84%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	garanzia di restituzione del capitale versato

Compagnia assicurativa: Itas Vita.

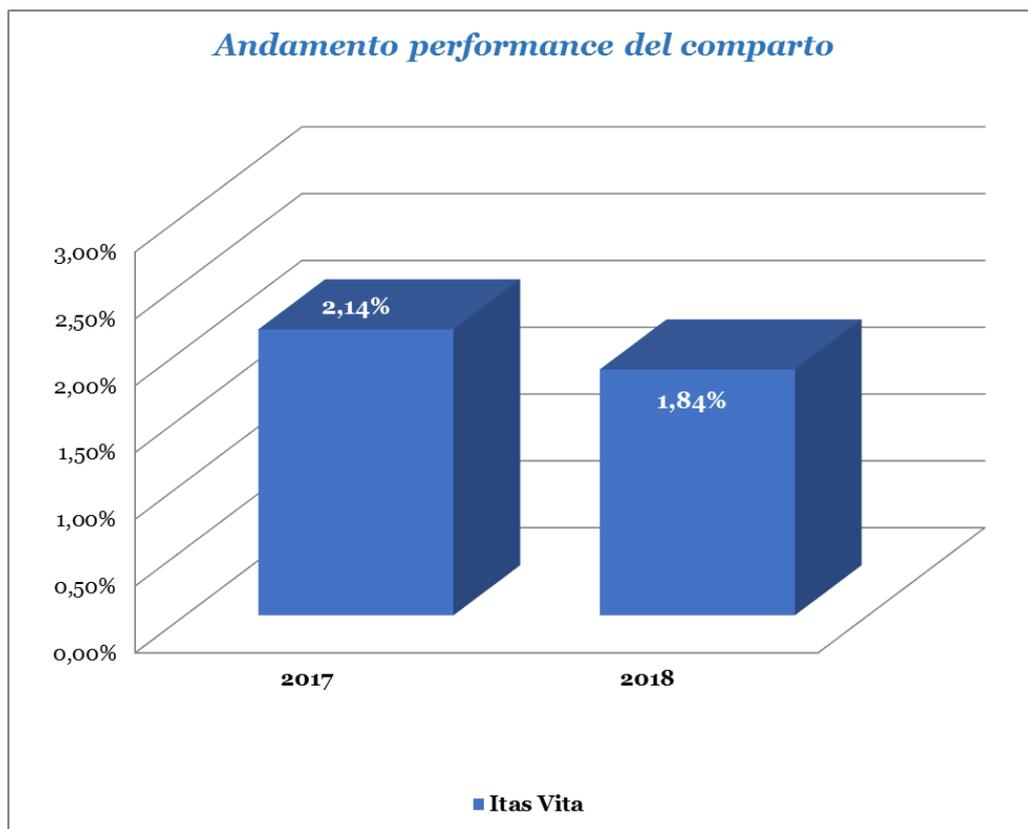
Il Comparto Itas Vita riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca di Trento e Bolzano è supportato dalla gestione speciale Forever. La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I). Le somme sono gestite in fondi appositamente creati e separati rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia.

Finalità: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR con garanzia di restituzione integrale del capitale versato. Il rendimento effettivo è calcolato sulla posizione gestita al netto dei caricamenti previsti dalla convenzione.

Caratteristiche della garanzia: garanzia di restituzione del capitale versato.

Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Il rendimento al netto del rendimento trattenuto (da 0,50% a 0,84% su base annua a seconda della Compagnia, qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 2,10% ed inferiore al 2,20%, come intervallo di rendimento, il valore trattenuto indicato sarà incrementato) e della fiscalità, è stato dell'1,84% (2,54% lordo).

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,99% e alla rivalutazione del TFR 1,86%.

Insurance

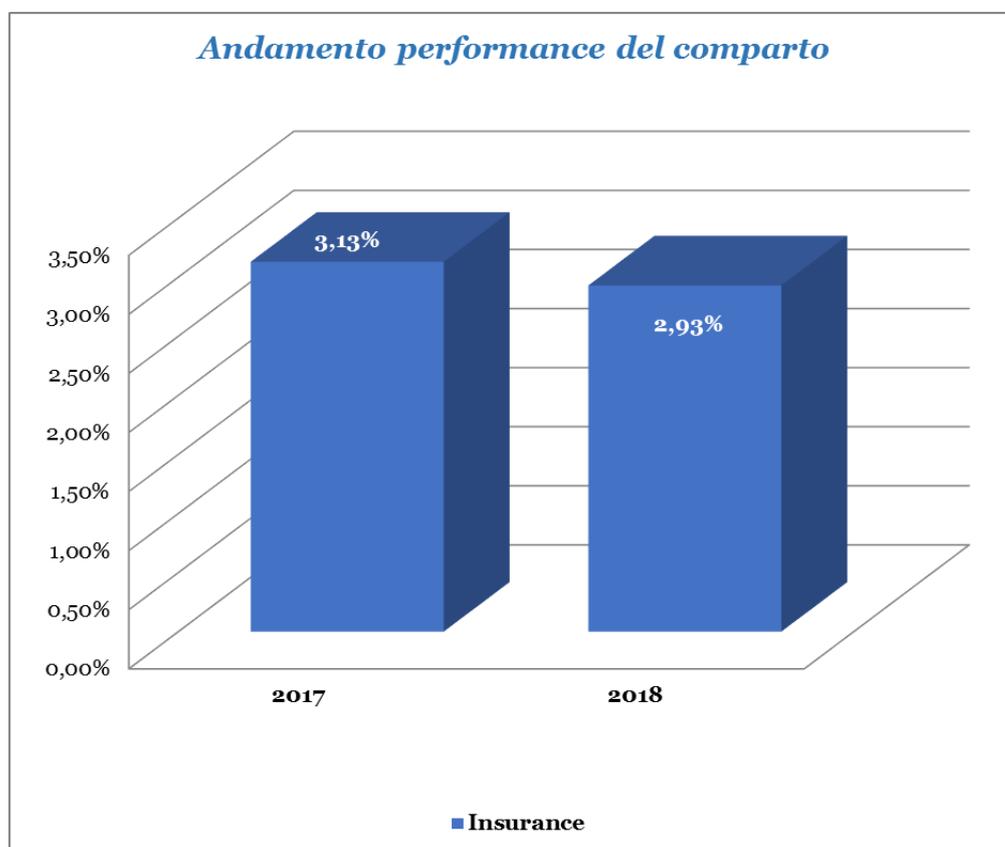
594 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 43.318.969
Rendimento netto del 2016:	2,93%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	minimo garantito: 1% (per le contribuzioni affluite dal 1° gennaio 2018 il cd. tasso tecnico previsto è pari allo 0%)

Compagnia assicurativa: Fideuram Vita S.p.A.

Il Comparto è riservato agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo.



Le risorse sono investite in Polizze di ramo primo, gestite mediante la gestione speciale PREVI della compagnia Fideuram Vita, il cui rendimento lordo per il 2018 è stato pari a +3,45%. Ai fini del calcolo del rendimento netto si è tenuta in considerazione la sola componente fiscale non prevedendo il comparto commissioni per rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia.

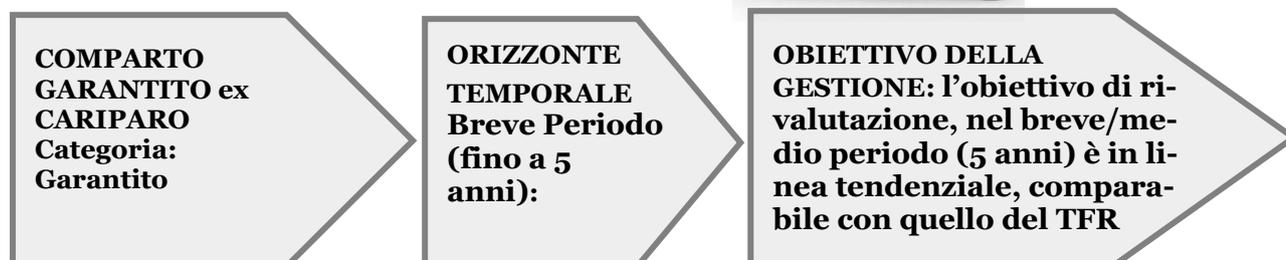
Per il Comparto Insurance il rendimento si è attestato al 2,93% non essendo applicato il rendimento minimo trattenuto.

In generale per i comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione (0,99%) e alla rivalutazione del TFR (1,86%).

Il Comparto le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito ad esclusione dei caricamenti e del rendimento trattenuto sulla maggiorazione finanziaria garantita dalla gestione speciale che per questo comparto sono pari a zero.

Garantito ex Cariparo

26 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 930.897
Rendimento netto 2018:	2,01%
Benchmark:	non previsto

Compagnia Assicurativa: Generali Italia S.p.A.

Caratteristiche della garanzia: garanzia di capitale sui versamenti effettuati.

Politica di investimento: la convenzione prevede che le contribuzioni riconosciute a Generali Italia S.p.A. siano gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome "GESAV".

Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

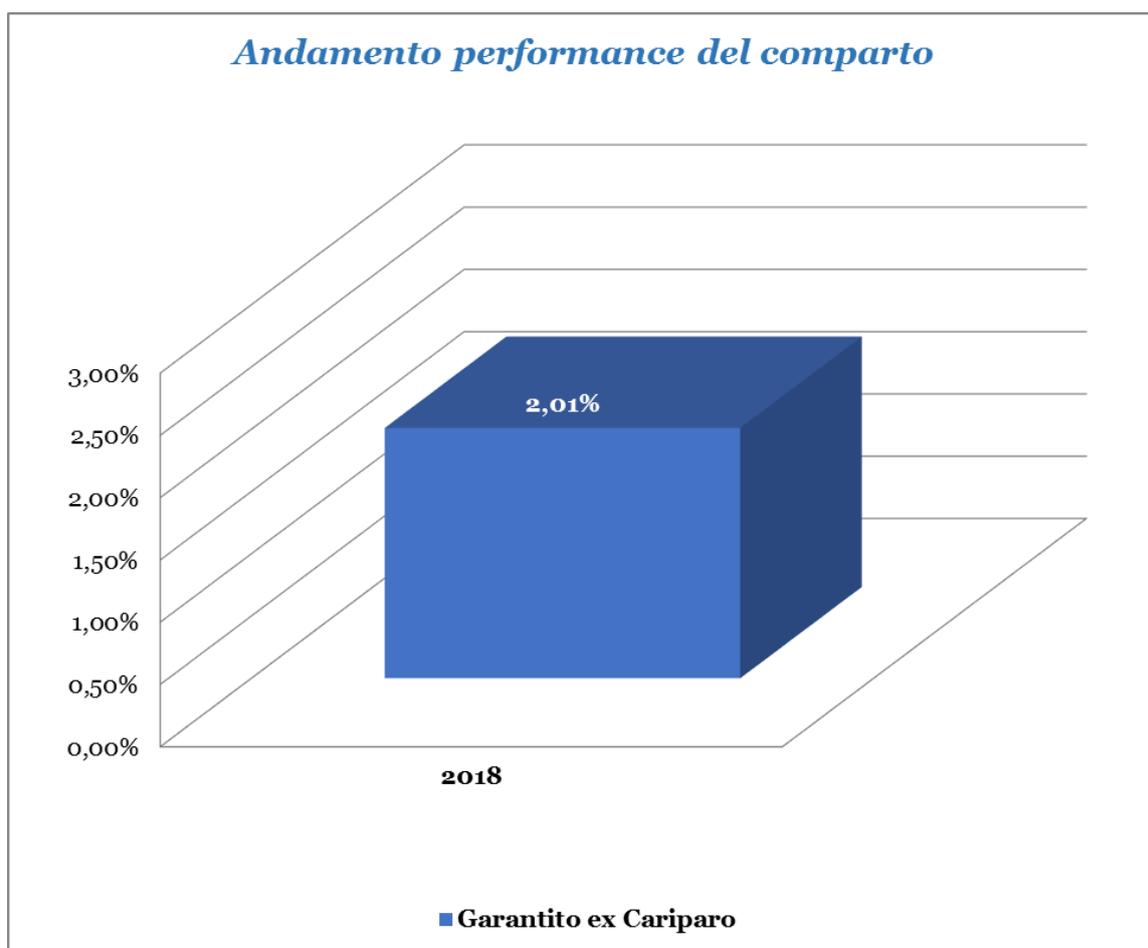
La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo.

La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica.

Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali – GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull'entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto Garantito ex Cariparo riservato agli iscritti provenienti dal Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è supportato da due distinte convenzioni n. 74675 e n. 94533 (sulla quale affluiscono gli attuali contributi) in essere con Generali Italia.

Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Gesav che per il 2018 è stato pari a +3,37%.

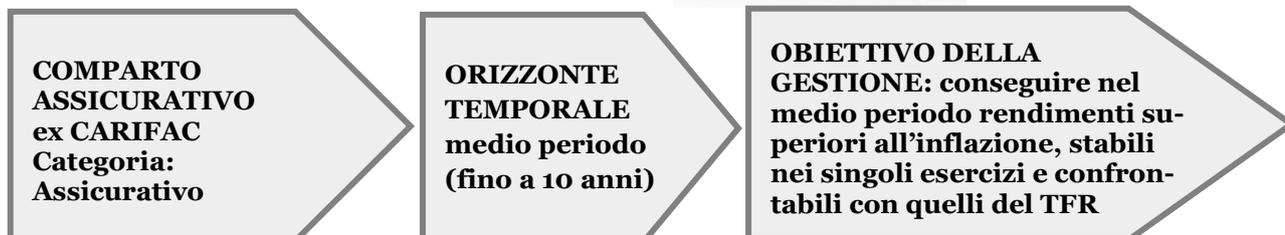
Il rendimento netto calcolato per la convenzione 74675 è pari al 2,32% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia pari a 0,60% e dei relativi oneri fiscali.

Il rendimento netto calcolato per la convenzione 94533 è pari al 2,01% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia pari a 0,97% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione (0,99%) e alla rivalutazione del TFR (1,86%).

Assicurativo ex Carifac

305 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2018:	€ 16.593.179
Rendimento netto 2018:	1,49%
Benchmark:	non previsto

Compagnie Assicurative: Allianz S.p.a.

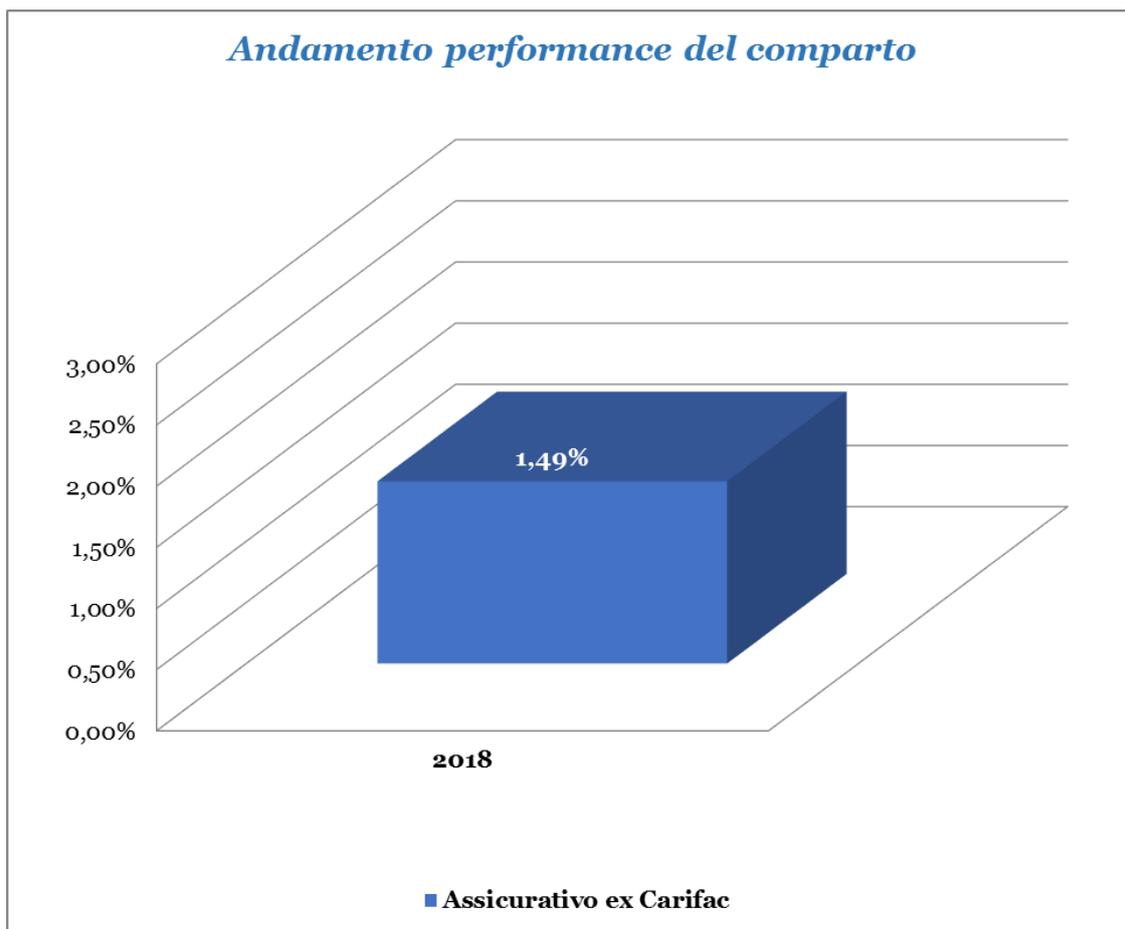
Caratteristiche della garanzia: la polizza in cui investe il comparto prevede una garanzia di consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nel corso dell'anno.

Politica di investimento: le risorse del comparto sono investite in una polizza di capitalizzazione (ramo V).

La polizza di capitalizzazione è stipulata con una primaria Compagnia di assicurazioni (Allianz). Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto ha conseguito nel periodo 1° maggio – 31 dicembre 2018 una performance pari a +1,49% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede carichi).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare.

Garantito ex BMP

3 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2018	€ 48.380
Rendimento netto del 2018:	2,86%
Rendimento minimo garantito	2,25%
Benchmark:	non previsto
Rendimento nominale annuo atteso:	consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di rendimento del 2,25%

Compagnia assicurativa: AXA Vita S.p.A.

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

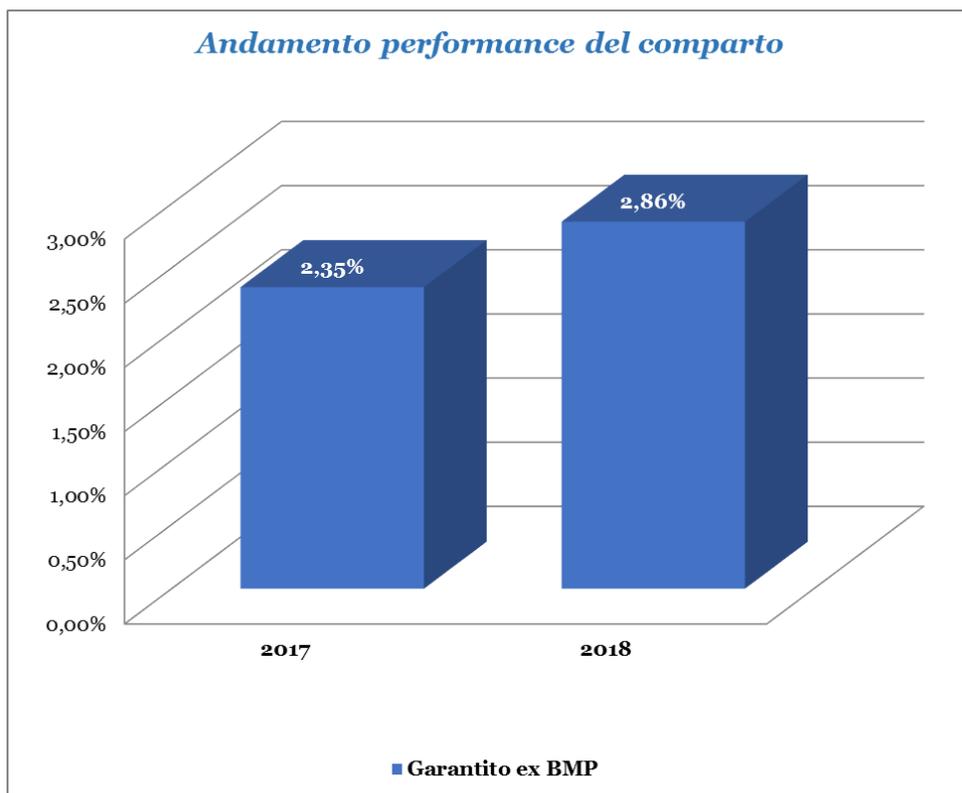
Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di rendimento del 2,25%.

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

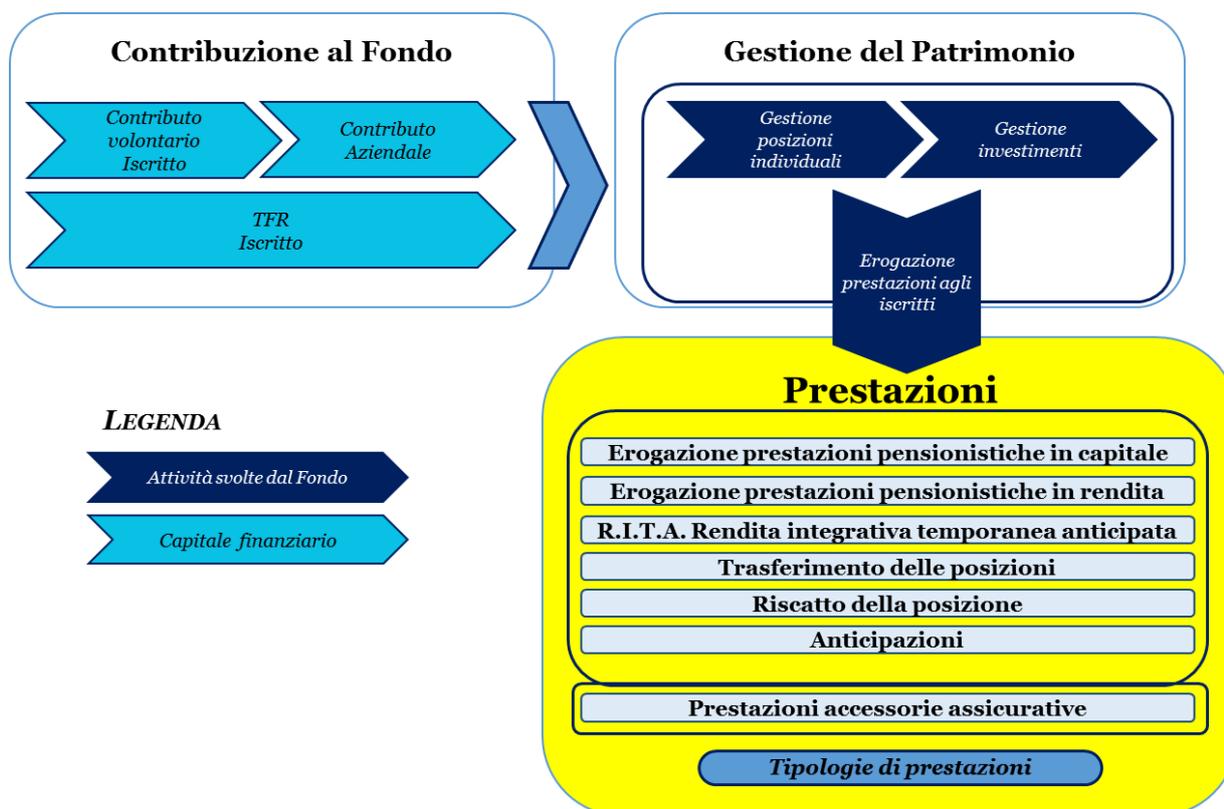
Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto Garantito ex BMP riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma è supportato dalla gestione speciale MPV di Axa Vita, il rendimento al netto del rendimento trattenuto pari allo 0,45% e della fiscalità, è stato del 2,86% (3,84% lordo).

Le Prestazioni



Prestazioni pensionistiche

L'Iscritto che matura il diritto alla pensione e cessa dal rapporto di lavoro può richiedere:

- il **mantenimento** della posizione presso il Fondo (se può far valere almeno un anno di contribuzione oppure se può far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare);
- l'**erogazione** della prestazione pensionistica
 - in capitale
 - in misura fino al 100%, per i "Vecchi Iscritti"
 - nella misura massima del 50% per i "Nuovi Iscritti", salvo che la rendita derivante dalla conversione della posizione accumulata sia inferiore ai limiti previsti dalla legge



Erogazione prestazione in capitale per i "Nuovi Iscritti":

la legge prevede la possibilità di erogare interamente in capitale nel caso in cui la rendita (vitalizia annua immediata cioè senza reversibilità) derivante dalla conversione in rendita di almeno il 70% del montante finale accumulato – senza considerare le anticipazioni già percepite e non reintegrate – sia inferiore al 50% dell'assegno sociale dell'anno in cui è maturato il diritto alla prestazione pensionistica (dal 2017 il valore assegno sociale annuo è pari a € 5.824,91).

- e/o in rendita, come da normativa vigente.

Il Fondo, per le erogazioni delle rendite, ha stipulato una convenzione gestita con la compagnia Generali Italia S.p.A., che garantisce agli Iscritti un'ampia gamma di opzioni in tema, ad esempio, di periodicità e reversibilità della rendita.

La convenzione prevede l'erogazione delle seguenti tipologie di rendita:

- rendita vitalizia immediata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita;
- rendita certa 5 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita certa 10 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita e, successivamente al beneficiario nella misura prescelta (fino al 100%), secondo le modalità e i limiti precisati nel Documento sulle rendite e nella Convenzione;
- rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita prevedendo, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza – se positiva – fra:
 - il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - il prodotto tra la rata della “rendita assicurata” rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte;
- rendita Long Term Care Insurance (LTCI): rendita annua, erogabile finché l'Assicurato è in vita con raddoppio in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza, le cui condizioni sono riportate in Convenzione.

Gli Iscritti allocati nei comparti assicurativi, gestiti per il tramite delle Polizze hanno inoltre la facoltà di fruire delle prestazioni pensionistiche nella forma della rendita differita prevista dalle polizze delle predette Compagnie.

Rendita integrativa temporanea anticipata

La Rendita integrativa temporanea anticipata (“**RITA**”), è una forma di riscatto frazionato nel tempo della posizione individuale (totale o parziale, a scelta dell'iscritto) per il periodo intercorrente tra la richiesta dell'Aderente e il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia, per un periodo massimo di 5 o 10 anni.

La RITA è una prestazione previdenziale, aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie (in forma di capitale o di rendita vitalizia), introdotta dalla Legge di Bilancio 2018.

Può essere richiesta al verificarsi delle condizioni sotto esposte:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- compimento dell'età minima di 61 anni e 7 mesi (62 dal 1° gennaio 2019) alla data di cessazione dell'attività lavorativa;
- maturazione di un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;

- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

oppure in alternativa:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- compimento dell'età minima di 56 anni e 7 mesi (57 dal 1° gennaio 2019) alla scadenza del suddetto periodo di inoccupazione;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Per ottenere la RITA, l'Aderente dovrà:

- decidere la parte del capitale accumulato, totale o parziale, da destinare al frazionamento;
- scegliere il comparto di destinazione della porzione di capitale da destinare all'erogazione della RITA; tale comparto potrà essere variato, decorsi 12 mesi dalla scelta. In caso di scelta del comparto "Finanziario Garantito", giova segnalare che, per l'erogazione della RITA, non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista in caso di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Le rate da erogare vengono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni di mercato. Il montante erogato in forma di RITA potrà quindi incrementare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Sotto il profilo fiscale, la RITA gode di un trattamento particolarmente vantaggioso, essendo prevista l'applicazione della ritenuta di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6%; se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1/01/2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

Il soggetto percipiente la RITA, inoltre, ha facoltà di rinunciare all'applicazione dell'imposta sostitutiva, optando per la tassazione ordinaria e facendo constare le rate percepite a titolo di RITA nella dichiarazione annuale dei redditi.

Riscatto

Agli Iscritti che cessano il rapporto di lavoro, senza aver maturato il diritto alla pensione, per qualsiasi causa (dimissioni, licenziamento, ivi compreso l'accesso al Fondo Esuberi) è consentito il **riscatto**, in tutto o in parte della posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

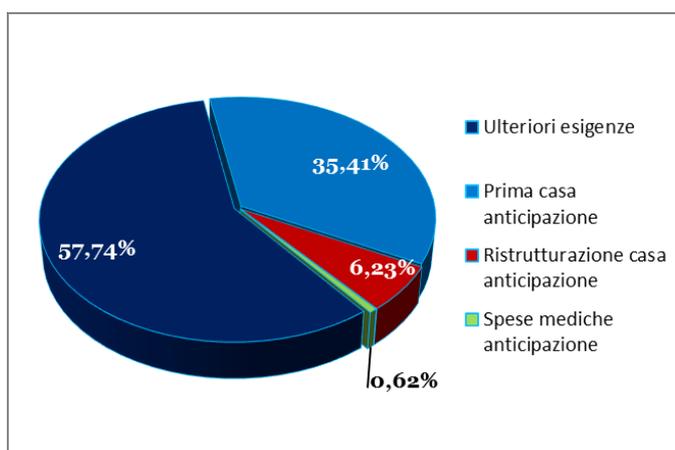
Anticipazione

Gli Iscritti possono richiedere un'**anticipazione** della posizione individuale maturata:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per *spese sanitarie* a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 75%, per l'*acquisto della prima casa* per sé o per i figli, o per la realizzazione degli interventi di *ristrutturazione* abitazione principale.
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 30%, per "*ulteriori esigenze*".

Ulteriori esigenze

Il **57,74%** del totale erogato, si riferisce a richieste avanzate dagli Iscritti a fronte delle quali non è necessaria la presentazione di documentazione giustificativa di spesa.



Trasferimento

- Gli iscritti possono altresì optare per il **trasferimento** della posizione pensionistica ad altro Fondo:
 - in qualsiasi momento a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni/licenziamento/pensionamento;
 - in costanza di rapporto di lavoro, dopo almeno 2 anni di iscrizione al Fondo.

Mantenimento

In mancanza di scelta esplicita (mantenimento, erogazione, trasferimento), si intende esercitata l'opzione di **mantenimento** dell'intera posizione previdenziale maturata.

Tipologia di Iscritti

“Nuovo Iscritto”

è colui che ha aderito ad un Fondo Pensione dopo il 28 aprile 1993.

“Vecchio Iscritto”

è colui che ha aderito al Fondo (anche per effetto di trasferimento della posizione da altro Fondo), da data antecedente al 29 aprile 1993.

La COVIP ha chiarito che la qualifica di “vecchio iscritto” si perde a seguito dell’esercizio della facoltà di riscatto integrale della posizione e, pertanto, in caso di successiva adesione, il soggetto che si iscrive nuovamente sarà considerato “nuovo iscritto”, mentre il “vecchio iscritto” che trasferisce la posizione individuale ad altro fondo conserva tale qualifica. In particolare, la Commissione ha precisato che la qualifica di “vecchio iscritto” non può essere mantenuta neppure dall’aderente “vecchio iscritto” che aderisce ad un nuovo fondo senza esercitare il riscatto della sua posizione individuale e senza neppure operare un effettivo trasferimento della medesima posizione presso la forma pensionistica complementare di nuova adesione.

Prestazioni Accessorie

Gli Iscritti hanno l'opportunità di sottoscrivere volontariamente un'assicurazione contro il rischio Morte o Morte e Invalidità Totale Permanente, con validità annuale, tacitamente rinnovabile.

E' ora possibile chiedere l'attivazione della copertura accedendo alla propria Area Riservata sul sito

Le coperture possono essere attivate o variate durante il periodo di apertura della procedura. L'addebito del premio annuo dovuto è effettuato direttamente in busta paga, indicativamente, nel mese di marzo dell'anno successivo.

Le prestazioni sono erogate per il tramite di una Convenzione assicurativa sottoscritta dal Fondo Pensione con la Compagnia di Assicurazione Elips Life Ltd con sede legale in Triesen (Liechtenstein) e sede secondaria in Milano.

Gli interessati possono scegliere se assicurarsi contro il rischio Morte o, in alternativa, contro il rischio Morte e Invalidità Permanente, decidendo inoltre l'ammontare del capitale assicurato (Conv. 2019001/2019002) tra le seguenti opzioni:



- capitale fisso di Euro 50.000;
- capitale fisso di Euro 100.000;
- capitale fisso di Euro 150.000;
- capitale variabile in funzione dell'età, crescente sino a 47 anni e quindi decrescente oltre i 47 anni.

Si evidenzia che possono aderire anche gli iscritti familiari a carico maggiori attivando la copertura caso "Morte" o "Morte e invalidità permanente" (analogo capitale delle Convenzioni sopra citate).

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in data 11 ottobre 2018, dal 2019 il Fondo provvederà ad assicurare il personale beneficiario di tale accordo ed iscritto al Fondo, dal primo giorno successivo la scadenza della precedente copertura, per i suddetti eventi con oneri a carico del Datore di lavoro. Le coperture saranno attivate in base alle fasce d'età e al capitale assicurato di cui alla tabella sottostante.

Nessuna incombenza amministrativa è prevista per gli interessati.

I parametri di copertura previsti sono i seguenti:

Età	Capitale assicurato
Fino a 40 anni	150.000 €
Da 41 a 51 anni	100.000 €
Oltre i 51 anni	50.000 €

I soggetti beneficiari della copertura accessoria a carico del Datore di lavoro possono sottoscrivere una copertura accessoria volontaria, secondo le modalità sopra indicate per le coperture volontarie, con un capitale assicurato massimo di € 300.000, da intendersi quale somma di tutte le coperture con la Compagnia previste dalle Convenzioni.

Le coperture possono essere richieste anche in presenza di altre assicurazioni già attive a livello individuale, assicurazioni che non devono essere notificate al Fondo.

Coloro che, avendo aderito in passato ad una delle convenzioni assicurative accessorie proposte, intendano variare la tipologia di copertura/convenzione e/o il capitale assicurato, potranno nel periodo di apertura delle sottoscrizioni attivare la copertura desiderata.

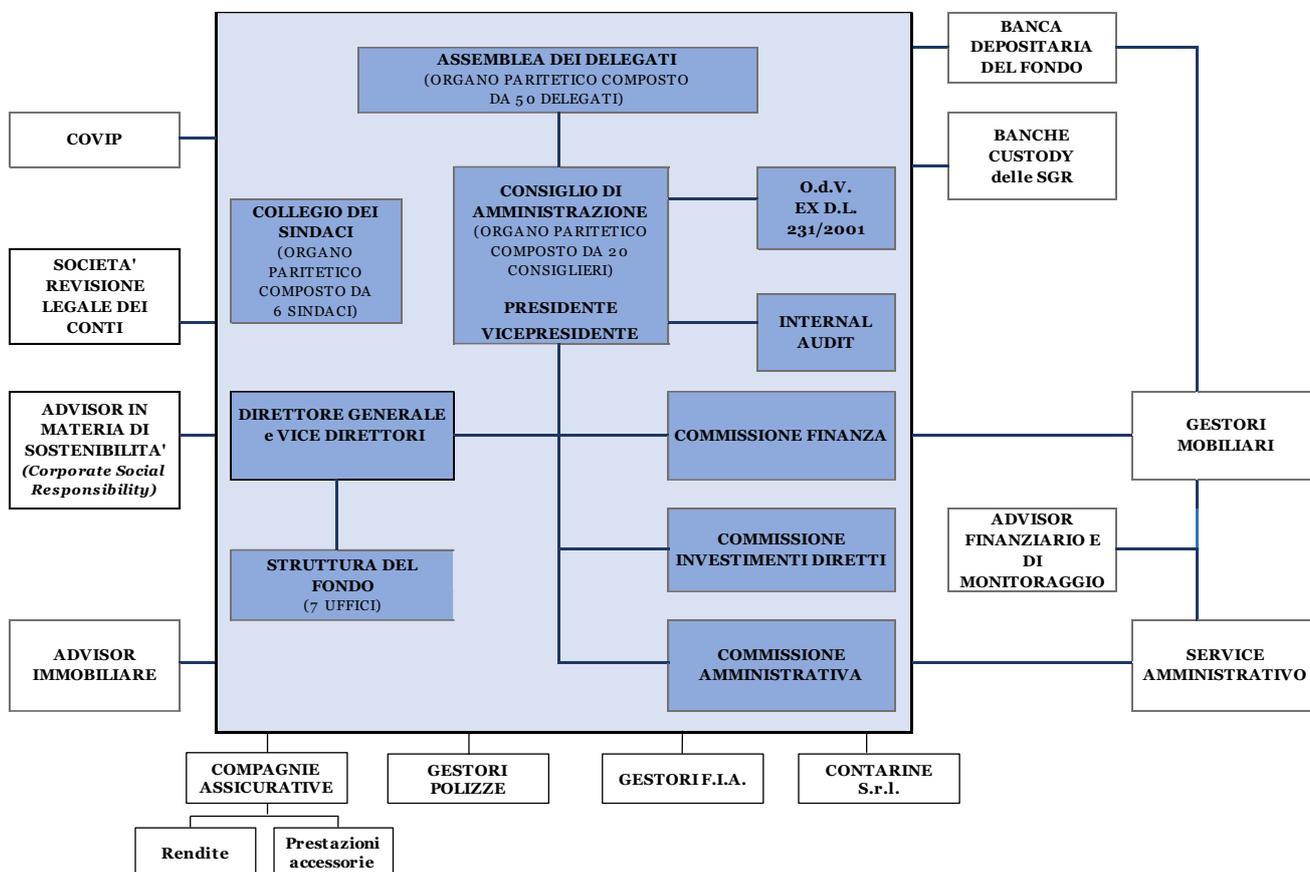
La richiesta di attivazione della nuova copertura assicurativa comporta l'automatica disdetta della precedente.

Nel corso dell'anno 2018 sono state attivate 21.345 coperture per prestazioni accessorie contro il rischio morte ovvero morte e invalidità totale e permanente, che dovrebbero salire a circa 28.000 nel corso nel 2019.

Vantaggi fiscali: i premi versati dagli iscritti godono degli stessi vantaggi fiscali previsti per i contributi volontari e, pertanto, risultano deducibili entro il limite di € 5.164,57 annui. Conseguentemente grazie al vantaggio fiscale, l'importo del premio trattenuto in busta paga potrebbe risultare inferiore rispetto al costo della copertura assicurativa.

L'assetto organizzativo e la Governance

Nel grafico che segue è riportato uno schema sintetico che illustra la struttura organizzativa e i soggetti coinvolti nell'attività del Fondo.



Il perseguimento degli obiettivi del Fondo non può prescindere da un sistema di *Governance* solido e strutturato, che rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa vigente in materia, oltre a recepire i valori previsti dal Codice Etico.

La struttura di *Governance* del Fondo si attiene alle direttive impartite dalla normativa legislativa in materia e dalla COVIP che prevedono innanzitutto il **criterio di paritetica rappresentanza degli Iscritti e dei datori di lavoro negli Organi Collegiali del Fondo**.

Coerentemente, infatti, lo Statuto prevede che gli Iscritti eleggano i propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in misura pari al 50% dei componenti degli Organi.

Il principio di pariteticità si estrinseca anche con riguardo agli incarichi di Presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, per i quali è prevista l'alternanza tra componenti eletti dagli Iscritti e componenti di designazione aziendale: in tal modo, nel corso di uno stesso mandato, le due Presidenze sono ricoperte l'una da un rappresentante degli Iscritti e l'altra da un componente di estrazione aziendale, con alternanza delle cariche nel mandato successivo.

***Rappresentanza paritetica
degli Iscritti e dei datori di
lavoro negli Organi Collegiali***



***Consiglieri, sindaci e delegati
50% eletti dagli Iscritti
50% nominati dal Gruppo***

È importante notare che il **principio di pariteticità** della rappresentanza negli Organi Collegiali del Fondo, cui si ispira la *Governance*, **persegue il primario obiettivo di assicurare l'autonomia decisionale del Fondo.**

La struttura organizzativa del Fondo

Gli Organi direttivi

Il Fondo, per valorizzare il pluralismo e la pariteticità del momento decisionale, si è dotato dei seguenti Organi Direttivi.

L'**Assemblea dei Delegati** è regolata dallo Statuto per modalità di convocazione, funzionamento e attribuzione ed è costituita da **50 delegati** (25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo).

I Delegati restano in carica 3 anni, scadono l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del terzo bilancio ad essi sottoposto, e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Assemblea ordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 13 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. L'Assemblea straordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 19 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati, tanto ordinaria che straordinaria, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. La votazione relativa allo scioglimento del "Fondo" richiede il voto favorevole di almeno 40 (quaranta) Delegati.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro i tempi previsti dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere altresì convocata entro 30 giorni quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei Delegati o dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria:

- *approva il bilancio consuntivo;*
- *delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;*
- *delibera sul conferimento, sul compenso e sulla durata, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, dell'incarico di revisione legale dei conti, nonché sulla revoca del medesimo per giusta causa, sentito il parere del Collegio dei Sindaci e la proposta motivata di quest'ultimo per il contestuale conferimento di un nuovo incarico;*
- *delibera sull'eventuale azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti;*
- *prende atto delle modifiche statutarie apportate ai sensi dell'art. 36 comma 2 dello Statuto;*
- *approva le proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive, su iniziativa di almeno 1/5 dei Delegati, ai sensi dell'art. 36 comma 4;*
- *su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;*
- *prende Atto dei nominativi designati dalla "Banca" quali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.*

L'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria:

- *delibera lo scioglimento del "Fondo", e provvede ai correlati adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.*

Il "Fondo" è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito "pariteticamente" da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con le modalità previste nel Regolamento Elettorale. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice, ove il presente Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durano in carica come gli altri componenti il Consiglio.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

In particolare spetta al Consiglio:

- *eleggere il Presidente e il Vice Presidente;*
- *definire i requisiti professionali del Direttore Generale Responsabile del “Fondo” e provvedere, con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Consiglieri, alla sua nomina su proposta di Intesa Sanpaolo;*
- *predisporre il bilancio da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei Delegati nei termini previsti;*
- *apportare allo Statuto le modifiche previste, portandole a conoscenza dell’Assemblea alla prima riunione utile e proporre eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive;*
- *fissare gli indirizzi di organizzazione e di gestione del “Fondo”, sottoponendoli, ove reputato opportuno, all’Assemblea;*
- *assumere le necessarie determinazioni in ordine agli investimenti patrimoniali ed ai criteri generali per la ripartizione del rischio, in conformità con la normativa vigente;*
- *fissare, se giudicato opportuno, le diversificate linee di investimento o comparti;*
- *sovrintendere alla corretta tenuta della contabilità ed agli adempimenti connessi alla rendicontazione;*
- *decidere le politiche del “Fondo” in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché le relative Linee Guida e iniziative di attuazione;*
- *adottare opportune misure di trasparenza nel rapporto con gli associati nonché la loro informazione periodica circa l’andamento amministrativo e finanziario;*
- *conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza;*
- *conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali eventualmente necessarie;*
- *deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l’erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta -, per la tutela di eventi di premorienza e inabilità nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il “Fondo”;*
- *avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale.*

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e in rappresentanza degli iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del “Fondo”, la firma sociale del “Fondo” e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri membri del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente sovrintende al funzionamento del “Fondo” e ha il compito di:

- *convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea;*
- *vigilare sull’esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea;*
- *in caso di improrogabile urgenza può assumere le determinazioni che giudichi indispensabili - eccettuate quelle relative all’approvazione del bilancio - sottoponendole, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione.*
- *salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l’invio di dati e notizie sull’attività complessiva del “Fondo” in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente. Trasmette inoltre alla Autorità di vigilanza ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto;*
- *svolgere ogni altro compito a lui attribuito dalla legge, dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.*

In caso di temporaneo impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale assolve alla funzione di Segretario dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Banca.

Il Direttore Generale svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

Direttore Generale

Spetta in particolare al Direttore del “Fondo”:

- *verificare che la gestione del “Fondo” sia svolta nell’esclusivo interesse degli Aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni del presente Statuto;*
- *vigilare sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del “Fondo”;*
- *inviare alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull’attività complessiva del “Fondo” e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;*
- *vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull’adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli Aderenti;*
- *vigilare sulla trattazione dei reclami, valutando l’adeguatezza dei presidi organizzativi e l’idoneità delle procedure operative adottate a tal fine, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione e segnalando tempestivamente a quest’ultimo ed a COVIP eventuali criticità riscontrate;*
- *segnalare obbligatoriamente alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull’equilibrio del “Fondo”, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.*

In qualità di Direttore Generale:

- *presidia la struttura organizzativa del “Fondo”;*
- *si occupa della conduzione dell’attività amministrativa del “Fondo”, in applicazione della legge, dello Statuto e delle deliberazioni consiliari.*

Il Collegio dei Sindaci controlla l’amministrazione del “Fondo”, vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal “Fondo” e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci è composto da sei componenti effettivi - tre nominati dalla Banca e tre eletti dagli Iscritti.

I Sindaci durano in carica tre anni, scadono l’ultimo giorno del mese in cui l’Assemblea approva il Bilancio relativo al terzo esercizio a quello di insediamento della medesima Assemblea e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi. Il triennio ha la stessa decorrenza di quello del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente fra i suoi membri che, all’atto della nomina, deve risultare appartenente alla componente che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il “Fondo” corrisponde ai Sindaci un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato.

Il Collegio si riunisce almeno due volte all’anno. I Sindaci che, senza giustificato motivo, non partecipano durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decadono dalla carica.

I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell’incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al “Fondo”, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica. L’azione di responsabilità nei confronti dei Sindaci è disciplinata dall’art. 2407 del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di:

- *vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;*
- *controllare l'amministrazione del Fondo;*
- *vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo Pensioni e sul suo concreto funzionamento;*
- *segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.*

Le Commissioni consultive

Il Fondo, per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle sue decisioni, ha costituito delle **Commissioni Consultive** per le specifiche materie trattate, composte da un numero ridotto di Consiglieri, con il compito di approfondire argomenti complessi rientranti nelle materie di loro competenza, valutare le diverse possibilità di procedere e proporre quindi al Consiglio di Amministrazione soluzioni operative.

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno, ovvero ogni volta che sia necessario, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ovvero quando ne faccia espressa richiesta almeno la metà più uno dei suoi membri.

Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Finanza e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi life-cycle;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e assicurativi;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze;
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor;
- esaminare periodicamente, l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Investimenti Diretti e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Amministrativa

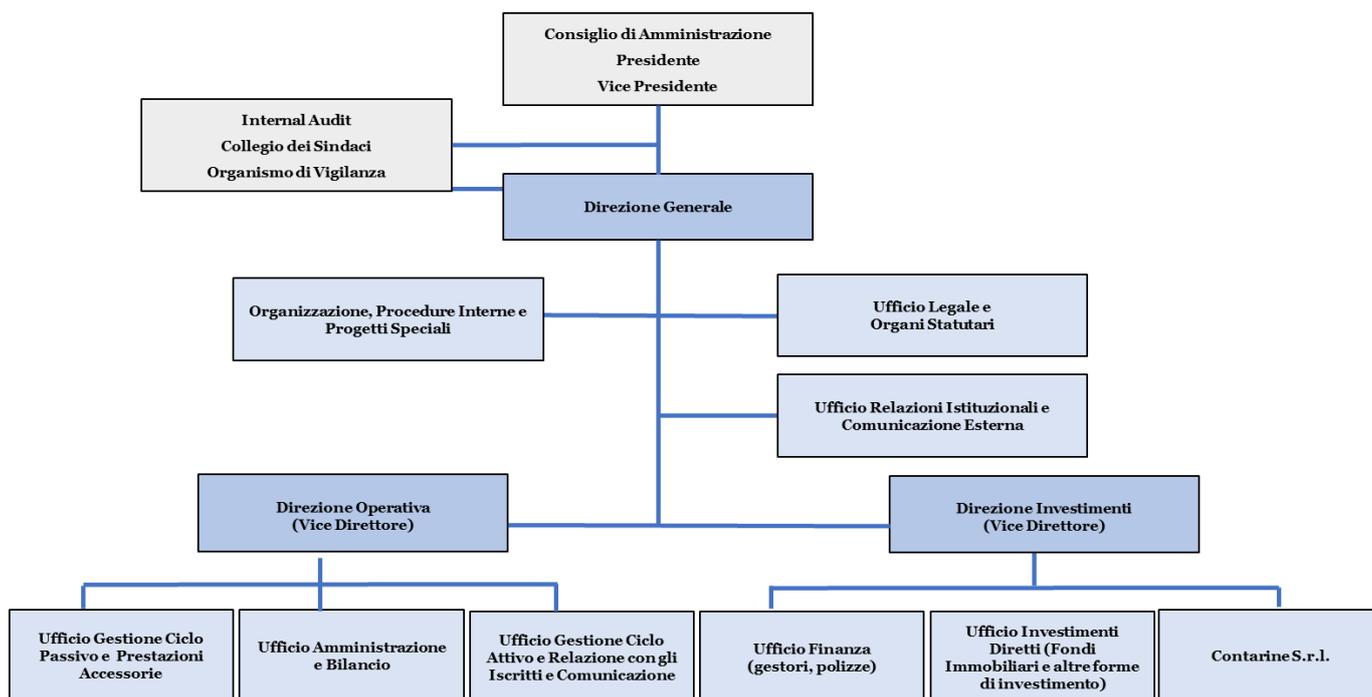
La Commissione Amministrativa è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazione e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;
- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica, in conformità ai criteri indicati dalla Covip con Circolare del 17/05/2011 (prot. n. 2604).

Organigramma

Nello svolgimento della propria attività il Fondo si avvale di 19 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui oneri sono interamente a carico della Banca e per i quali è stato attuato il formale distacco presso il Fondo.

Di seguito si riporta l'articolazione degli uffici previsti dall'organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.



Il sistema dei controlli interni



Il sistema dei controlli interni del Fondo si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure adottate dal Fondo stesso.

Il sistema di controlli interni è delineato dall'impianto normativo costituito dai "Documenti di Governance", quali ad esempio lo Statuto, il Codice Etico, ecc. e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi del Fondo, le singole attività e i relativi controlli (Procedure).

Più nello specifico le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;

- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dall'Internal Audit o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

A tal proposito il Fondo si è dotato di specifici organi di controllo.

Soggetti coinvolti

Internal Audit

Affidato ad una società esterna specializzata sulla previdenza complementare (**Bruni, Marino & C.**), l'attività di controllo interno (*Internal Audit*) è svolta in modo autonomo e indipendente e ha il compito di verificare le procedure seguite nell'impostazione e attuazione della politica di investimento, monitorare e valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni e presidiare i processi interni che regolano l'attività del fondo.

Società di Revisione

La Società di Revisione (**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**) è scelta dall'Assemblea dei Delegati, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. Ad essa compete la revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, composto da un amministratore, da un membro effettivo del Collegio Sindacale e un membro esterno, vigila sul rispetto, sull'efficienza e sull'adeguatezza del "*Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231*", adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, allo scopo di prevenire gli illeciti previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Responsabile Protezione dati (Data Protection Officer - DPO)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (dr. Stefano Castrignanò), che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati
- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

Altri soggetti coinvolti

Banca Depositaria

La Banca Depositaria determina il valore della quota, custodisce il patrimonio dei comparti finanziari, esegue le operazioni disposte dal gestore del comparto se conformi alla legge, alle disposizioni statutarie e alle prescrizioni di vigilanza, controlla i limiti agli investimenti definiti dalla normativa e dal Fondo, controlla la correttezza del valore quota, segnala alle Autorità di Vigilanza ogni eventuale anomalia riscontrata nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni. L'incarico di banca depositaria è stato affidato a **State Street Bank International GmbH**.

Service Amministrativo

Il service amministrativo gestisce i flussi di contribuzione e l'erogazione delle prestazioni agli Aderenti, amministra le posizioni individuali, predispone gli adempimenti in capo al Fondo nei confronti della Pubblica Amministrazione (Agenzia delle Entrate, Covip, ecc.). Le funzioni di service amministrativo sono esercitate da **Previnet S.p.A.**

Advisor Finanziario e di Monitoraggio

Per l'attività di monitoraggio dei rischi e dei rendimenti finanziari e per il supporto alla definizione dell'asset allocation strategia il Fondo si avvale dei servizi delle società **MangustaRisk Ltd** e **Prometeia Advisor SIM S.p.A.**

Advisor Immobiliari

Il Fondo si è avvalso del supporto della società **Deloitte Financial Advisory S.r.l.** (per tutto il 2018) e per la valutazione dello sconto da applicare ai fondi immobiliari delle società **Link Consulting Partners S.p.A.** e **Nomisma S.p.A.**

Advisor in materia di sostenibilità

Ai fini della realizzazione delle proprie iniziative in materia di sostenibilità, come precedentemente descritto il Fondo si è avvalso della società Vigeo (fino a giugno 2018) ed ha poi deciso l'assegnazione dell'incarico di Consulente per modelli ESG alla società **Avanzi S.r.l.** e dell'incarico di Consulente per Rating e strutturazione portafoglio alla società **ECPI Group S.r.l.**

Compagnie di Assicurazione - Prestazioni in forma di rendita

Il Fondo ha in essere una convezione con **Generali Italia S.p.A.** per le prestazioni in forma di rendita derivanti dalla conversione di risorse maturate dai comparti finanziari. Le prestazioni pensionistiche in forma di rendita derivanti dai comparti di ramo I e III sono erogate dalle **rispettive Compagnie di riferimento**.

Coperture assicurative accessorie caso morte e invalidità permanente

Il Fondo nel 2018 ha avuto in essere polizze per la copertura assicurativa del rischio in caso di "morte" o "morte e invalidità permanente" con le compagnie **UnipolSai S.p.A.**, **Fideuram Vita S.p.A.**, **Itas Vita S.p.A.** e **Allianz S.p.A.** (dal 1° gennaio 2019 è stato attivato il nuovo contratto con la **Compagnia ElipsLife**).